

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

Del 07-04-2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Cominciamo quindi, iniziamo con l'appello. Buonasera a tutti. Innanzitutto siamo in sala consiliare purtroppo solo virtualmente, però ci piaceva fare il collegamento proprio da qua per dare un po' l'idea del fatto che auspichiamo che presto si possa tornare a fare le sedute qua direttamente nella sala consiliare, sperando che la situazione appunto possa migliorare. Vi ringrazio per essere qua, poi lascio la parola al Segretario per verificare la presenza del numero legale e poi cominciare la seduta di Consiglio Comunale che dovrebbe essere in streaming.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi verificata la presenza del numero legale possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLE SEDUTE IN DATA 30.11.2020 E 18.12.2020.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto all'ordine del giorno è lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale adottate nelle sedute in data 30 novembre 2020 e 18 dicembre 2020. Prego il Segretario di dare lettura degli oggetti.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Deliberazione n. 49 del 30 novembre, lettura e approvazione del verbale della deliberazione del Consiglio Comunale adottata nella seduta in data 30 ottobre 2020. Deliberazione n. 50, interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere signor Giovanni Boschi, appartenente alla lista Sesani Sindaco - Dalla Parte Giusta, avente per oggetto segnaletica lavori in centro storico via Rocca di piazza Agliardi. Deliberazione 51 avente per oggetto integrazione ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Giovanni Boschi, appartenente alla lista Sesani Sindaco - Dalla Parte Giusta, avente per oggetto elenco dei bandi partecipati dal Comune di Cologno al Serio. Deliberazione n. 52 avente per oggetto interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 da parte dei Consiglieri signori Giovanni Boschi, appartenenti alla lista Sesani Sindaco - Dalla Parte Giusta, e da parte di Natali Massimo, appartenente alla lista Aurelio Sindaco - Per cambiare, avente per oggetto ripresa scolastica. Deliberazione n. 53 avente per oggetto variazione n. 5 2020 al bilancio di previsione 2020-2022 generale, parte corrente e parte investimenti – approvazione. Deliberazione n. 54 avente per oggetto verifica degli equilibri generali di bilancio 2020-2022. Deliberazione n. 55 avente per oggetto richiesta convocazione

di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 25 del regolamento di Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri di minoranza, discussione e trattazione degli argomenti contenuti nella nota protocollo 18063 del 18 novembre 2020. Deliberazione n. 56 avente per oggetto piano diritto allo studio, anno scolastico 2020-2021, approvazione. Deliberazione n. 57 avente per oggetto mozione ai sensi dell'art. 24 del regolamento di Consiglio Comunale presentata in Consiglio Comunale dai signori Giovanni Boschi, appartenente alla lista Sesani Sindaco - Dalla Parte Giusta, e Natali Massimo, appartenente alla lista Aurelio Sindaco - Per cambiare, avente come oggetto lavori socialmente utili.

Passiamo al Consiglio del 18 dicembre 2020. Deliberazione n. 58 avente per oggetto comunicazione del Sindaco relative all'emergenza sanitaria in corso. Deliberazione n. 59 avente per oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze Giudice di Pace di Treviglio, sentenza n. 120/2020, sentenza 122/2020, sentenza 133/2020. Deliberazione n. 60 avente per oggetto interrogazioni presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento di Consiglio Comunale dai Consiglieri signori Roberto Antonio Legamenti, Roberto Cavalleri e Marco Picenni, appartenenti alla lista Lega Nord, avente per oggetto bando sport e periferie 2020. Deliberazione n. 61 avente per oggetto ratifica deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza n. 104 del 19 ottobre 2020 ad oggetto variazione urgente bilancio di previsione 2020-2022. Deliberazione n. 62 avente per oggetto biblioteca comunale spazio cultura 55, approvazione nuovo regolamento. Deliberazione n. 63 avente per oggetto convenzione rete bibliotecaria bergamasca 2021-2023, approvazione. Deliberazione n. 64 avente per oggetto bilancio consolidato per l'esercizio 2019, approvazione. Deliberazione n. 65 avente per oggetto approvazione accordo transattivo e riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lettera E del Decreto Legislativo 267/2000 per consumi progressi utenza energia elettrica pompe fossato settembre 2017-dicembre 2019 a nome Engi Servizi spa. Deliberazione n. 66 avente per oggetto revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, relazione sullo stato di attuazione del piano 2019, piano razionalizzazione anno 2020, approvazione. Deliberazione n. 67 avente per oggetto nuova convenzione tra la Provincia di Bergamo e il Comune aderente di Cologno al Serio per l'affidamento degli appalti di lavori beni e servizi. Deliberazione n. 68 avente per oggetto mozione ai sensi dell'art. 24 del regolamento comunale presentata dai Consiglieri comunali signor Roberto Antonio Gravante, Roberto Cavalieri, Marco Picenni appartenenti alla lista Lega Nord avente come oggetto telefonata giornaliera del Sindaco ai cittadini. Deliberazione n. 69 avente per oggetto mozione ai sensi dell'art. 24 del regolamento presentata dai Consiglieri comunali signor Roberto Cavalleri, Marco Picenni appartenenti alla lista Lega Nord avente come oggetto concessione uso gratuito della sala consiliare a laureandi colognesi per la discussione della tesi in via telematica.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene. Se non ci sono osservazioni sulle delibere, non ci sono, possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione di queste deliberazioni? Eh

sì, facciamo l'appello nominale, direi, così registriamo voto per voto. Sarà un po' più lunga, però...

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago favorevole, Guerini favorevole, Pezzoli favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti favorevole, Picenni favorevole, Cavalleri favorevole, Boschi favorevole, Natali favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi le deliberazioni sono approvate all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E ROBERTO CAVALLERI, APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD", AD OGGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E TRAFFIC CALMING IN VIA ROCCA E PIAZZA AGLIARDI - I LOTTO - SUBAPPALTO".

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Roberto Antonio Legramanti, Roberto Cavalleri appartenenti alla lista Lega Nord ad oggetto lavori di riqualificazione urbana e traffic calming in via Rocca e Piazza Agliardi, primo lotto, subappalto. Chiedo ad uno dei tre Consiglieri che hanno sottoscritto l'interrogazione di presentarla al Consiglio. Vedo che ha la mano alzata il Consigliere Picenni. Corretto? Benissimo, le lascio la parola e cambio l'inquadratura.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri. Allora questa interrogazione diciamo che è nata a seguito delle vicende, comunque, che hanno interessato i lavori nel centro storico sul finire dello scorso anno. Ahimè, purtroppo è ancora di attualità in quanto sappiamo tutti benissimo che i lavori non sono terminati e quindi, nonostante comunque le perplessità che avevamo a gennaio quando l'abbiamo presentata e il timore, comunque, che saremmo arrivati a distanza di mesi a discutere un'interrogazione con ritardo e quindi magari con poco interesse, invece oggi ci troviamo a discutere un'interrogazione che è ancora molto di attualità. Sostanzialmente questa interrogazione prende le mosse quindi da quell'operazione di risoluzione contrattuale che l'Amministrazione ha deciso, forse un po' in ritardo, di mettere in atto con la prima società aggiudicatrice del bando che evidentemente non stava lavorando come sarebbe stato opportuno fare e quindi l'Amministrazione ha

deciso di risolvere questo contratto per poi andare a fare, ad applicare quindi una norma del Codice degli appalti per il subentro e affidare i lavori a una nuova società. A seguito di questo noi, nell'interesse anche della cittadinanza, ci siamo fatti delle domande quindi che oggi, stasera, veniamo a sottoporre all'Amministrazione per capire bene, nel dettaglio e mi auguro con parole semplici e quindi comprensibili anche a chi ci ascolta da casa per capire appunto come sono andate esattamente le cose, quindi i motivi che hanno scaturito questa decisione dell'Amministrazione, al di là di quello che si è visto comunque in paese e che tutti comunque noi cittadini potevamo vedere, per capire un po' i dietro scena di questa vicenda, capire come sono andate veramente le cose, come mai si è deciso nonostante appunto questo grave inadempimento da parte della prima aggiudicataria in ogni caso di dare una buona uscita di quasi 50.000 euro e poi cogliamo anche l'occasione, visto che comunque i lavori stanno proseguendo tutt'oggi e stiamo parlando ancora del lotto uno a distanza di un anno dall'inizio dei lavori, chiediamo degli aggiornamenti specifici e dettagliati anche di come ad oggi stanno andando questi lavori e chiediamo all'Amministrazione di dare delle tempistiche quanto più confacenti alla realtà, ecco. Perché i centoventi giorni previsti da contratto quelli ormai sono noti a tutti, li conosciamo tutti e va bene, cioè nel senso li leggiamo sulle varie cartellonistiche, li leggiamo nei contratti, però la cittadinanza e noi Consiglieri vorremmo comunque dalle risposte un po' più pratiche, ecco, perché comunque è auspicio di tutti, e questa sera lo dico apertamente, che questa benedetta piazza, questa via Rocca apra perché comunque ha creato veramente troppi, troppi, troppi disagi nel corso di tutti questi mesi, sia per chi comunque deve usufruire di questo tratto stradale, sia per comunque i commercianti che vivono comunque del commercio su quel tratto e anche per i residenti. Quindi per rispetto di queste persone, questa sera vorremmo che uscissero delle tempistiche certe. Ecco, non dico il giorno preciso, ma quantomeno che ci venga detto tra un mese la piazza, la via Rocca, il lotto uno verrà finite, così ci mettiamo tutti il cuore in pace, sappiamo che dobbiamo ancora stringere i denti e aspettare questo parto ancora per un mese e poi avremo finalmente la via principale del nostro paese aperta e fruibile. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Relazionerà l'Assessore Giovanna Guerini a cui lascio la parola.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, buonasera a tutti. Questa sera questa interrogazione ci dà la possibilità, come giustamente diceva il Consigliere Picenni di relazionare al Consiglio Comunale e anche a quella parte di popolazione che magari non è ancora ad oggi al corrente di quello che è accaduto dalla consegna dei lavori alla ditta che si era aggiudicata in via principale I lavori di riqualificazione, la ditta Saturno, che era subappaltatrice del primo lotto, di questo primo Lotto, che si era aggiudicata il contratto a seguito di una gara, quindi non affidamento diretto ma una gara che era stata esplicitata in

conformità alle norme sul Codice dei contratti pubblici ed era un'offerta economicamente vantaggiosa.

Questo per specificare che sono state girate delle voci che l'Amministrazione aveva assegnato, aveva scelto l'impresa, aveva sbagliato a scegliere l'impresa. Sapete bene tutti che queste procedure vengono realizzate in ossequio di regole molto precise del Codice dei contratti. C'è una commissione che fa le sue valutazioni e giudica, c'è una graduatoria. In questo caso erano due ditte. C'è stata una prima aggiudicazione al Consorzio artigiani romagnoli con sede... Scusatemi. Allora con sede a Rimini e la seconda, l'impresa Sorosina, che è quella che è subentrata che sta effettuando adesso i lavori.

Fin diciamo dalla consegna dei lavori l'impresa ha manifestato molte negligenze: una mancata presenza continua nel cantiere e con la direzione dei lavori sono stati fatti degli ordini di servizio con la quale si riscontravano queste negligenze. Ciò ci ha portato a risolvere il contratto fortunatamente in maniera consensuale proprio per evitare che ci fosse un fermo lavori, un contenzioso che avrebbe pregiudicato un irragionevole depauperamento di risorse pubbliche e non sappiamo per quanto tempo avremmo lasciato in balia di un cantiere fermo la via Rocca, quindi con la penalizzazione di tutti, dai cittadini, ai commercianti, ai servizi.

Voglio precisare che non c'è stata nessuna buonuscita in quanto i 43.000 euro che sono stati pagati alla società sono stati pagati sulla scorta della contabilità che è stata fatta dalla direzione lavori per i lavori che sono stati eseguiti. Quindi 43.000 euro con l'aggiunta dell'IVA per un totale di 47.300 euro.

In breve tempo il responsabile del servizio tecnico ha interpellato la seconda ditta che si è resa disponibile a continuare, quindi interessata a riprendere i lavori, e così è stato e in data 14 dicembre questi lavori sono stati ripresi. Ci sono state delle problematiche legate proprio a quello che la prima società, la prima ditta ha lasciato in cantiere. I centoventi giorni di tempo che sono stati assegnati da contratto che diciamo chiaramente forse col senno di poi abbiamo capito un po' tutti che per la tipologia dei lavori era un tempo molto risicato come avete visto stanno proseguendo rapidamente. L'impresa ci sta dando dimostrazione proprio di lavorare bene. Sicuramente non saranno rispettati i centoventi giorni ed è anche fisiologico, non ci stupisce che ci sarà qualche giorno in più. Questa perché? Hanno dovuto correggere gli errori lasciati dalla ditta precedente, un cantiere da gestire e cercare di ridurre quanto più possibile i disagi per gli utenti. Ci sono state delle lavorazioni fatte in un periodo invernale anziché in un periodo estivo. Sono state fatte delle modifiche alla rete di smaltimento delle acque meteoriche nella zona della chiesa derivanti proprio del collettamento dei fluviali della chiesa. I pali dell'illuminazione pubblica abbiamo chiesto delle modifiche per installare delle telecamere e quindi ci sarà una consegna ritardata, già servivano quasi settanta giorni per fornirli inizialmente e anche questo ci porterà un po' in là con il tempo. Nello stesso tempo abbiamo chiesto anche delle aggiunte: la pulizia completa della fontana, però come potete vedere ad oggi i lavori sono proceduti. C'è stata la rimozione della pavimentazione, sia di quella lasciata dalla prima impresa che da quella che hanno asportato loro in tutta la zona dove è

stato realizzato il massetto per la posa della pavimentazione in questi giorni che abbiamo aperto la zona verso la Congrega per naturalmente assecondare una richiesta sensata e giustificata della parrocchia in questo periodo pasquale. Avrete visto come la posa del porfido è ormai in fase molto avanzata. Sono state realizzate le aiuole, si stanno mettendo a dimora le piantumazioni. Tutta la rete della pubblica illuminazione in questo tratto è stata eseguita. Si sta facendo la pavimentazione drenante nei luoghi dove deve essere fatta. Si stanno scegliendo quelle che sono le matrici delle pavimentazioni in asfalto resinato e questo ci porta proprio ad essere soddisfatti.

Faccio presente una cosa. Quando si lavora, quando si effettuano questi lavori e ci fa scuola anche quello che è avvenuto in passato, perché se lei si ricorda, Consigliere Picenni, anche quando è stato fatto nell'anno 2000 e poi finito nel 2003 i lavori relativi alla sistemazione degli spazi aperti al pubblico il secondo lotto funzionale avevamo un contratto che prevedeva dei lavori con un termine di 220 giorni, alla fine i lavori si sono conclusi in 747 giorni, quindi 500 giorni in più. Logicamente i disagi ci sono stati in passato, ci sono stati anche in questo periodo e cercheremo naturalmente di accelerare. Comunque siamo soddisfatti in quanto non andremo molto in là nel tempo proprio perché, come torno a ripetere, la ditta che è subentrata, lo sta dimostrando sotto gli occhi di tutti, che sta avanzando in maniera celere e sta anche eseguendo con anche soddisfazione i lavori in maniera eccellente.

Voglio ancora sottolineare, quindi precisiamo non c'è stata nessuna buonuscita, e dovremmo saperlo un po' tutti, ma sono stati conferiti i lavori che sono stati eseguiti con tanto di computazione da parte della direzione lavori e il nuovo contratto ha previsto quindi il mantenimento di quello che era il quadro economico con la sottrazione di queste opere eseguite dalla prima impresa. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Consigliere Picenni è soddisfatto?

Cons. PICENNI MARCO

Allora, sono parzialmente soddisfatto perché comunque l'Assessore ha dato delle indicazioni nuove e precise per quanto possibile, non totalmente esaustive dal mio punto di vista, e dopo vi dirò il motivo. Per quanto concerne diciamo l'intervento dell'Assessore Guerini mi fa piacere, comunque, che con un pizzico di umiltà abbia riconosciuto il fatto che l'indicazione dei giorni è stata più volte errata e che comunque si sia fatta una stima diciamo non confacente a quelle che sono le esigenze dei lavori. Ok? Poi che le tempistiche si siano dilatate anche per altri motivi questo, va be', è un motivo aggiunto, però fatto sta che fin dall'inizio, comunque, forse la prospettiva di ultimare questi lavori in centoventi giorni era un po' utopica e poi comunque i fatti l'hanno dimostrato. Quindi mi fa piacere che l'Assessore questo l'abbia riconosciuto. Detto ciò, non ho ancora capito esattamente quando verranno finiti questi lavori, o meglio ci può dire l'Assessore se questi lavori verranno ultimati almeno prima dell'estate? Perché sarebbe auspicabile che questo avvenga.

Per quanto riguarda quella che io ho definito buonuscita, e continuerò a definirla così, perché ha riconosciuto anche l'Assessore, comunque, che ci sono e sono stati rilevati successivamente dalla nuova ditta degli errori. Ok? Quindi d'accordo che diciamo il computo e la quantificazione dell'importo riconosciuto attuale è stato stimato sulla base comunque della carta, di quello che era previsto sulla carta, però fatto sta che dopo successivamente la nuova ditta ha quindi riscontrato errori, immagino che abbia dovuto intervenire per sistemare, quindi andando diciamo a fare nuovamente lo stesso lavoro meglio, mi auspico meglio, ma questo ne sono certo, non ho motivo di dubitare, meglio della ditta precedente, quindi di fatto la ditta precedente è stata pagata per nulla. Ok? Quindi su questo punto forse questi 50.000 euro sono stati sprecati. Allora da questo punto di vista non biasimo l'Amministrazione sul fatto che la risoluzione consensuale forse a livello di tempistiche e per evitare il disagio alla cittadinanza era forse la scelta migliore, da un altro punto di vista, l'ho già detto in passato, queste persone forse l'hanno fatta, questa ditta l'ha fatta forse troppo franca rispetto a quello che ha combinato, perché comunque ha fatto un vero e proprio disastro.

Quindi se l'Assessore potesse almeno assicurare noi e la cittadinanza sul fatto che la piazza, che la via Rocca venga aperta prima dell'estate sarebbe di buon auspicio. Ecco, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Lascio la parola all'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, mi permetto una precisazione, non con umiltà, ma con onestà. Nel senso che i centoventi giorni li ha previsti il progettista. Sono lavori certosini, sono lavori minuziosi, sono lavori di precisione, quindi col senno di poi questi centoventi giorni potevano essere qualcosa in più. Allora le dirò che sicuramente prima dell'estate, ma ci auguriamo tutti molto, ma molto prima dell'estate, le ho detto quali sono stati anche le ragioni per la quale potrebbero esserci degli slittamenti, ma slittamenti anche abbastanza contenuti.

Per quanto riguarda la ditta precedente, ho detto correzioni della gestione del cantiere e dall'avanzamento perché una ditta che arriva e si trova un percorso fatto avrebbe potuto anche gestirlo in maniera diverso anche dal punto di vista logistico, quindi non ho parlato di errori di esecuzione, ma di errori di gestione, cioè se io arrivo impronto un cantiere e decido io come svilupparlo, io sulla scorta del progetto e della direzione lavori.

Per quanto riguarda la buonuscita, non è una buonuscita. Questo è importante che venga detto e vagliato anche alla popolazione. Non è stato regalato niente a nessuno. È stato riconosciuto non dall'Amministrazione, ma dalla direzione lavori computando quelli che sono gli interventi effettivamente realizzati. Io ringrazio anche noi che abbiamo avuto il coraggio e siamo riusciti in maniera consensuale, anche perché la ditta paventava un ricorso e quindi questo proprio per la salvaguardia

dell'interesse pubblico e per una ripresa veloce dei lavori, siamo riusciti a pagare quello che effettivamente è stato realizzato e in meno di un mese a riprendere i lavori. Quindi di questo va dato merito proprio agli Uffici e all'Amministrazione comunale. Paventavano un contenzioso, contenzioso lei è un avvocato, quindi sicuramente saprà meglio di me quanto tempo rimangono fermi i cantieri quando ci sono contenziosi. Ce lo si può permettere quando si è all'aria aperta, ma purtroppo eravamo in una via, quindi una via del centro storico e proprio i cittadini hanno, come tutti noi, anche noi ne facciamo parte, abbiamo proprio il diritto di vedere conclusa quest'opera per la quale sicuramente prima dell'estate, ma anche molto prima, adesso in questo momento, proprio per le modifiche che abbiamo chiesto, in particolare anche per il discorso dei pali, della segnaletica che abbiamo visto in queste settimane, un dover essere oggetto di una modifica, quindi sicuramente ci sarà uno slittamento, ma anche concepibile. Come le facevo presente prima, se nel 2000 ci sono stati 500 giorni in più rispetto al contratto, se anche ci fosse un mese in più rispetto a quello odierno con tutti i lavori che sono stati fatti sono la prima a dire che è giustificabile. Ci sono state anche delle sospensioni lavori per maltempo, quindi sappiamo benissimo che chi opera in cantiere può avere queste difficoltà, può incrociare delle problematiche per permettere accessi a chi lo chiedeva magari momentaneamente, la presenza di una banca proprio in quella posizione, quindi sono proprio diciamo termini fisiologici che penso che siano comprensibili da parte di tutti e noi per primi cercheremo e saremo contenti quando vedremo finiti questi lavori e daremo la possibilità a tutti di transitare e di godere di questi nuovi spazi che sono stati proprio pensati per poter ridare il centro alla cittadinanza. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Registriamo quindi la parziale soddisfazione del Consigliere Picenni.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. GIOVANNI BOSCHI APPARTENENTE ALLA LISTA "SESANI SINDACO - DALLA PARTE GIUSTA" AVENTE COME OGGETTO: "ORTI URBANI".

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto n. 3, un'altra interrogazione questa volta presentata però sempre ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dal Consigliere signor Giovanni Boschi, appartenenti alla lista Sesani Sindaco - Dalla Parte Giusta, avente come oggetto orti urbani. Chiedo al Consigliere Boschi di relazionarla a questo Consiglio. Grazie.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Buonasera a tutti. Grazie Sindaco. Una sola cosa, se posso uscire un po' dal contesto, riguarda se ci poteva dare non dico adesso, ma anche alla fine del Consiglio, se è possibile, un'informativa sulla situazione epidemiologica e pandemica, che cosa sta succedendo a Cologno, se ci sono degli aggiornamenti. Tutto lì, questa è un po' una piccola parentesi, mi sono permesso di una richiesta. Come, scusi?

Sindaco DRAGO CHIARA

Dicevo va benissimo. Magari se vuole anche in risposta alla sua interrogazione che è sul tema, quella sulla campagna vaccinale.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Ah ok, va bene. Stavo pensando a quella sugli orti urbani, ma non riesco a capire il nesso. No, su quella che ci sarà più avanti. Sì, ok, va bene. Grazie.

Allora questa interrogazione nasce un po' così dalla mia... Volevo capire un po' cosa sono, come funzionano questi orti urbani a Cologno perché la reputo un'iniziativa interessante, innanzitutto, e vedo che sta prendendo piede non solo a Cologno. A Cologno, va be', è partita, ma anche un po' in tutta la Provincia vedo che ci sono tutte realtà che si stanno un po' attivando, si sono già attivate per utilizzare questi spazi pubblici e adibirli a orti urbani. Ecco, il motivo per cui ho chiesto semplicemente pensato a questa interrogazione è sempre capire come sta procedendo a Cologno, ci sono delle persone che hanno avuto in gestione, come procede un po' e tutto l'iter di questo. Capire anche che cosa sta facendo l'Amministrazione per promuovere la cultura del verde, la partecipazione del cittadino a migliorare il decoro urbano perché comunque anche la cultura del verde che si avvicina agli orti urbani, che si avvicina a queste tematiche sono persone che dovrebbero avere una sensibilità maggiore connessa al verde e comunque all'ecologia ed ecco il motivo per cui chiedo all'Amministrazione, visto che comunque ha proposto gli orti urbani, come sta procedendo.

Leggo velocemente l'interrogazione. Allora, premesso che l'Amministrazione comunale nel 2017 ha approvato... La sintetizzo, senza stare qui a leggere tutti... Ha promosso la concessione degli orti urbani nel Comune di Cologno al Serio. È noto che la reputo interessante, infatti anche nell'interrogazione l'ho sottolineato. che l'Amministrazione comunale ha previsto interventi a favore dei cittadini perché, come cita il regolamento, è finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale, a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative destinate alla partecipazione alla vita collettiva nonché nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la diffusione della cultura del verde. Ecco, questo lo voglio sottolineare perché ci tengo particolarmente, infatti ho pensato anche ad un'altra mozione sui rifiuti. Questa visione per me è importantissima. L'agricoltura biologica, la socializzazione delle persone intende promuovere sul proprio territorio la realizzazione di orti urbani anche in aree abbandonate al fine di ricucire e costruire elementi di paesaggio anche con finalità di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

Notato che l'art. 5, la durata della concessione, prevede che la durata della concessione sia in uso di tre anni, e mi pare che siano scadute le concessioni, salvo il rinnovo chiesto dal concessionario all'Amministrazione dello stesso orto per altri tre anni.

Interrogo affinché informi il Consiglio rispetto all'andamento delle esperienze in oggetto, il numero del concessionario totali e quanti hanno la concessione scaduta e quanti hanno eventualmente richiesto il rinnovo, quali le spese a carico dell'ente per queste concessioni, controlli e le verifiche e quali interventi per la promozione di orti urbani e di aree abbandonate. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Lascio la parola ancora all'Assessore Guerini che risponderà a questa interrogazione.

Ass. GUERINI GIOVANNA:

Sì, allora, è stato un progetto interessante sia dal punto di vista della realizzazione perché ha visto coinvolti volontari che hanno diciamo attrezzato gli orti urbani, i campi, i quindici campi che sono stati messi a disposizione senza recinzioni per fare in modo proprio dare la possibilità di socializzazione, di fare una coltivazione integrata. Importante perché abbiamo potuto recuperare un'area da tempo dismessa senza abbandonarla e riappropriare la cittadinanza di un bene comune, anche per un senso di responsabilità civica, per prendersi cura appunto di questi beni.

Ha riscosso successo perché i quindici lotti sono stati tutti assegnati e nel momento in cui sono state consegnate le chiavi personalmente ho convocato i concessionari in due secondi momenti, in due distinti momenti e abbiamo un attimino spiegato qual era anche la finalità. I controlli non li chiamerei controlli, ma le verifiche che sono state fatte proprio puntuali, andando anche a visitare gli orti, la nostra premessa era quella anche di coinvolgere la scuola, però purtroppo con l'avvento della pandemia questa cosa non è più potuta essere stata... Non si è potuta fare. Quello che è stato importante è stata anche la varietà dei concessionari in quanto ci sono diverse età, e quindi i concessionari dicono è stata una bella, è una bella esperienza in quanto le persone più grandi ci stanno trasmettendo anche la loro esperienza, ci stanno aiutando anche a crescere. Come diceva lei, da non sottovalutare anche la possibilità di autogestire delle piccole economie familiari.

Gli assegnatari sono quindici, come le dicevo prima. C'è stata una rinuncia da parte di una concessionaria che io ho chiamato personalmente per capirne i motivi e sono motivi comprensibili prettamente personali.

Le concessioni alcune sono scadute, però lei sa che con la pandemia proprio la normativa ha permesso, praticamente ha prorogato quelli che sono i termini di scadenza delle autorizzazioni delle concessioni e pertanto si pensava con l'Ufficio magari di interpellare e di aiutare anche gli attuali concessionari predisponendo un modulo e chiedendo loro se sono intenzionati a continuare, ma da quello che abbiamo

potuto diciamo capire e chiedere direttamente alle persone interessate l'hanno valutata una buona esperienza, quindi se ci sono i requisiti penso proprio che verranno fatti i rinnovi.

Sarebbe bello ripetere questa esperienza anche in altri luoghi. Gli altri luoghi pubblici per ora... Sì, abbiamo un'area, ma poi abbiamo verificato che di fatto non si presta per questo tipo di esperienza. Nello stesso tempo, avendo avuto una sola nuova richiesta e un abbandono da parte del concessionario che dicevo prima, col rinnovo andremo praticamente anche a soddisfare questa nuova esigenza e non avendo altre aree disponibili per ora ci siamo fermati.

Anch'io per prima sarei proprio contenta che questa cosa si potesse, questa esperienza si potesse esportare anche in altri luoghi. Potrebbero esserci anche ad esempio delle proprietà private disposte a mettere a disposizione il loro terreno per fare questo tipo di attività e importante potrebbe essere anche proprio con il coinvolgimento delle scolaresche. Più in là chi ci sarà potrà anche fare questo tipo di esperienza. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Consigliere Boschi, è soddisfatto, non è soddisfatto?

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì, sono soddisfatto della risposta, è stata abbastanza esaustiva. Quello che, ecco, mi permetto di suggerire, comunque dare un mio, Cologno non è sicuramente una città, io ho visto che ci sono tante esperienze, soprattutto Bergamo, Bergamo città, dove questi orti, comunque queste realtà qui danno un loro... Hanno un desiderio. Ho saputo a Celadina c'è stato anche proprio un dibattito anche un po' acceso perché la richiesta era superiore all'offerta da quel punto di vista. Ecco, Cologno probabilmente non ha questo tipo di, essendo un paese ancora rurale rispetto ad una città come Bergamo, quindi probabilmente ha esigenze meno. Però, ecco, l'Amministrazione deve proprio spingersi un po' più in là per trovare, come diceva giustamente l'Assessore, anche altre realtà dove magari con delle convenzioni con privati, oppure anche spingersi oltre.

Io ho immaginato anche a dei frutteti, magari. Non so, trovare delle aree dove si può comunque definire... Queste iniziative servono sì per il verde, ma anche per socializzare, come è stato detto più volte, per trovare comunque un intento comune, soprattutto le persone più anziane. Ripeto, è vero che a Cologno tutti hanno l'orticello più o meno a casa, tutti hanno, magari non tutti hanno questa esigenza. Però, ecco, se ci sono delle realtà, delle possibilità in più perché non approfittarne. Tutto lì. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Quindi registriamo la soddisfazione rispetto all'interrogazione, la risposta all'interrogazione.

OGGETTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. GIOVANNI BOSCHI APPARTENENTE ALLA LISTA "SESANI SINDACO - DALLA PARTE GIUSTA" AVENTE COME OGGETTO: "RACCOLTA DIFFERENZIATA. INTERROGAZIONE E PROPOSTA".

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al punto successivo, che è sempre un'interrogazione del Consigliere Boschi, sempre presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale, come oggetto ha raccolta differenziata, interrogazione e proposta. Quindi chiedo ancora al Consigliere di relazionare al Consiglio.

Cons. BOSCHI GIOVANNI:

Grazie Sindaco. Allora premesso che le interrogazioni quando vengono, almeno per quanto mi riguarda le presento non perché ho il gusto di voler a tutti i costi fare, ma perché ci sono dei problemi che io o il mio gruppo riteniamo che ci vengono segnalati e quindi abbiamo proprio l'esigenza di capire e di dare un riscontro anche a questo tipo di problematiche.

Nel caso specifico, ho voluto, ho presentato questa interrogazione perché? Perché l'ho visto io personalmente, ma poi mi è stato segnalato ed effettivamente succede che quando i camioncini per la raccolta differenziata passano a raccogliere i rifiuti, di qualunque genere, soprattutto vetro, lattine, ma anche la plastica, caricano i furgoni all'inverosimile e poi quando fanno le curve perdono pezzi di carico, perdono parte di carico. Cosa vuoi che vi dica? Io ho visto veramente bottiglie rotte cadere per terra e rimanere sulla strada. Li vedo in giro per le strade, ma anche per le strade... Il dubbio mi viene anche sulle strade ad alto scorrimento, lì vedo tanta immondizia abbandonata sui lati della strada, ma questa cosa qua mi fa pensare che probabilmente non sono solo gli incivili, per non dire altro, che li abbandonano, ma probabilmente, visto che i camioncini perdono parte del carico, ecco, non dovrebbe essere una cosa molto utile. Comunque va be', leggo l'interrogazione.

Premesso che l'Amministrazione comunale con deliberazione 165 del 2015 ha affidato a Servizi comunali Spa la gestione del servizio dei servizi di igiene ambientale e la gestione della TARI. Considerato quanto riporta la guida pratica a distribuzione della cittadinanza che i rifiuti non devono più essere visti come un problema, bensì come una risorsa.

Notato che i camioncini per la raccolta dei rifiuti transitano stracarichi perché i rifiuti sono disposti ben oltre il bordo superiore del cassone e ciò rende il carico malfermo ed instabile durante la raccolta in paese e il tragitto verso le aree di scarico. Presumo che tale decisione sia per limitare i viaggi a conferimento, ma questa scelta comporta che ogni curva o quando i mezzi sono in velocità perdano parte del carico che rimane purtroppo sulla strada, diventando un problema anziché risorsa. In particolare questo avviene per il vetro, metallo, plastica e ciò non giova certo al decoro urbano, alla sicurezza degli automobilisti e dei concittadini.

Ritenuti che gli sforzi dei cittadini non devono essere vanificati per la distrazione dell'azienda incaricata (distrazione l'ho virgolettata) chiedo come sta andando la raccolta, l'andamento della raccolta, le iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale per incentivare e ridare slancio alla raccolta differenziata, il quadro economico, controlli e verifiche effettuate da parte dell'Assessorato sull'operato dell'azienda.

Propongo altresì che l'Amministrazione comunale richieda alla società affidataria del servizio l'utilizzo di un telo di copertura da posizionare sul cassone nella modalità che ritiene opportune affinché non si perdano rifiuti sulle strade comunali ed extra comunali.

Cioè a me è venuto in mente... Io ho pensato a un telo perché ogni tanto può capitare, capita, insomma, che lo copre e poi fa il tragitto verso l'area di scarico ed è sicuro di non perdere nulla.

Io mi sono un po' non dico arrabbiato, io ho fatto questa segnalazione, non se la prenda, Sindaco, a lei con un messaggino, però ho visto che dopo, nel passaggio successivo, dopo qualche settimana è successo nuovamente. Ecco perché poi ho presentato questa interrogazione perché ho visto che non è seguita un'azione alla mia segnalazione e questa cosa qua mi è molto dispiaciuta perché onestamente quando vedi queste cose sono cose che non rendono giustizia alle cose fatte, anche perché va riconosciuto che questa Amministrazione si è subito impegnata per la raccolta differenziata e sta procedendo bene, insomma. È finita anche in una bella classifica, in una bella graduatoria per quanto riguarda la raccolta differenziata appunto, quindi i Comuni ricicloni adesso e quant'altro, quindi è un peccato, ecco, che poi su queste piccole cose si perda lo slancio e si perdono delle possibilità. Tutto qua. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Vediamo un attimo se riesco a fare questo. Allora rispetto a questa interrogazione, per variare un po' anche le voci, le rispondo direttamente io. Abbiamo già mandato la risposta scritta nei trenta giorni richiesti, però vengo un po' anche a riassumere quello che è il contenuto della risposta che abbiamo dato.

In particolare, lo ricordava anche lei, l'impegno dell'Amministrazione in questi cinque anni sul tema ambientale e in particolare sulla tematica della raccolta differenziata è stato un impegno notevole, importante.

Siamo arrivati con una percentuale di raccolta differenziata... Gli ultimi dati disponibili del 2015 vedevano la raccolta differenziata al 42,1%, nel 2020 gli ultimi dati vedono la raccolta differenziata a Cologno all'87,97%. Quindi è più che raddoppiata, sicuramente lo sforzo notevole è stato fatto da tutti i cittadini colognesi e l'Amministrazione ha voluto anche stimolare affinché si arrivasse a questo genere di risultati. Nella tabella che ho riportato nella risposta si vede proprio l'andamento della raccolta differenziata nel quinquennio e abbiamo quindi lavorato in questa direzione con una serie di iniziative. Abbiamo fatto un'attività informativa e di sensibilizzazione molto capillare, tramite notiziario comunale, social, un'assemblea

pubblica molto partecipata nel 2016 quando abbiamo attivato da dicembre la raccolta della frazione organica, l'umido.

Questa attività di potenziamento della sensibilità ambientale è proseguita anche nel corso degli anni attraverso una collaborazione costante con tante associazioni e gruppi di volontariato attivi sul territorio impegnati nella diffusione di stili di vita sostenibili e anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati, fenomeno veramente odioso che anche lei ricordava poc'anzi nella sua interrogazione.

Ogni anno abbiamo anche effettuato diverse attività di educazione ambientale nelle scuole, con interventi di esperti anche grazie alla società Servizi comunali. Abbiamo sempre partecipato a "Puliamo il mondo", l'attività che a settembre coinvolge le classi della scuola secondaria di primo grado e ogni anno è stata organizzata la giornata ecologica con Legambiente.

È stato creato un registro dei volontari, dove si sono iscritte tante persone, alcune delle quali si occupano proprio di raccogliere i rifiuti abbandonati. Nel 2019 abbiamo partecipato ad un bando regionale, abbiamo potuto acquistare le fototrappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti e recentemente abbiamo posizionato anche tre telecamere al centro di raccolta comunale con la medesima finalità.

Nel 2018 abbiamo introdotto la modalità puntuale di raccolta dei rifiuti tramite undici assemblee pubbliche partecipate, c'è l'applicazione Rumentologo. Insomma, abbiamo distribuito i bidoncini con il sensore rfid. Insomma, abbiamo lavorato parecchio sul tema della sensibilizzazione.

I primi quattro mesi del 2019 sono stati dedicati proprio a controlli congiunti da parte degli Uffici, l'Ufficio ecologia, polizia locale e anche Servizi comunali. Sono serviti proprio per far emergere alcune situazioni di non regolarità e quindi magari chi da anni non si era palesato è stato riconosciuto perché necessariamente non ritirando più il sacco dell'indifferenziato, il sacco anonimo come prima ma solo il bidoncino con il lettore rfid questo ha portato anche qua ad un effettivo miglioramento della capacità di rilevare la situazione sul territorio. Chiaramente questo poi avrebbe dovuto portare alla tariffa puntuale, cosa che l'anno scorso non abbiamo fatto perché, come sapete tutti, con la pandemia purtroppo non è stato possibile differenziare per tutti nelle modalità corrette. Tante persone erano ammalate, o anche si ipotizzava che lo fossero non essendo verificata la situazione nel mese, nel primo mese del primo lockdown, quindi non abbiamo applicato la tariffa puntuale dal 2020, ma lo faremo dal 2021. Quindi, per rispondere alla parte economica della sua interrogazione, avrà visto che proprio recentemente è stata posticipata anche la data per l'approvazione del piano economico finanziario dei rifiuti al 30 giugno del 2021. Quindi arriveremo entro il 30 giugno a portare il nuovo piano economico finanziario. Diciamo questo posticipare la scadenza a livello nazionale è dovuto sia veramente ancora alla situazione pandemica che crea diverse problematiche ai Comuni su tutta una serie di adempimenti e situazioni difficili da gestire, ma anche alle nuove regole introdotte da Arera fin dall'anno scorso a cui ci siamo dovuti adeguare anche nel calcolo della tariffa rifiuti. Quindi questa è diciamo la risposta più economica.

Sempre diciamo per tornare invece al tema dell'impegno, a dicembre 2020, lo ricordava anche lei, abbiamo ricevuto il premio di Legambiente Lombardia come Comune riciclone. Ci siamo collocati al nono posto tra i Comuni bergamaschi per efficacia della raccolta differenziata, per la prima volta siamo anche entrati nella classifica dei Comuni rifiuti free in 22° posizione nella bergamasca. Nei Comuni lombardi tra i 5.000 e 15.000 abitanti siamo ottavi per risultati raggiunti e in classifica assoluta 274°. Da gennaio 2021 ulteriore novità è stata che la carta non la raccogliamo più nei sacchetti di plastica, ma soltanto nelle confezioni di carta, di cartone, nelle borse, oppure impilata e legata con dei semplici spaghi.

Questo per dire che l'impegno da parte dell'Amministrazione e dei cittadini c'è stato e ha avuto anche dei buoni risultati. Mi dispiace che ci siano episodi come quello che lei ha potuto vedere e che può darsi che si ripeta.

Per rispondere proprio all'ultimo quesito, abbiamo interpellato la società Servizi comunali anche per diciamo verificare la fattibilità della proposta di posizionare questi teli su autocarri piccoli, quelli che fanno la raccolta differenziata nelle vie. Ci hanno risposto quanto segue, giusto per dare anche qui una risposta completa. "La società utilizza mezzi di diverse dimensioni per effettuare le varie raccolte, in particolare nelle vie più strette dove è possibile il transito di soli autocarri leggeri con portata fino a 3,5 tonnellate. Contestualmente vengono posizionati dei press container chiusi e autocarri compattanti con portata fino a 41 tonnellate, anche questi chiusi, che oltre a raccogliere i rifiuti nelle strade con adeguata larghezza e capacità, ricevono anche i rifiuti raccolti dagli autocarri con capacità inferiore fino a 3,5 ton sopraccitati che per loro natura sono a cielo aperto e non possono essere coperti. Nostro malgrado, siamo invece a comunicare che la presenza purtroppo di numerosi rifiuti a terra, spesso bottiglie, non deriva da perdita di carico descritta se non in minima parte, ma bensì da numerosi episodi segnalati dal nostro operatore che si occupa della pulizia dei parchi e dello svuotamento dei cestini, episodi che sono purtroppo notevolmente aumentati durante il periodo del lockdown e in particolare dall'entrata in vigore della chiusura di bar e ristoranti dopo le 18 relativa all'abbandono di contenitori di cibo e bottiglie in vetro in qualsiasi parco o panchina sul territorio dei Comuni gestiti da questa azienda. A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti".

Quindi effettivamente purtroppo si possono verificare questi episodi, opportunamente segnalati si cerca di porre rimedio, di raccogliere e di sensibilizzare anche gli operatori che spesso lavorano anche diciamo magari non sempre con la dovuta perizia, però a volte può anche capitare di sbagliare, dall'altra però purtroppo effettivamente la maggior parte dei rifiuti che troviamo sul territorio non sono dovuti a perdite da parte dei camioncini o dei furgoncini della raccolta differenziata, ma purtroppo all'abbandono del fenomeno... Scusi, al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Quindi questa è un po' diciamo la risposta che ci siamo sentiti di dare, condividendola anche con la società Servizi comunali.

Chiudo proprio visto che l'ultima domanda era quella legata ai controlli. Sia come Amministrazione che come Ufficio siamo sempre in contatto con Servizi

comunali e generalmente facciamo anche con una certa periodicità degli incontri non solo per affrontare il tema del piano economico finanziario e per verificare l'andamento dei rifiuti, ma anche proprio per gestire le tematiche più rilevanti o i problemi che dovessero manifestarsi nella gestione di questo servizio così complesso un anno fa, poco più di un anno fa, prima della pandemia, quando dei problemi rilevati che avevamo proprio personalmente anche noi constatato è relativo al fatto che quando gli autocarri piccoli andavano verso quelli più grandi, verso i compattatori, spesso perdevano carico o sporcavano le vie dove avveniva questo diciamo passaggio, questo scambio. Abbiamo ovviamente sentito la società che si è impegnata a verificare che la cosa non si ripetesse ed effettivamente, tenuti sotto controllo per diversi mesi, per un periodo abbastanza lungo, questi episodi sono praticamente terminati, non si sono più verificati. Mi auguro che la stessa cosa possa accadere con queste perdite di rifiuti che spero appunto siano stati casi diciamo del tutto non dico isolati perché possono capitare, però poco rilevanti rispetto a tutto il contesto complessivo. Piacerebbe anche a me che fosse come dice lei, cioè che la maggior parte dei rifiuti che troviamo in giro fosse dovuta a dei problemi nella raccolta, purtroppo c'è invece ancora una percentuale, io penso molto limitata ma purtroppo molto visibile perché si cerca sempre di tenere pulito e decoroso, quindi chi non lo fa balza all'occhio, quelle zone dove non c'è questa attenzione balzano subito all'occhio, però c'è purtroppo chi ancora non ha questa sensibilità ambientale e quindi si permette di abbandonare, sporcare. Lo vediamo, no? Se andiamo al Serio purtroppo lì non passano i camioncini dei servizi comunali, però spesso si trovano molti rifiuti, soprattutto nelle zone anche più belle e più isolate del territorio ed è un vero peccato, concordo con lei su questo. Non si deve mai smettere di cercare di sensibilizzare, di cercare di fare la propria parte, sperando che la gente insomma capisca, partire magari fin da bambini, come si sta cercando di fare, con l'educazione ambientale può portare a dei risultati importanti.

Ecco, spero sia soddisfatto. Le lascio pure la parola per una replica.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Siccome come accennato allora l'Amministrazione si è mossa in questa direzione e va riconosciuto, ritengo che comunque possa e debba fare molto di più soprattutto per sensibilizzare i cittadini, ma oltre questo anche la società che fa la raccolta dei rifiuti perché basterebbe veramente il camioncino... Se non vogliono mettere il telo perché devono usare necessariamente quelli per misure e quant'altro perché sennò non passano nelle vie più strette, però l'importante è che ci sia accortezza quando è carico, non deve sbordare, non deve essere sovraccarico, altrimenti perde veramente. Cioè io non ci credevo a questa cosa quando mi è stata segnalata. Ho prestato attenzione effettivamente e perdeva il carico, soprattutto il vetro. Io quando l'ho visto perdeva pezzi di vetro, perdeva bottiglie che cadendo per terra e poi si frantumavano e rimanevano rotte sulla strada. Questa cosa qui non è bella, anzi, è anche un pericolo, al di là del decoro urbano. E quindi questo è quanto.

Ecco, mi reputo parzialmente soddisfatto così. Va bene, mi auguro possa servire come stimolo anche all'Amministrazione a fare ancora di più rispetto a quanto è stato fatto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Dopo le giro anche i dati che la società ci ha fornito sull'andamento della raccolta nel quinquennio, così può farsi un'idea anche di questo.

OGGETTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. GIOVANNI BOSCHI APPARTENENTE ALLA LISTA "SESANI SINDACO - DALLA PARTE GIUSTA" AVENTE COME OGGETTO: "CONTRIBUTO STRAORDINARIO - INTERROGAZIONE/PROPOSTA".

Sindaco DRAGO CHIARA

Le lascio nuovamente la parola perché passiamo al quinto punto, che è ancora una sua interrogazione, questa volta relativa a contributo straordinario, interrogazione e proposta.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì, questa interrogazione mi è stata spronata, tra virgolette. Lo spunto me l'ha dato Torriani, Torriani ma indirettamente quando ho letto un articolo che lui ha... Una lettera che egli ha mandato all'Eco di Bergamo dove diceva "Cologno sta morendo". Effettivamente, Cologno sta morendo. Non so se l'avete vista, o se mi è capitato di vederla qualche tempo fa, mesi fa perché poi passa francamente tanto tempo, non se la prenda Sindaco, passa talmente tanto tempo dalle interrogazioni presentate a quando vengono poi discusse che uno si dimentica.

Quindi lo spunto è venuto lì, effettivamente Cologno sta morendo, soprattutto il centro storico, al di là di quello che ha detto prima l'Assessore Guerini che dobbiamo ridare il centro alla cittadinanza, ed è vero, dobbiamo ridare il centro alla cittadinanza, ma dobbiamo ridarlo vivo perché se ridiamo il centro morto questa cosa qui... E poi cosa ridiamo? Io non voglio entrare nelle tematiche, mi ha un po' anche tediato questa storia, questa questione del centro storico. Mi auguro che finisca quanto prima perché non se ne può veramente più.

Ci sono responsabilità dall'Amministrazione, ci sono responsabilità dell'impresa, ci sono responsabilità di altri, però chiudiamola quanto prima. Ecco, state vicino, riprendo un pochino anche l'interrogazione che è stata presentata prima, visto che anch'io ne ho presentate diverse di interrogazione sul tema, ecco, mi raccomando chiudiamolo questo cantiere perché non se ne può veramente più.

Lo spunto che mi è venuto e ho messo giù è perché il mio timore è veramente che alla riapertura del centro storico ci siano dei commercianti che non riescono più nemmeno ad alzare la saracinesca perché già sono provati dalla pandemia, se a questo ci si mette soprattutto il centro storico... Perché la mia interrogazione chiede un

contributo straordinario per gli esercenti che lavorano all'interno del centro storico, non a pioggia tutti, cioè solo quelli che ne hanno strettamente bisogno, che lavorano al centro storico, che hanno problemi legati anche alla chiusura del centro storico.

Quindi nasce da questa. Adesso vado a leggere l'interrogazione. Premesso che i lavori sono iniziati da oltre un anno. I lavori di rifacimento della pavimentazione io dico da oltre un anno perché è vero che il cantiere è iniziato da poco, però da noi, ma anche la cittadinanza percepiscono i lavori iniziati ormai da oltre un anno, è vero la sotto pavimentazione, i sottoservizi, tutto quello che volete, però lì è tutto fermo da un anno, quindi non è che si può discutere poi sui cavilli. Il rifacimento della pavimentazione della centro storico di via Rocca e tali lavori purtroppo si protrarranno per altri mesi, continuando a causare notevoli disagi alla viabilità e alla vivibilità del centro storico, che tali lavori contribuiscono ad accrescere notevoli problemi di natura economica alle attività commerciali presenti, già provate da chiusure forzate dovute ai vari dpcm legati alla problematica della pandemia, che molti dei citati esercizi commerciali non riescono più nemmeno a pagare gli affitti, fornitori e hanno seri dubbi di riuscire a tenere aperta l'attività, interroga l'Amministrazione vostra riguardo dell'azione di contributi previsti e le iniziative intraprese dall'Amministrazione per sostenere in concreto, dico in concreto, non quei 500 euro dati a qualcuno ogni tanto, per attività commerciali.

Propongo altresì che l'Amministrazione comunale si attivi per reperire fondi del bilancio comunale per un rilevante contributo straordinario a fondo perduto da erogare alle attività commerciali presenti all'interno del centro storico, all'interno del fossato, al netto della delibera n. 145 del 2020, per supportare fattivamente le attività lavorative presenti che risultano maggiormente in difficoltà ed insofferenza, considerata la sommatoria delle problematiche, chiusure sanitarie e disagi dovuti al centro storico. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Le risponderà l'Assessore Pezzoli, a cui lascio la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Gli avevo già mandato risposta scritta prima del Consiglio perché sapevamo che avremmo sfiorato trenta giorni e ho visto che mi ha già mandato una controreplica. La dico da cosa è nato diciamo l'input della risposta che le ho dato io, perché guardando l'interrogazione lei giustamente parte sottolineando, come giusto che sia, come giusto che sia in tutti i lavori pubblici che riguardano la viabilità, i disagi dovuti al cantiere al centro storico e poi prosegue parlando dei disagi, delle difficoltà economiche legate anche alla questione della pandemia, richiama la manifestazione che c'è stata a gennaio che era una manifestazione dei commercianti e dei ristoratori che manifestavano e protestavano pacificamente contro le chiusure del Governo dovute a diciamo... Per chiamate sempre dovute sempre dalla pandemia.

Chiede di relazionare sull'andamento dei contributi previsti, contributi previsti erano quelli che poi io effettivamente le ho elencato e dei quali ho dato aggiornamento.

È per questo che la mia risposta è andata in questa direzione, perché l'interpretazione a questa interrogazione era su quella via. Non mi sono fermato a quello, perché poi abbiamo le altre questioni non economiche messe in campo per cercare di tamponare, per quanto si potesse, i disagi dovuti alla viabilità sono state giusto un paio, io le ho elencato anche quelle.

Io le leggo l'interrogazione, poi se c'è qualche integrazione da fare... Le leggo la risposta che le avevo dato, così la rendiamo pubblica anche agli altri, poi se c'è qualche integrazione da fare delle quali alcune notizie ho già preso dalla sua prima controreplica non c'è assolutamente problema, glielie riporto, la lascio replicare poi glielie riporto, così chiudiamo il discorso dei contributi anche con questa integrazione diciamo più collegata ai disagi dei lavori che non alle difficoltà economiche causate dalla pandemia.

Questa è la risposta, comunque, che le ho mandato. Le iniziative intraprese dall'Amministrazione a sostegno delle attività commerciali durante la pandemia per le problematiche economiche ad essa causate sono state le seguenti. L'organizzazione e la gestione di una rete di volontari per sopportare durante il primo lockdown gli esercizi commerciali del territorio che per le ridotte dimensioni o la mancanza di mezzi e personale non potevano dotarsi di servizio di consegna a domicilio. Lo stanziamento di 108.000 euro nell'esercizio 2020 per agevolazioni tariffe TARI e canone mercato. Tali risorse sono state completamente utilizzate nel 2020 e applicate direttamente risorse del nostro bilancio, nel senso che non sono risorse di contributi straordinari dovuti per l'emergenza Covid, ma è stato applicato avanzo di amministrazione. Lo stanziamento di 6.000 euro nell'esercizio 2020 per la realizzazione per mezzo dell'associazione Le botteghe di materiale divulgativo promozionale delle attività commerciali del territorio in periodo natalizio, risorse completamente utilizzate nell'esercizio 2020. Lo stanziamento di 14.000 euro sempre nell'esercizio 2020 per il funzionamento di incarichi di supporto tecnico sia per la gestione di bandi organizzati dall'ente e per l'ausilio al distretto del commercio Castelli e Fontanili della Bassa per la partecipazione a bandi organizzati da terzi, per l'ottenimento di contributi a favore delle realtà economiche del territorio. In particolare la partecipazione al bando regionale riservato ai distretti del commercio ha permesso di ottenere l'importo complessivo di circa 80.000 euro, dei quali oltre 25.000... No, qua correggo il dato, non sono 25.000, ho rifatto i conti ieri sera, sono poco meno di 24.000 per i commercianti del nostro territorio, risorse parzialmente utilizzate per il numero inferiore di domande pervenute per il bando organizzato dall'ente rispetto alla previsione massima. Lo stanziamento di 100.000 euro a supporto delle attività economiche del territorio maggiormente colpite dalla crisi sanitaria, sono pervenute in totale 54 domande alla data di chiusura del bando, sono state utilizzate risorse complessivamente per 80.000 euro completamente erogate, le risorse residue rispetto a quelle stanziare sono state destinate prima della chiusura dell'esercizio 2020. È in programma per il 2021 l'organizzazione di corsi di

formazione rivolti ai commercianti del distretto del commercio Castelli e Fontanili della Bassa volti a fornire ai commercianti interessati le conoscenze necessarie per sviluppare in maniera proficua il commercio on-line. È stimata una spesa pari ad 8.000 euro completamente a carico dei Comuni del distretto. È previsto per l'esercizio 2021 la riapertura del bando per l'erogazione dei contributi residui destinati al distretto del commercio di circa 20.000 euro che verrà integrato con risorse proprie di bilancio per le realtà commerciali del territorio, ciascun ente per le domande che dovessero eccedere questa misura relative al proprio territorio.

Per alleviare i disagi causati dell'avvio dei lavori nel centro storico a fine settembre, costantemente vengono aggiornati i responsabili dei commercianti sull'evoluzione dei lavori, sono state prese le seguenti misure. È stata modificata la viabilità per favorire l'accesso alternativo al centro con inversione del senso unico di via San Martino ed è stato sospeso il disco orario nei parcheggi del centro e in quelli limitrofi, quindi quelli appena fuori l'ingresso del centro storico, a compensazione dei soli dodici parcheggi attualmente inutilizzabili perché interessati all'area di cantiere. Quando alla manifestazione pacifica avvenuta venerdì 15 gennaio da parte di baristi, ristoratori e commercianti e nel merito aveva esclusivamente lo scopo di porre l'attenzione sulle difficoltà causate dalle forzose chiusure previste dai vari dpcm, si ribadisce il sostegno e la solidarietà dell'Amministrazione tutta e si rimarca l'impegno che non è mai mancato a mettere in campo ulteriori misure tramite bandi ad hoc e iniziative diverse a supporto delle attività commerciali del territorio, in special modo quelle messe maggiormente in difficoltà dal protrarsi della situazione di emergenza sanitaria.

Faccio questa risposta collegandomi a quella prima controreplica che aveva già mandato, i contributi erogati alle realtà commerciali del territorio sono stati di 1.000 euro a domanda, 500 euro era il limite massimo nel caso fossero arrivate un numero massimo di centoquaranta domande. Abbiamo dovuto mettere un tetto per cercare di garantire almeno un importo minimo. Sono arrivate meno domande del previsto, i requisiti del bando rispecchiavano in sostanza quelli di Regione Lombardia che aveva appena fatto un bando simile per le realtà economiche della Regione. Sono arrivate 54 domande, quindi nelle risorse abbiamo potuto erogare il massimo previsto dal bando, che era di 1.000 euro a realtà. Alle realtà del centro storico relativamente a questo bando sono andati 11.000 euro perché undici realtà che rispettavano i requisiti erano nel centro storico, undici su cinquantaquattro domande presentate.

Per quanto riguarda invece il bando distretti urbano del commercio, sul diciamo totale di chi ha presentato domanda sette erano di Cologno, di queste sette hanno ottenuto contributi tre del centro storico.

Poi, niente, se ci sono altre cose... Ecco, aggiungo una piccola cosa, visto che era successiva a questa risposta. Abbiamo già previsto nel bilancio di previsione, nel bilancio di previsione che è in corso di approvazione, alcune risorse che abbiamo potuto già stanziare relativamente da applicare sul 2021 per le realtà che anche nel 2021 stanno avendo difficoltà e non possono aprire per effetto dei vari dpcm. Abbiamo stanziato delle risorse per supportare le famiglie che dovranno pagare i

servizi di scuola dell'infanzia e di asili nido pur non usufruendo del servizio in questo mese di chiusura e abbiamo in previsione, una volta approvato il bilancio, quindi probabilmente nel mese di maggio, un'ulteriore variazione per stanziare ulteriori risorse che sono destinate ai commercianti con la possibilità di fare un altro bando sulla falsariga di quello già fatto a dicembre. Questi sono un po' gli ultimi aggiornamenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Chiedo al Consigliere Boschi se sia soddisfatto o meno.

Cons. BOSCHI GIOVANNI:

Qui si sono accavallate un po' le risposte, le controrepliche, le contro-controrepliche delle risposte, quindi alla fine anch'io sto perdendo l'orientamento, nel senso che dopo oltre due mesi dalla presentazione arrivo a dire questa cosa qui.

Comunque l'interrogazione, per essere chiari, chiedeva un contributo, al di là delle premesse, premesse, premesse, chiedeva un contributo straordinario per esercizi commerciali del centro storico, quelli che in particolare stanno soffrendo per la pandemia, va be', ovviamente, ma questo riguarda un po' tutta l'Italia e l'Europa, comunque il mondo intero, ma soprattutto quelli che stanno patendo per questi disagi causati dai lavori del centro storico. Cioè ci sono veramente delle attività che fanno veramente fatica. Su questa cosa qua, Assessore, non ha risposto.

Cioè si sono stati messi, partecipati dei bandi, ok. Sono state messe a bilancio, nel futuro bilancio altre risorse, ok. Però non mi è stato detto... Mi è stato detto sì che sono tre del centro storico che hanno partecipato al supporto del distretto del commercio Fontanile della Bassa del centro storico e mi pare undici, se non ho capito male, del centro storico che hanno richiesto, ok, però la mia domanda e la mia richiesta era un'altra. Cioè che proprio si mettesse mano al bilancio e si dessero dei finanziamenti, dei contributi a fondo perduto per gli esercizi commerciali del centro storico che stanno veramente soffrendo, anche perché uno non è che può arrivare... Fuori dal centro storico ok, uno si muove in macchina, riesce comunque ad arrivare, hanno difficoltà ma diversa. Sono doppiamente penalizzati quelli all'interno del centro storico e di questi qui onestamente l'Assessore non mi ha risposto, quindi non posso ritenermi soddisfatto della risposta. Grazie.

OGGETTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. GIOVANNI BOSCHI APPARTENENTE ALLA LISTA "SESANI SINDACO - DALLA PARTE GIUSTA" AVENTE COME OGGETTO: "CAMPAGNA VACCINALE COVID 19 - RICHIESTA / INTERROGAZIONE URGENTE".

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Io passerei alla prossima interrogazione che è ancora presentata da lei, che è quella legata alla campagna vaccinale, è quella di cui parlavamo prima rispetto alla possibilità di dare anche un aggiornamento. Quindi le lascio la parola ancora.

Cons. BOSCHI GIOVANNI:

Grazie Sindaco. Allora questa interrogazione l'ho presentata... Adesso, a parte che ho visto che adesso il sito internet del Comune è aggiornato, nel senso che perlomeno pare ci sia, dopo la mia interrogazione, adesso stavo cercando le pagine che ho stampato, ecco, "comunicazione importante per gli over 80", questo l'ho trovato sul sito del Comune, c'è un aggiornamento e un'altra pagina che adesso non trovo, che poi... Eccola qui, "prenotate in Comune per la campagna vaccinale". Ecco, è questa e vedo che anche la signora Sindaco si è messa disponibile il lunedì e il venerdì per le prenotazioni, così come anche gli Uffici. Meno male, qualcosa si muove. Però la mia preoccupazione, quando ho presentato l'interrogazione, era perché ho visto che c'era... Infatti era appena iniziata la campagna vaccinale, i problemi c'erano e il Comune di Cologno non si è attivato a dovere su questo tema perché altri Comuni si sono attivati molto, molto di più. Il Comune di Cologno è un po' assente. Adesso, va be', c'è qualcosa, a parte che è a prova di smanettoni perché pensare che un ultraottantenne si metta a smanettare per andare a vedere sul sito del Comune quali sono gli aggiornamenti mi sembra un po' superfluo, un po' ridicolo anche, consentitelo, perché cioè il tema è che nessuno deve rimanere indietro e se ci sono delle persone anziane che hanno delle difficoltà, anche per il trasporto... Cioè per il trasporto cosa sta facendo il Comune di Cologno al Serio? Comunque questo eventualmente lo vediamo nella risposta che è stata data. Per ora vi leggo l'interrogazione.

Premesso che è iniziata qualche giorno fa la campagna vaccinale per la pandemia (questa è una interrogazione del primo di marzo, quindi oltre un mese) in oggetto e in questa prima fase sono state coinvolte persone dagli 80 anni in su. In tutta la Provincia sono stati individuati per ora dieci grandi centri vaccinali e nella Bassa Bergamasca sono Spirano, Treviglio, Antegnate. Anche qui, va be', però, va be', poi sono emerse tutte le difficoltà del caso che non era legate solo all'attività del Comune, ma anche a una malagestione anche di Regione Lombardia di queste situazioni qua.

Considerato che ci sono state numerose complicanze legate alla gestione al servizio attivato e che i nostri concittadini, soprattutto i più anziani, hanno difficoltà a gestirsi in questo groviglio di informazioni (sto parlando di oltre un mese fa, adesso qualcosa si è risolto, qualcosa anche la Regione ha cominciato a fare), problemi informazioni e che per alcuni è pure difficoltoso raggiungere i centri di somministrazione del vaccino. Notato che alcuni Comuni si stanno attrezzando per creare una rete di servizi e di informazioni al cittadino col fine di agevolare ad aiutare le persone più fragili, soprattutto coloro che non hanno una organizzazione familiare a supporto, perché non tutti hanno i figli da portare o nipoti pronti e disponibili, cioè

bisogna conciliare anche le esigenze lavorative, cioè i figli sono in Dad, sono a casa, quindi magari il genitore che deve seguire i figli non può portare il genitore anziano, cioè ci sono tutte queste tematiche, queste difficoltà da gestire. Io ho portato un piccolo caso, ce ne sarebbero un'infinità da raccontare.

Chilometri e chilometri, chiedo affinché si attivi la vostra per predisporre uno sportello dedicato di supporto per i Colognesi al fine di agevolare e indirizzare al meglio i cittadini riguardo alla tematica con un numero di telefono unico di supporto e di assistenza, che non vuol dire il numero di telefono dell'ufficio degli affari, dei servizi alla persona. Vuol dire un numero dedicato, specifico per questa difficoltà. Avviare un servizio di trasporto/navetta per i Colognesi che hanno ed avranno necessità di raggiungere gli hub citati a richiesta dell'interessato. Ci sono anziani, marito e moglie, che hanno ricevuto i messaggini (sto parlando già di oltre un mese fa) uno doveva andare ad Antegnate in un certo giorno, l'altro doveva andare a Spirano in un altro giorno, cioè, tanto per dire, e qualcuno è anche senza patente perché sono magari persone anziane che hanno avuto difficoltà, quindi lasciatemi dire. Attivarsi per creare una rete di volontari e di collaboratori a supporto della problematica o altro che possa essere utile allo scopo.

Questa è un po' la mia interrogazione. Volevo capire un attimo cosa è stato fatto, come si è mossa l'Amministrazione in quest'ambito perché a mio giudizio si è mossa molto meglio l'Amministrazione un anno fa, almeno un anno fa aveva fatto, non so se si vede, questo volantino che aveva preparato. Sì, almeno un anno fa aveva fatto almeno questo volantino con dei numeri utili dove erano presenti una serie di servizi, anche alimentari da chi si poteva andare, col numero di telefono e le consegne a domicilio e quant'altro. Stavolta non è stato fatto assolutamente nulla, tranne, tranne questi due link che ci sono, queste due pagine che ci sono sul sito del Comune, ma che sono comparse recentemente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Vedo di spostare l'inquadratura. Mi sono un po' spostata. Ok, allora le rispondo direttamente all'interrogazione visto che riguarda una tematica che farei diciamo riferire al settore dei servizi sociali.

Come diceva giustamente lei, io ho dato già una risposta scritta (l'interrogazione è di poco più di un mese fa) e parto proprio da questa risposta, cioè la sua interrogazione chiedeva la possibilità di predisporre uno sportello di supporto ai Colognesi, in particolare era partita all'epoca dell'interrogazione la campagna vaccinale per gli over 80, persone con più di 80 anni. Qual è il problema del creare un numero comunale unico legato alle vaccinazioni? Il problema è uno solo che il Comune di Cologno non gestisce la campagna vaccinale per gli over 80. Ok? E non è neanche individuato tra quegli enti preposti ad attivarsi in qualche modo perché la prima fase della campagna vaccinale prevedeva la possibilità di prenotarsi per le persone anziane, vista la loro età, anche in farmacia, cosa che la farmacia comunale ha fatto. Ci sono state più di sessanta persone che solo nei primi giorni sono andate a prenotarsi alla farmacia comunale, per altro la richiesta che lei fa, la possibilità di

avere un numero unico che dà informazioni sulla campagna vaccinale, è una cosa che Regione Lombardia ha già fatto e anche la nostra Amministrazione ha pubblicizzato a tutti gli anziani. Lei forse non ricorda che ormai non ogni sera, ma almeno tre o quattro sere a settimana io telefono ancora alle persone a casa perché è un modo per tenere le informazioni aggiornate e uno dei temi che tocco regolarmente è quello della campagna vaccinale perché è un tema che ci sta particolarmente a cuore. Se ci sarà un modo per uscire dalla pandemia, e io credo che ci sarà, è proprio quello di vaccinarci, di vaccinarci tutti per fermare l'avanzata del virus. Quindi quando è partita la campagna vaccinale per gli over 80 abbiamo dato immediata comunicazione oltre a pubblicare nelle bacheche sul Fossato tutte le informazioni, le bacheche presenti appunto sul territorio. All'epoca, a febbraio, eravamo in zona gialla, quindi la gente poteva uscire, passeggiava, c'erano i bar aperti e le informazioni circolavano. E sono arrivate le informazioni perché gli anziani si sono prenotati, tant'è che molti di loro, la maggior parte, è stata indirizzata a Spirano. Nella prima fase delle prenotazioni purtroppo non c'era la possibilità di scegliere data, ora e luogo in cui farsi vaccinare, cosa che invece adesso fortunatamente c'è.

Quindi, dicevo, tornando a questo punto, il numero verde regionale ha assolto a questa funzione. D'altra parte se gli anziani avessero telefonato in Comune avremmo potuto dare quelle informazioni che già davo nella telefonata, ma non aggiornate. Spesso la gente ha chiamato l'Ufficio o ha chiamato me per chiedere "ma quando arriva il messaggio?" Cosa avremmo potuto rispondere a queste persone? Non lo sappiamo, sollecitiamo. Siamo stati un mese come Sindaci a sollecitare, a chiedere quanto meno di darci, e la mia richiesta l'ho fatta alla fine di febbraio, di darci gli elenchi degli over 80 che non avevano aderito alla campagna vaccinale perché, come dice lei, nessuno deve rimanere indietro. Quando ATS ha detto potete chiedere gli elenchi, fate la richiesta, è stata la prima cosa che ho fatto. A oggi gli elenchi non sono ancora arrivati. Stiamo aspettando di averli perché quando arriveranno la nostra intenzione con l'Ufficio servizi sociali è proprio quello di contattare gli over 80 che non si sono prenotati, che non hanno ricevuto la vaccinazione, mandando una lettera a casa perché in effetti non guardano il sito internet. Magari tanti non ascoltano tutta la telefonata, o non riescono bene a comprendere, ma una lettera scritta che li invita sicuramente ha una sua efficacia. Non appena arriveranno questi elenchi, sembra che la situazione si sbloccherà, ma così c'è stato detto anche due settimane fa eppure non è arrivato ancora nulla, non appena arriveranno sarà ovviamente nostra cura, come le ho anche scritto, tempestare queste persone, mandare lettere proprio per aiutarle, supportarle, accompagnarle anche dove necessario. Ecco, e questo è il primo punto sul tema dello sportello, del servizio diretto.

Come dicevo, in quel periodo è stata molto importante anche l'azione fatta dalla farmacia comunale. Purtroppo però come anche lei ha rilevato sono emersi da subito diversi disguidi nel sistema di prenotazione regionale. No? Quello che ci stava lei del marito e moglie uno mandato ad Antegnate e l'altro a Spirano, magari addirittura lo stesso giorno a poche ore di distanza, sono casi che si sono effettivamente ripetuti. Non è arrivata però nessuna richiesta effettiva in Comune per

avere la possibilità di essere trasportati. Questo secondo me per un motivo buono, cioè che a Cologno le reti familiari e amicali di vicinato sono ancora molto forti. Qualsiasi persona avesse bisogno di questo piacere di essere accompagnata, di essere portata ha trovato delle risposte da amici, da parenti, da persone che si sono anche offerte volontariamente magari di accompagnarle. Ripeto, a oggi non c'è arrivata una telefonata di qualcuno che ci abbia detto “non so come raggiungere il centro vaccinale, aiutatemi”. Se fosse arrivata, avremmo avuto delle risposte da fornire perché come le ho scritto nell'interrogazione la possibilità c'è. Ecco, io non so quali Comuni abbiano attivato questo servizio. Ho visto sicuramente Bergamo, ho visto Treviglio, ma parliamo di città, non parliamo di Comuni come il nostro che hanno una realtà fortunatamente, e lo dico davvero, siamo fortunati, lo siamo stati un anno fa, l'abbiamo visto, perché i volontari che si sono mobilitati sono stati tantissimi, lo siamo anche adesso perché di fatto le reti sociali stanno ancora tenendo fortunatamente, speriamo che la situazione vada avanti così per un po'.

Arriviamo alla risposta. Abbiamo la possibilità di supportare, faccio ancora un passettino indietro, cioè legato proprio alla questione degli over 80, che cosa abbiamo fatto? Ormai dieci giorni fa abbiamo chiesto, proprio vedendo che tante persone non avevano ancora ricevuto il messaggio o comunque un buon numero di persone non aveva ricevuto il messaggio, abbiamo chiesto come Sindaci di poter fare noi da tramite per raccogliere queste segnalazioni e inviarle non tanto al sistema regionale che appunto poi fortunatamente è stato cambiato ma direttamente all'ASST Bergamo Ovest che si è resa disponibile a fare questo servizio, che settimana scorsa ha attivato una mail specifica per i sindaci, per questo genere di comunicazione. E così abbiamo fatto. Quindi giovedì, mercoledì scorso nella telefonata, nel messaggio ho avvisato i Colognesi di questa possibilità, cioè di mandare i nominativi, il codice fiscale delle persone non ancora chiamate nonostante la prenotazione, ne sono arrivate 29 tra giovedì e sabato. Abbiamo inoltrato i dati all'ASST Bergamo Ovest che ha contattato tutte le persone per la vaccinazione. Recentemente, per aggiornare su questo tema, avrete visto che da oggi è stata data la possibilità fino a domenica a tutti gli anziani over 80 prenotati ma non contattati per la prima dose di recarsi nel centro vaccinale più vicino per farsi appunto vaccinare, per farsi somministrare la prima dose. Questa cosa da noi sta funzionando, a Bergamo oggi ho visto un po' meno perché c'erano purtroppo lunghe code in fiera e non tutte le persone anziane che erano presenti sono state vaccinate, molte sono state rimandate a casa chiedendo di ripresentarsi il giorno dopo perché il rischio poi di farli presentare non avendo la prenotazione che si creano purtroppo assembramenti relativi anche a persone di età piuttosto avanzata e quindi insomma anche piuttosto a rischio.

Quindi è difficile anche riuscire a supportare fattivamente una campagna vaccinale che purtroppo nella sua prima fase ha avuto dei problemi, questo è in dubbio. Non vogliamo colpevolizzare nessuno in questa sede, non ci interessa dare delle colpe, ci interessa rilevare che le informazioni che ci sono state date non sempre sono state tempestive, che tante cose purtroppo le abbiamo apprese dalle conferenze stampa, dai giornali prima che come istituzioni per avvisare la popolazione, non

importa, le abbiamo comunque divulgate con tutti i mezzi a disposizione e i messaggi sono arrivati e le risposte sono arrivate.

Settimana scorsa poi è arrivata un po' la svolta, no? Dopo la visita anche di Figliuolo c'è stata fortunatamente un'accelerazione alla campagna vaccinale, si è cambiato in due giorni il portale di prenotazioni e finalmente sono state date delle scadenze, delle date, un calendario vero e proprio. Fino a giovedì scorso non c'era niente del genere. Quando il calendario è arrivato immediatamente abbiamo comunicato la cosa alla popolazione, sempre tramite il sito internet, tramite messaggi, tramite telefonata, tramite anche un'apposita informativa che trova sulle bacheche comunali e stamattina anche al mercato, sono andata personalmente proprio per dare le informazioni alle persone che frequentavano appunto il mercato settimanale del nostro paese, e devo dire tutte le persone con cui ho parlato erano informate, hanno preso volentieri il piccolo volantino con le date, le scadenze e le modalità di prenotazione che avevamo preparato e sanno quali sono le date.

Le ricordo anche qui proprio perché è importante che ne siamo consapevoli e che anche noi magari ci facciamo portavoce verso le persone che conosciamo di queste nuove scadenze. Dal 2 aprile, cioè da qualche giorno fa, è possibile che si prenotino le persone nate tra il '42 e il '46, lo hanno fatto in molti, quasi tutti quelli che ho fermato stamattina al mercato in questa fascia di età si erano prenotati, una signora non l'aveva ancora fatto, si è prenotata con me direttamente col cellulare al mercato e verranno vaccinate dal 12 fino al 26 di aprile. I nati dal '47 al '51 si potranno prenotare dal 15 di aprile e verranno vaccinati dal 27 aprile all'8 di maggio. I nati dal '52 al '61 potranno prenotarsi dal 22 di aprile. Verranno vaccinati dopo l'8 di maggio si spera entro il 18. Queste date dipendono dal numero di vaccini che arriveranno. I nati dal '62 al '71 potranno vaccinarsi, iniziare la prenotazione dal 30 di aprile e verranno vaccinati dal 18 fino a luglio. sempre che appunto le vaccinazioni, le dosi di vaccino arrivino nei numeri previsti. Questo proprio per dare un'informativa completa a tutti.

C'è anche il tema delle vaccinazioni a domicilio. Due settimane fa nell'ultima riunione con ATS ci hanno detto che ci avrebbero aggiornato questa settimana, quindi venerdì. Sono già partito alcuni medici di base con le vaccinazioni ma non tutti si sono resi disponibili, quindi hanno dovuto attivare anche delle USCA che vanno a casa delle persone fragili, delle persone anziane che non si possono spostare per effettuare la vaccinazione a domicilio. Questo servizio è molto importante ed è curato proprio dei medici di base. E c'è tutto il tema dei fragili. Una parte, quelli molto fragili, sono in carico agli ospedali, quindi vengono contattati direttamente degli ospedali per fissare l'appuntamento e la vaccinazione. Una parte con determinate patologie si potrà vaccinare prenotandosi dal 9 di aprile a tutte queste categorie è consigliato rivolgersi sempre al medico di base che sa dare l'indicazione su quale categoria e quale fascia di priorità ci può essere sulla base delle problematiche di salute.

L'ultimo aggiornamento è relativo invece alla situazione pandemica a Cologno. Sapete che la scorsa settimana abbiamo toccato il picco di 54 positivi, un numero

molto alto. Questa settimana siamo fermi da tre giorni a 50 persone positive. Ci sono persone che guariscono e altre che si ammalano e siamo un po' fermi sul numero che ancora è molto alto. Domani troverete su L'Eco di Bergamo l'aggiornamento settimanale con il numero di contagi nell'ultima settimana. Vedrete che a Cologno nell'ultima settimana dal 31 marzo a ieri 6 di aprile abbiamo avuto 22 persone positive che si sono contagiate in questa ultima settimana, quindi le ulteriori 28 sono invece positive da più di una settimana per un totale di 50 persone ammalate. È un numero che insomma preoccupa ancora un po' e che vede anche un po' con i pranzi di Pasqua perché di fatto era consentito recarsi nei tre giorni della festività pasquale a casa di un amico, di un parente per condividere il pasto, un po' questo, un po' la riapertura delle scuole, insomma, fanno un pochino paura, dall'altra se la campagna vaccinale procede e procederà come sembra che stia facendo adesso ci auguriamo che i numeri possano cadere, crollare, i numeri dei positivi, presto e quindi riportarci a una situazione di normalità ove possibile ovviamente. Questo è un po' per dare il quadro completo della situazione.

Torno e chiudo sul tema del trasporto proprio dicendo che chiunque avesse bisogno si può rivolgere direttamente al Comune che abbiamo attivato appunto da quando, diciamo così, è partita la cosiddetta fase due della vaccinazione di Regione Lombardia. Ci siamo attivati anche come Comune, non è un obbligo, anzi, sapete che adesso basta telefonare al numero verde per prenotare, quindi anche una persona anziana può alzare il telefono e può farlo direttamente. Però io credo che il momento della vaccinazione sia un momento importante per tutti perché di fatto, non so, da una speranza di un possibile cambiamento, di una possibile fine, no? La luce in fondo al tunnel, mi vien da dire, dopo più di un anno e quindi credo che sia importante anche accompagnare le persone proprio nel modo migliore, cioè aiutarle, supportarle. Magari uno telefona e poi dice “mah, non so, ho paura di non ricordarmi la data, non so se ho fatto giusto, non so cosa devo portare”, invece magari potersi recare in Comune a prenotare ti dà maggiore senso di sicurezza, credo, soprattutto se hai una certa età e quindi magari se hai bisogno ancora di vedere qualcosa di scritto, di ricordarti questa cosa. In effetti un po' questa cosa ha avuto dei buoni riscontri quando stamattina lo diceva alle persone che ho incontrato. Attualmente c'è questa possibilità dalle 15 da quando potreste prenotarvi voi, ma anche adesso chi vuole può già farlo nella fascia 42-46, ma sono già tutti prenotati, quasi tutti, e tutti potete venire anche in Comune tutte le mattine tranne il mercoledì perché pensavo di tenere il mercoledì per andare comunque al mercato a sensibilizzare le persone, ad aiutarle anche direttamente lì, c'è la possibilità due ore la mattina di venire su e senza l'appuntamento di prenotare e di avere il foglio con la prenotazione e anche il questionario anamnestico da consegnare poi al momento della vaccinazione. È una cosa che è stata gradita, quindi penso che ci saranno un po' di persone che verranno e useranno questo servizio. Ripeto, non ho invece avuto nessuna richiesta sul tema del trasporto, un po' perché adesso si può andare a Spirano, si può scegliere dove andare e qualcuno che ti porta a Spirano penso chiunque riesca a trovarlo. Ripeto, se non è così e se non dovesse essere così è possibile da una parte con il nostro ambito

territoriale abbiamo un paio di cooperative che fanno questo servizio e chi è in difficoltà economica può assolutamente chiedere un rimborso senza che vi sia nessun problema, dall'altra c'è il tema del volontariato che anche lei toccava nella sua interrogazione che è importante perché effettivamente noi abbiamo i volontari del trasporto sociale che però sono in fascia anziana, dico così anche se loro sono tutt'altro che anziani poi perché di fatto sono anche molto attivi, ed è da un anno che sono fermi perché vanno ovviamente protetti. Fare trasporti oggi in epoca Covid significa farli in sicurezza, quindi sanificare il mezzo a ogni viaggio che deve essere individuale, non può essere un bus navetta con tante persone sopra perché poi il rischio aumenta, soprattutto con una certa età, e quindi, insomma, significa anche esporre chi accompagna a dei rischi. È per questo che sarebbe più necessaria una professionalizzazione come si sta facendo con le cooperative. A meno che, ed è l'altro tema importante, non ci sia la possibilità di far vaccinare i volontari del trasporto sociale. Questa è una bella battaglia che abbiamo fatto. Non è che ne abbiamo dato evidenza pubblica, però quando c'è stato chiesto di segnalare sapete le categorie prioritarie, il tema della scuola, il tema degli operatori sociali, abbiamo chiesto che venissero inseriti anche i volontari del trasporto sociale, sono anziani e che sono anche volontari attivi e di fatto ATS Bergamo ha riconosciuto questa cosa, quindi ci ha permesso di inserirli tra le categorie prioritarie. Sono stati chiamati proprio in questi giorni per la prima dose di vaccinazione e quando avranno fatto anche la seconda dose saranno finalmente in sicurezza. Quindi potremo riattivare il servizio di trasporto sociale comunale. Questa cosa ci aiuterà anche a evitare di far chiedere rimborsi prevedendo già un servizio gratuito per tutte quelle persone che sono in condizioni di fragilità economica o sociale e quindi che necessitano di un accompagnamento attraverso appunto un mezzo comunale nel luogo della vaccinazione. Questo assolutamente. Ci auguriamo di poterlo riattivare al più presto. Penso per il mese di maggio che sarà operativo e quindi è una possibilità, una buona possibilità che potrà essere data anche grazie appunto a questi volontari che si mettono a disposizione della collettività. Non vedono l'ora di poter ricominciare, insomma, dopo più di un anno a farlo. Credo che sia importante anche questo. Dall'altra credo che chiunque di noi abbia un amico o un parente che deve andare a fare il vaccino abbia anche voglia forse di non lasciarlo andare da solo. Sapete che comunque bisogna aspettare lì qualche minuto per le possibili reazioni allergiche, è vero che non bisogna creare assembramenti con troppi accompagnatori, però se dovessi decidere, non saprei, quando vaccineranno mio padre o mia madre penso chiunque di noi penso che preferirebbe accompagnarlo personalmente anziché utilizzare un servizio, a meno che non sia ovviamente necessario. Non si giudica nessuno, c'è chi magari come dice lei non ha una rete familiare, però fortunatamente, ripeto, siamo un paese dove magari non ci sono più le reti familiari, ma ci sono delle reti di aiuto sociale, di volontariato, di vicinato che soprattutto nel periodo Covid si sono molto rafforzate. Quando non si poteva uscire, magari tra vicini ci si faceva il piacere di fare la spesa uno all'altro, soprattutto se si sapeva che magari il vicino non stava tanto bene o era anziano, si sono create delle belle reti che si sono mantenute. E

devo dire che anche tante persone stamattina mi hanno detto “no, io non riesco a prenotarmi, il numero verde era occupato”, perché poi chiamano tutti il primo giorno, chiami il secondo giorno e trovi la linea, però il primo giustamente uno vuol prenotarsi e han detto “no, però il figlio del mio vicino mi ha aiutato, l'ha fatto col computer, un minuto e mi ha prenotato”, non me l'ha detto una persona, me l'hanno detto più di uno, magari figli, nipoti, ma tanti anche hanno detto proprio vicini di casa e questo mi ha colpito positivamente, quindi mi auguro che in un momento difficile come questo tutti stiamo facendo una nostra parte. Lei diceva l'anno scorso, ma non è che il Comune ha smesso di fare quello che doveva fare. Anzi, ripeto, quando si può farlo, perché quando si è nelle condizioni di farlo, fino a una settimana fa cosa potevamo dire alla gente? Potevamo dire delle cose agli over 80, ma senza nemmeno troppe certezze perché ti chiamavano e ti dicevano “ma il messaggio mi arriva o no? Io ho fatto la prenotazione”. Un signore mi ha detto “io ho fatto cinque prenotazioni”, me le ha fatte vedere tutte, “non ho ricevuto un mezzo messaggio, cosa devo fare?”, alla fine abbiamo dato il nome all'ASST e l'ha chiamato direttamente l'ASST ed è un tema anche questo che mi colpisce perché la nostra Regione si è sempre molto distinta per il tema dell'autonomia e del decentramento, anche condivisibile su tanti temi, non lo nascondo. In questa fase, dove forse davvero i territori avrebbero potuto fare la differenza, si è deciso di centralizzare la campagna a livello regionale. La campagna degli over 80, secondo me questa è stata una decisione sbagliata e purtroppo in effetti i risultati si sono visti.

Gestita, l'abbiamo ritrovato un po' tutti, sindaci di qualsiasi orientamento, gestita a livello locale, a livello più di ambiti o di ASST, non c'era bisogno di fare i singoli Comuni, va benissimo il centro vaccinale sovracomunale, va benissimo, però forse se avessero lasciato più non dico potere per le ASST di organizzarsi anche nella campagna vaccinale i risultati sarebbero stati diversi e ce lo dimostra che i Comuni della fascia orientale al confine con la Provincia di Brescia, dove sapete che hanno attivato la campagna vaccinale per le persone tra i 60 e i 79 anni ormai più di un mese fa, in concomitanza con quella per gli anziani, quella è stata gestita a livello di ambito, a livello di distrettone e non ci sono stati i problemi che ci sono invece stati con il sistema regionale di prenotazione. Quindi anche da lì si è poi capito che la strada probabilmente doveva essere un'altra, per fortuna lo si è capito in tempo.

Speriamo che da qui in avanti le cose procedano nel modo più spedito possibile, la nostra disponibilità c'è sempre, la gente lo sa e appunto stiamo cercando di raggiungere in tutti i modi. Chiedo anche a voi come Consiglieri comunali di farvi un po' portavoce di questa cosa, di questa campagna vaccinale e di informare nella vostra realtà le persone che conoscete in modo che, come diceva giustamente lei, nessuno rimanga indietro. Poi del singolo tema, o della sollecitazione ringrazio comunque per la sensibilità legata al tema della campagna vaccinale perché è importante parlarne, è importante che la gente sappia e che la risposta sia la più alta possibile. Quindi se trovate anche qualcuno che ha dei dubbi sul vaccinarsi o meno, io credo che sia proprio importante far capire che bisogna vaccinarsi. Ecco, questa mattina qualcuno che era un po' in dubbio l'ho trovato. Forse anche la campagna

mediatica non ha aiutato purtroppo, questa demonizzazione di alcuni vaccini, lo stop di AstraZeneca la gente era un po' perplessa. Però poi quando le dici ma il rischio c'è anche se prendo un'aspirina le cose un po' si ridimensionano e si riesce anche magari a infondere un po' di fiducia in più nella gente che ha bisogno di essere rassicurata, ha voglia di tornare alla normalità, ma ha anche un po' paura e, insomma, cerchiamo tutti di fare la nostra parte.

Questo è un po' il messaggio in risposta e anche in aggiornamento al Consiglio Comunale sul tema covid. Sono andata un po' lunga, ma mi perdonerete. Le lascio pure la parola per la replica.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Grazie, soprattutto per gli aggiornamenti che sono stati dati, anche perché è stato un mese complicato per questa gestione. Però quello che voglio dire comunque con la mia interrogazione non era tanto perché l'Amministrazione doveva dare delle risposte al tema delle vaccinazioni. Cioè io non chiedo quello nell'interrogazione, io chiedo che l'Amministrazione, che la Giunta si avvii per supportare un progetto utile alle problematiche che possono emergere in qualsiasi momento e ne ha elencate parecchie, Sindaco, ne ha elencate veramente tante. Cioè io... Lei dice, allora, uno, va be', tempestare con lettere. Io mi auguro che lei non tempesti le persone con le lettere. Che mandi delle comunicazioni va bene, ma non tempestarle, detta così sembra proprio anche un po' quasi come le telefonate che sono fatte... Bisogna sempre evitare di andare allo stalking con le telefonate, ma anche qui, voglio dire, le comunicazioni vanno bene. Cioè quello che è stato fatto un anno fa a me era piaciuto, quello che sta avvenendo adesso a mio giudizio non va bene, cioè manca qualcosa. Per fortuna esiste una vita amicale e familiare. Sì, è vero. Io mi permetto anche di dire questa cosa qui, cioè che non deve aspettare che la gente salga in Comune, ma deve essere il Comune che deve andare verso il cittadino perché c'è una disaffezione tale verso il politico, verso i partiti in particolare che non ha idea. La gente proprio li detesta, non riesce proprio neanche ad avvicinarci. In questo momento qua deve essere proprio l'Amministrazione che si avvicina al cittadino. Non deve dire "aspetto che arrivi qualcuno in Comune, se non sale nessuno vuol dire che non c'è un problema". Il problema c'è e deve essere affrontato. Deve essere assolutamente l'Amministrazione. Mi fa piacere che perlomeno va al mercato, si avvicina alle persone, però ecco questa cosa qua deve avvenire sempre, non solo adesso perché la situazione è... E poi siamo vicino anche alle elezioni, questa è una piccola parentesi. Cioè bisogna farlo sempre, crederci veramente, essere disponibili, scendere dal Comune, scendere dal piedistallo perché noi siamo in Consiglio Comunale, purtroppo siamo relegati in casa, siamo relegati ma bisogna proprio veramente muoversi verso il cittadino. Questo è importante e fondamentale.

Chiedeva quali erano i Comuni prima che hanno attivato dei servizi: Zanica, Curno, Mornico. Io ne ho alcuni qui. Allora Zanica è "la generosità di Zanica per aiutare le famiglie che fanno più fatica". Questi sono i titoli. Leggo solo i titoli di quello che ho trovato sui giornali. "Curno, vaccini, c'è il trasporto per gli anziani".

“Boom di chiamate per il servizio di trasporto sociale”, questo è Bergamo, però succede. “Servizi di trasporto per gli anziani a Mornico agli over 80”, Eco di Bergamo l’8 marzo. Cioè adesso onestamente dire che gli altri non fanno niente quindi siamo giustificati anche noi, a parte che non è vero perché ne ho presi solo alcuni, avrei anche del lavoro da sbrigare ogni tanto, però voglio dire ci sono Amministrazioni che si attivano in un certo modo e in una certa direzione, e sbrigano anche determinate situazioni, ce ne sono altre che sopravvivono alle esigenze. Però, ecco, quello che non deve fare un’amministrazione è sopravvivere alla situazione. Certo nessuno ha la verità in tasca riguardo alle date del vaccino e su dove farlo, soprattutto nell'ultimo mese, però esserci, creare veramente un supporto vero al cittadino. Questo io chiedevo. In che modalità? Non sta a me dirlo. Nel senso che io sono un umile Consigliere di minoranza che si permette di fare delle osservazioni e di spronare l’Amministrazione a fare qualcosa. Questo è quello che posso fare io. Poi l’Amministrazione siete voi, c’è una Giunta, avete una macchina amministrativa in grado di muoversi e muovetevi. Questo vi voglio dire. Non posso essere soddisfatto della risposta, questo lo dico molto serenamente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Mi dispiace perché accusare questa Amministrazione di immobilismo rispetto al tema dell'epidemia e della campagna vaccinale mi sembra francamente ingeneroso.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

No, non ho accusato l’Amministrazione di immobilismo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Le ho detto che quello che si può fare è stato fatto e lo facciamo. Gli ho detto anche che se c’è un bisogno si dà una risposta, se non c’è un bisogno evidentemente creare un servizio ad hoc non ha in questo momento senso, soprattutto con la situazione che abbiamo. Lei dice dobbiamo andare noi dai cittadini. Ok, era il tema del tempestare. Ho usato forse un termine che le dà fastidio, ma quello che intendevo dire è che raggiungeremo ovviamente i cittadini che non hanno aderito alla campagna vaccinale per sensibilizzarli con una comunicazione che sarà fatta nei toni più concilianti e di supporto alla popolazione. Ripeto, dire che non ci siamo mossi francamente mi pare ingeneroso. Credo che a livello informativo e a livello di disponibilità ci sia sempre stata non solo adesso, ma dall'inizio della pandemia e anche da prima perché a livello amministrativo credo che a livello di comunicazione e di vicinanza abbiamo cercato di fare il più possibile. Ne è una testimonianza anche il fatto che il Consiglio Comunale sia uscito dal Consiglio, cioè con lo streaming che qui tanto poi si è lamentati perché magari non funzionava, però fino a cinque anni fa non c'era. Quindi sono stati fatti tanti tentativi di avvicinare le istituzioni di cui lei parlava prima, della perdita di fiducia verso le istituzioni dei cittadini, alla gente. Ne abbiamo fatti tanti e credo che ci siano anche stati riconosciuti perché poi la gente

con cui ho parlato, magari erano una minoranza stamattina, per carità, però tanti si sono proprio fermati volontariamente, hanno preso il volantino e hanno detto “sì, avevo sentito la telefonata”, “sì, avevo letto il tuo messaggio”, “sì, questo lo sapevo”, “ah, bene, si può venire anche in Comune, ottimo, vedremo se farlo”. Altri hanno detto “no, telefono”. Ripeto, anche tra le persone che stamattina ho fermato nessuno mi ha chiesto di poter essere accompagnato a Spirano. Se qualcuno chiederà e non avremo il servizio piuttosto, guardi, lo porto io. Veramente, come mi sono messa a disposizione lunedì e venerdì perché qua nessuno si è mai tirato indietro. È bello che i Consiglieri comunali anche di minoranza vogliano stimolare l’Amministrazione. Sarebbe bello anche che, oltre a interrogare, magari si mettessero in prima persona a dire bisognerebbe fare così, bisognerebbe organizzare in questo modo, bisognerebbe... O magari anche mettersi a disposizione in prima persona perché credo che siamo tutti Consiglieri comunali, quindi tutti possiamo fare qualcosa. È semplice dire bisognava fare di più, bisognava fare meglio. Come? Quando? In che modo? Con quale realtà? È più difficile farlo. È vero che la macchina amministrativa ce l’abbiamo noi e possiamo gestirla noi, però ogni suggerimento è sempre ben accetto e credo che anche ogni condivisione sia stata fatta sui vari temi anche con le minoranze. Siete sempre informati e mi auguro che possiate, abbiate potuto fare in passato e che potrete fare anche in futuro il vostro lavoro di informare a vostra volta la cittadinanza su questi temi così importanti. Ecco, voglio cogliere il positivo della sensibilizzazione della sua interrogazione.

OGGETTO N. INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E ROBERTO CAVALLERI, APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD", AD OGGETTO: "POTATURA AREE VERDI COMUNALI - ANNO 2021".

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascerei a questo punto la parola al prossimo punto, cambiando la voce. Abbiamo ancora un’interrogazione presentata dal gruppo Lega Nord che ha come oggetto potatura aree verdi comunali. Chiedo a uno dei presentatori di presentare la interrogazione. Vedo la mano alzata del Consigliere Legramanti. La presenta lei?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sì, l’interrogazione riguarda un po' le aree verdi per la potatura effettuata nei mesi scorsi. La richiesta riguarda un po' la richiesta del motivo per cui l’Amministrazione dopo aver scelto un agronomo ha modificato la figura dell’agronomo in agrotecnico. Quindi volevamo capire come mai questa modifica in corso d’opera, o a inizio opera diciamo, visto e considerato che la figura di agronomo è la figura più specifica per seguire questi tipi di interventi e non è l’agrotecnico, e soprattutto poi relazionare al Consiglio Comunale circa gli interventi effettuati e cosa è stato fatto da parte dell’agrotecnico durante i lavori, visto e considerato che la

potatura ha riguardato gran parte del centro del fossato, del cimitero. Quindi piante abbastanza importanti che hanno una storia importante nel nostro Comune, quindi necessitavano di questa potatura, però l'importante è che tutto sia fatto in modo regolare, insomma. Ecco, volevamo capire questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti, risponderà l'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA:

Sì, io do lettura della risposta che vi è stata recapitata il primo di aprile. In riscontro alla vostra nota del 2 marzo 2021, come previsto dall'art. 24 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, si relaziona a quanto segue. Si vuole in primo luogo precisare che in tutti gli anni del nostro mandato sono stati effettuati interventi di potatura sul patrimonio arboreo. A puro titolo esemplificativo, riprendiamo l'ultimo triennio: nel 2018 sono stati effettuati interventi di potatura sul patrimonio arboreo comunale in zona industriale, strada Francesca e area sud nel Parco del cimitero, scuola secondaria, via Marcora, parco di via Firenze, Parco San Rocco, giardino pensile del Municipio, parco di via Caniana, scuola secondaria, fossato, Piazzale Caduti sul Lavoro per un importo di 25.961 euro; nel 2019 ulteriori interventi di potatura sul patrimonio arboreo comunale presso il parco di via Vespucci, via Bergamo, via De Gasperi, via Torino, chiesa pubblica, via Leonardo Da Vinci, intersezione via Caravaggio, scuola primaria, via Firenze, parco, via Don Sturzo, giardino comunale per un importo di 29.161 euro; nel 2020 interventi sul patrimonio arboreo e messa in sicurezza pari a 23.556 euro del parco di via Caniana, scuola dell'infanzia, scuola secondaria e cimitero per 21.838 euro.

Ricordiamo che anche se non ve ne è alcun obbligo da parte dell'ente di rivolgersi a un professionista per avere un'assistenza tecnica durante gli interventi di potatura, che peraltro le stesse ditte a cui ci si rivolge per effettuare tali interventi si avvalgono al loro interno di agronomi o agrotecnici per il supporto del loro lavoro, tuttavia a tutela del patrimonio arboreo e vista l'importanza degli ultimi interventi realizzati (il viale del cimitero e del fossato) si è ritenuto doveroso di rivolgersi a un professionista per un'assistenza specifica.

Giova anche rammentare che la scelta della tipologia del professionista e della stessa figura non viene effettuata dall'Amministrazione comunale, ma piuttosto dagli Uffici di riferimento, in particolare il professionista dottore agrotecnico scritto a collegio interprovinciale degli agrotecnici e agrotecnici laureati è stato scelto dall'Ufficio edilizia pubblica manutenzione per titoli, esperienze e competenze facilmente ricavabile dal suo curriculum pubblicato in rete composto da ventisette pagine. Non rileva che sia agronomo o agrotecnico dal momento che le competenze richieste per la valutazione degli interventi di potatura fanno capo ad entrambe le figure. Infatti, io mi sono presa la briga di verificare anche in internet, forse sono sfuggite proprio le principali competenze che sono pubblicate e fanno riferimento anche a tante circolari ministeriali e da ultima anche circolari proprio del Ministero e

leggi che hanno esteso proprie le competenze dell'agrotecnico, dando sempre più equiparazione alle due figure.

Non comprendiamo quindi il senso di queste interrogazioni, anche perché voi dite abbiamo cambiato professionista. Mi sfugge la cosa, quindi vi chiedo gentilmente di aiutarmi a comprendere questa affermazione, a meno che non siate diventate portavoce di un ordine professionale o intendiate screditarmi un altro con la sola finalità di criticare l'operato di questa Amministrazione comunale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Consigliere Legramanti, è soddisfatto, non è soddisfatto?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Ma assolutamente insoddisfatto, soprattutto dall'ultima frase citata dall'Assessore Guerini. Allora, parliamoci chiaro, non siamo portavoce di nessuno e di niente. Questo tengo a chiarirlo. Ho chiesto, abbiamo chiesto semplicemente come mai avete cambiato la figura di agronomo in agrotecnico, avevate messo voi che si necessitava la figura dell'agronomo, quindi vorrei capire come mai avete scelto uno e non l'altro. Avete detto una cosa e poi avete fatto un'altra. Due, non le ho chiesto quante potature sono state fatte negli anni perché potrei elencare tutte le piante che sono state estirpate in questi anni e non avete messo una pianta a dimora in cinque anni. Non avete messo una pianta a dimora in cinque anni, nonostante le decine e decine di piante cadute negli anni col vento, per vecchiaia, per altri motivi, non avete messo a dimora una pianta e questo non l'ho citato. Perché mi venga a dire che noi siamo portavoce di agronomi e non agrotecnici lo trovo completamente fuori luogo, Assessore. Non mi ha elencato cosa ha fatto questo agronomo. Vorrei capire cosa ha fatto. Perché negli anni le posso garantire che negli anni tutti gli anni venivano potate le piante, senza bisogno di una figura di agronomo, che è costato non mi sembra poco, non mi sembra che sia costato poco, perché se guardiamo viale del cimitero e il fossato è costato una bella cifra. Volevo capire cosa ha fatto questa figura perché il viale cimitero le piante sono state capitozzate senza capire come mai in quel modo lì in quel modo lì. Mentre per quanto riguarda i platani del fossato, i tigli, la potatura va bene, ma sono sicuro che poteva effettuarla benissimo la ditta incaricata perché di piante ne taglia tutti gli anni non so quante e sanno tagliare meglio senza bisogno di una figura di un agronomo o di un agrotecnico. Quindi volevamo capire cosa ha fatto questo tecnico, che ruolo ha avuto, risposta che non abbiamo avuto. Quindi sono insoddisfatto.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Posso intervenire? Allora l'elencazione che è stata fatta delle potature dell'ultimo triennio, quindi evitando gli anni precedenti, è proprio in risposta alla vostra interrogazione quando dite che non sono stati fatti interventi negli anni.

Come lei dice giustamente, le potature che sono state fatte non sempre abbisognano di un agronomo perché come abbiamo detto anche noi nella risposta il più delle volte quasi sempre le ditte hanno una figura che fa da direttore lavori.

Il discorso del cambio molto probabilmente sì, è stato detto saranno seguiti da un agronomo, ma torno a ripetere le figure dell'agrotecnico e dell'agronomo si equivalgono anche per competenze stabilite dalle norme.

Cosa ha fatto? Ha fatto una verifica, ha fatto un... Sì, provi un attimino a verificare anche proprio le ultime normative e cosa ha fatto? Ha praticamente verificato gli interventi da eseguire e ha seguito la direzione lavori. Le rammento che le potature che sono state fatte al cimitero, quindi le vie del cimitero, sono state fatte meno drastiche rispetto a una perizia che avevate fatto fare voi nella precedente Amministrazione alla quale non era stato dato seguito. Quindi a questo punto dico mi sembra che quello che sia stato fatto sia stato fatto con cognizione di causa e le ditte che sono intervenute avevano, torno a ripetere, a seguito il loro agronomo, il loro tecnico che seguiva questi interventi. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Quindi registriamo comunque che il Consigliere Legramanti non è soddisfatto della risposta.

OGGETTO N. 8: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. GIOVANNI BOSCHI APPARTENENTE ALLA LISTA "SESANI SINDACO - DALLA PARTE GIUSTA" AVENTE COME OGGETTO: "PISCINE - BANDO DI REGIONE LOMBARDIA IMPIANTI SPORTIVI 2020".

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare all'ottavo punto, che è un'interrogazione ancora del Consigliere Boschi, a cui lascio la parola, il tema è piscine bando di Regione Lombardia, impianti sportivi 2020. Chiedo quindi al Consigliere Boschi di relazionare al Consiglio sul tema.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì, grazie Sindaco. Allora questa interrogazione è perché ho visto che c'era un bando, un bando di Regione Lombardia proprio dedicato agli impianti sportivi, alla riqualificazione degli impianti sportivi. Il senso dell'interrogazione è quello capire il motivo per cui non avete partecipato, tutto lì. Comunque, leggo la mozione, l'interrogazione.

Premesso che il Comune di Cologno al Serio è proprietario del centro natatorio e relativo spazio verde in via delle Galose e che tale struttura non è attualmente utilizzata essendo in totale stato di abbandono ed incuria, in balia di depredazione, furti, atti vandalici, e che anzi andrebbe valorizzata e riqualificata.

Che la deliberazione n. 115 del 2020 della Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di ripristino del centro natatorio comunale, alla presentazione di proposte intervento per la realizzazione, la rigenerazione e il completamento di impianti sportivi secondo il bando sport e periferie 2020 di cui dpcm di maggio del 2020, importo richiesto 700.000 euro a fonte di un finanziamento dell'opera, di un finanziamento dell'opera di complessivi 1.100.000 euro.

Notato il decreto di Regione Lombardia avente per oggetto approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, con scadenza 8 ottobre 2020, dotazione finanziaria 7,5 milioni.

Considerata la circolare dell'ANCI che presumo vi sia arrivata, quindi l'informativa c'era, la comunicazione è giunta e, niente, volevo capire il motivo per cui l'Amministrazione comunale ha deciso di non partecipare al bando regionale con scadenza 8 ottobre 2020, perdendo probabilmente una opportunità per le casse comunali e per il rilancio della struttura che abbiamo lì in stato di abbandono. Mi sono detto partecipano ad un bando e non all'altro? Cioè l'opportunità oggi è partecipare a tutti i bandi possibili. Se non l'avete notato, ve lo ricordo, ogni tre per due sono a sollecitare la partecipazione a qualche bando e vedo che ultimamente qualche bando lo state partecipando come Amministrazione perché sicuramente vi sono stato da stimolo e da sprono. Però, ecco, vorrei capire quello, il perché non avete partecipato. Non costava nulla, avevate già anche un progetto in itinere di fattibilità da poter presentare, l'avete presentato per un progetto degli impianti sportivi a livello nazionale, potevate presentarlo anche a livello regionale. No?

Le iniziative intraprese dalla Giunta negli ultimi anni per il rilancio dell'immobile comunale e il coinvolgimento dei vari operatori del settore sportivo. Questa è una richiesta che faccio perché voglio capire ad oggi, visto lo stato di abbandono e quant'altro, visto che è stato detto che sono stati richiesti il coinvolgimento di vari operatori del settore ecco quali sono e in che modo l'Amministrazione si è attivata. E di relazionare al Consiglio Comunale i costi ad oggi sostenuti per azione di promozione ed eventuali progetti di riqualificazione, ivi compresi gli studi di fattibilità. Va be', tutto lì. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora il bando di Regione Lombardia relativo agli impianti sportivi 2020 aveva queste caratteristiche che rielenco, riassumo brevemente per inquadrare un attimino anche in risposta alla sua interrogazione.

Allora la dotazione finanziaria complessiva del bando era pari a 7,5 milioni, incrementati poi a settembre se non ricordo male di altri 2 milioni, per una dotazione complessiva di 9.500.000, di cui 500.000 euro per la linea 1 legate gli interventi

relativi al Covid, per la linea 2, per i restanti 9 milioni, per interventi legati a manutenzione straordinaria e messa in sicurezza e riqualificazione. Di questi 9 milioni circa uno destinato alla Provincia di Bergamo perché poi la dotazione finanziaria complessiva era stata divisa da Regione Lombardia nelle varie provincie, alla Provincia di Bergamo era destinato circa un milione di euro relativamente alla linea 2 che era quella potenzialmente di nostro interesse. Per ciascuna domanda erano finanziabili fino ad un massimo del 50% delle spese ammesse dal bando stesso, con un minimo di 20.000 euro, quindi per progetti da 40.000 euro in su per capirci, e fino a un massimo di 150.000 euro, quindi un progetto da 300.000 euro poteva essere finanziato fino a 150.000, un progetto da un milione come il nostro poteva comunque essere finanziato fino a un massimo di 150.000 euro. Oltre a questo, il bando prevedeva ovviamente la possibilità di coprire la restante parte delle spese tramite risorse proprie, oppure tramite la stipula di un finanziamento, un mutuo, con il credito sportivo a dei tassi agevolati. Un'altra caratteristica era che l'inizio dei lavori per poter diciamo ottenere e conservare queste risorse era che doveva essere garantito entro il 31 di ottobre del 2021 e la fine doveva essere garantita entro il 31 ottobre 2022 e non erano ammissibili al bando progetti riguardanti interventi parziali di un progetto più complesso. Invece il bando sport e periferie 2020 del dipartimento dello sport presso la Presidenza del Consiglio aveva tra le altre anche le seguenti caratteristiche: una dotazione finanziaria complessiva di 140 milioni incrementata di altri 160, quindi per una dotazione finanziaria complessiva del bando di 300 milioni di euro, e un contributo a fondo perduto per il totale delle spese ammissibili fino a un massimo di 700.000 euro. Quindi per progetti da 700.000 euro davano e potevano dare anche tutto, per progetti come il nostro da 1.100.000 comunque potranno, perché il risultato non c'è ancora, potranno erogare fino ad un massimo di 700.000 euro.

Il progetto definitivo dell'intervento di ripristino del centro natatorio è un progetto complesso, complessivo e totale di riqualificazione dal valore, come ricordato prima, di 1.100.000 euro. Il progetto si propone di attivare il centro natatorio intervenendo per rimuovere i vizi già evidenziati in una relazione già depositata nel 2014 dall'ingegner Bianchi ripristinando le mancanze dovute ai furti, come ricordato lei, di questi anni, gli atti vandalici, e il fallimento della società sport.

Partecipare al bando impianti sportivi 2020 di Regione Lombardia con questo progetto complessivo da 1.100.000 euro avrebbe significato sperare di ottenere al massimo 150.000 euro sul totale di opere previste di 1.100.000 euro e pensare per la copertura dei restanti 950.000 euro di stipulare un altro minuto con l'istituto per il credito sportivo, strada per noi in questo momento assolutamente non percorribile.

Abbiamo pensato anche ad integrare i bandi, quindi a presentare il medesimo bando sia per un progetto che per l'altro, quindi per eventualmente finanziare i 400.000 euro che mancano nella speranza di vincere, di poter essere destinatari dei 700.000 euro, i 400.000 euro che mancano abbiamo pensato di ipotizzare di ottenerli in parte anche con questo bando, però c'è stato un problema di valutazione di tempistiche perché sull'analisi delle tempistiche del bando sport e periferie 2018 abbiamo visto che la risposta a questo bando in tempi diciamo normali, perché era

ancora 2018, si andava verso il 2019, non c'era una pandemia in corso e erano tematiche che potevano essere affrontate con più serenità anche dal Governo stesso, bando novembre 2018, graduatoria definitiva dicembre 2019, pubblicata poi a gennaio 2020, quindi oltre un anno dopo la pubblicazione del bando stesso, la chiusura delle domande del bando stesso. Quindi candidare entrambi i progetti non ci avrebbe permesso di rispettare i tempi dell'inizio lavori, candidare il progetto a entrambi i bandi non ci avrebbe permesso di rispettare i tempi per l'inizio lavori previsto dal bando impianti sportivi di Regione Lombardia che ricordo era il 31 ottobre 2021, posto che comunque mesi prima dell'inizio dei lavori avremmo dovuto garantire in bilancio le risorse necessarie per coprire la totalità del progetto, perché avremmo dovuto comunque fare una gara, quindi bandendo una gara le risorse il bilancio le deve già recepire. Non avendo la certezza di questi 700.000 euro vuol dire che avremmo dovuto avere già a bilancio gli altri 950.000 euro tramite, ad esempio, la stipula di un mutuo col credito sportivo.

Per questo motivo abbiamo deciso di non percorrere la strada della candidatura al bando di Regione Lombardia, ma di concentrarci e di focalizzare diciamo le risorse e di candidare il bando tra i due il bando che avrebbe potuto garantirci la maggior copertura possibile rispetto all'importo totale dei lavori, anche perché, come ho detto prima, questo progetto era complessivo e per quanto previsto da Regione Lombardia non frazionabile, quindi non potevamo candidare solo una parte di questo progetto complessivo e sperare poi di coprire la restante con i fondi eventualmente ottenuti dal banco sport e periferie. Questo per rispondere alla prima parte della domanda.

Sulla seconda parte del quesito dell'interrogazione, in questi anni si sono svolti diversi e numerosi incontri con gli operatori del settore sportivo in genere, non solo natatorio, quindi anche gestori di palestre per intenderci, sia pubblici che privati a partire dal 2016 e fino al febbraio del 2020, incontri che si sono interrotti a febbraio 2020 a seguito dall'inizio della pandemia data soprattutto l'incognita sui tempi di riapertura che ancora gravano sugli operatori di questo settore. Noi fino all'ultimo, gli ultimi appuntamenti che avevamo fissato con due operatori interessati erano datati 8 marzo 2020 che poi sono saltati per le ragioni che conosciamo. Trattandosi di incontri informali, questo come già detto alla risposta in un'interrogazione che aveva presentato a gennaio il gruppo della Lega, si è sempre trattato di incontri informali che non hanno prodotto protocollo verbali perché tante volte o l'operatore cercato da noi, oppure l'operatore interessato che si affacciava diciamo all'intenzione di fare qualcosa con noi come Amministrazione per gestire la struttura si sono sempre affacciati in maniera informale, quindi diciamo che forse di tracciato c'è solo la richiesta della documentazione relativa al centro natatorio direttamente all'Ufficio dell'edilizia pubblica.

Quindi, ecco, non ci sono i verbali di questi incontri, non ci sono i verbali dei sopralluoghi perché i sopralluoghi stessi li abbiamo gestiti direttamente noi come Amministrazione con il supporto dell'Ufficio tecnico perché i sopralluoghi poi erano sempre concordati con l'Ufficio che dava di volta in volta le spiegazioni alle

eventuali richieste da parte degli operatori che richiedevano i sopralluoghi piuttosto che la documentazione da analizzare.

Poi per la terza parte rispetto ad oggi abbiamo operazioni di promozione dei quali progetti di riqualificazione. Sono stati spesi circa 10.000 euro liquidati alla società ASACERT per la realizzazione di una perizia estimativa del centro natatorio resa nel marzo 2017 che aveva l'obiettivo di definire sia il valore di ricostruzione secondo le indicazioni progettuali, sia il valore nel suo stato di fatto relativo all'anno 2017 così come descritto e riscontrato mediante sopralluogo del 10 marzo 2017 e per un'attività di due diligence resa nel mese di settembre 2017 che ha avuto come obiettivo la verifica della conformità delle opere alle prescrizioni del progetto e alle normative applicabili, la verifica dell'adeguatezza dei materiali impiegati e delle loro certificazioni e la verifica di conformità delle opere alla regola di buona pratica esecutiva. Poi ulteriori 10.000 euro liquidati alla società HF srl per l'analisi tecnica funzionale conservativa del centro natatorio resa nel mese di gennaio 2018 atta a relazionare sullo stato dell'impianto e i relativi costi di intervento necessari alla riapertura, relazione che è stata un po' anche alla base del progetto, dello studio di fattibilità che ci è servito poi per candidare la riqualificazione del centro al bando sport e periferie.

Questi documenti, oltre appunto a quanto appena detto, ci sono serviti anche per presentare in modo trasparente, chiaro e puntuale la situazione del centro natatorio agli operatori che in questi anni si sono affacciati per un interesse nella gestione.

Infine, euro 24.000 circa liquidati all'architetto Gagliardi Marco per la predisposizione del progetto definitivo per l'intervento di ripristino del centro natatorio comunale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Solo una domanda, Assessore, prima di rispondere alla... Prima di fare una mia breve replica. A che punto siamo con il bando sport e periferie? C'è qualche aggiornamento o non si sa nulla?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Glielo dico subito. Mi sono collegato, guardi, ci vado quasi tutti i giorni perché vivo nella speranza che ci comunichino l'esito prima dell'anno che abbiamo preventivato, ma purtroppo non è così. L'ultimo aggiornamento, se non ricordo male, ma glielo dico subito, era di gennaio 2021 ed era la comunicazione dell'incremento delle risorse che passavano da 140 milioni a 300 milioni. Però guardi, glielo dico in diretta, credo sia ancora quella. Sì, l'ultima è questa. Ecco, è datata gennaio, 18 gennaio 2021, le ultime informazioni che abbiamo

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Poi è il Governo...

Ass. PEZZOLI DANIELE

Spero che non abbia rallentato. Le previsioni ottimistiche è che comunque ci avrebbero messo un anno perché visto l'altro, come dicevo prima, che in una situazione normale ha richiesto un anno per la predisposizione della graduatoria definitiva, su questo si spera un anno ma sarà molto di più e questo è anche uno come dicevo prima dei motivi che ci ha spinto a concentrarci su uno piuttosto che l'altro non potendoli unire per un problema di incastro delle tempistiche.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la risposta al Consigliere Boschi per la risposta sull'interrogazione.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì, ma è veloce. Mi reputo abbastanza soddisfatto, non dico completamente perché mi sarebbe piaciuto... Ecco, io ho questa mia convinzione che dobbiamo partecipare a tutti i bandi possibili quelli che ci sono, che siano europei, regionali, nazionali e quant'altro. Cioè dobbiamo proprio entrare in quest'ottica perché oggi i finanziamenti se ci sono... Cioè il rilancio di alcune strutture, o anche il rilancio... I soldi non ci sono più e quindi bisogna andarli a prendere dove ci sono e dove ci sono? Dove ci sono i bandi. Bisogna cercare. Quindi il lavoro dell'Assessore al bilancio in questo caso è prioritario e anche fortemente auspicato perché è così in qualunque amministrazione, non solo a Cologno, e quindi ecco per questo dico abbastanza soddisfatto perché se riuscivamo a portare a casa magari in qualche forma... Prendo atto di tutto, mi va tutto bene quello che è stato detto. Ho capito che c'è stato anche lo sforzo, l'intenzione di voler interagire anche con più bandi e quant'altro, quindi questa cosa qui mi è piaciuta, però, va be', il fatto di non aver partecipato un po' mi rammarica. Ecco perché dico abbastanza soddisfatto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Registriamo la soddisfazione abbastanza soddisfatto.

OGGETTO N. 9: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E ROBERTO CAVALLERI, APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD", AD OGGETTO: "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E ATTIVITA' IN EMERGENZA COVID-19".

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al nono punto, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord avente ad oggetto concessione di contributi alle imprese, attività in emergenza Covid-19. Chiedo a uno dei tre Consiglieri che l'hanno sottoscritta di presentare l'interrogazione al Consiglio Comunale. Vedo che ha alzato la mano il Consigliere Picenni, quindi gli lascio la parola.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, grazie Sindaco. Allora, io traduco questa interrogazione partendo un po' da una delle ultime affermazioni del Consigliere Boschi che dice i soldi non ci sono. Io la vedo in maniera diversa perché soprattutto nell'ultimo periodo, anche a causa della pandemia, di soldi ne abbiamo visti parecchi, ne sono stati stanziati parecchi e di contributi anche al nostro Comune ne sono arrivati molti, grazie ai quali comunque questa Amministrazione ha avuto la possibilità di fare tante opere che diversamente non avrebbe potuto fare, comunque diciamo ha consentito questi stanziamenti sia da parte comunque del Governo, che da parte anche dalla tanto bistrattata Regione Lombardia di appunto portare avanti delle iniziative che magari erano anche in programma, che però non avrebbero potuto trovare riscontro pratico.

Detto questo, diciamo a fronte di tutti questi contributi, noi abbiamo posto l'attenzione, o meglio la nostra attenzione è stata catturata da due stanziamenti in particolari perché comunque noi, il nostro gruppo ha sempre a cuore e come priorità, una delle priorità del nostro gruppo è quella appunto delle attività produttive del territorio commerciali. Quindi quando comunque abbiamo visto che a fronte di stanziamenti importanti, due in particolari di 100.000 euro l'uno, quindi per un totale di 200.000 euro il Comune ha messo a bando questi importi e ne sono stati erogati solamente in un caso 80.000, nell'altro 83.000 ci siamo comunque posti delle domande, ci siamo chiesti il perché comunque non si sia riusciti a erogare tutti questi denari in un momento così delicato appunto dove molte delle attività commerciali e diciamo produttive del territorio, per mille motivi, sono state costrette a tenere chiuso, comunque hanno avuto delle difficoltà gestionali in questo anno e mezzo e sicuramente questi soldi avrebbero fatto comodo.

Quindi balzato all'occhio, una volta analizzata le varie graduatorie, balzato all'occhio questo comunque scostamento tra il disponibile e l'erogato e quindi ci siamo chiesti come mai ed è la domanda che questa sera facciamo all'Amministrazione. In più oltre a questo ci chiediamo questo diciamo accantonamento come verrà impiegato, quindi queste sono le due domande che vogliamo fare stasera con questa interrogazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora, innanzitutto vorrei fare chiarezza per citarvi sulla natura dei contributi a fondo perduto che abbiamo previsto di erogare. Non si tratta di 200.000 euro concessi

da Regione Lombardia al nostro Comune per l'assegnazione di contributi al territorio come erroneamente è stato riportato su alcuni vostri canali ufficiali di informazione, ma di 100.000 euro complessivi erogati da Regione Lombardia nell'ambito del bando distretti del commercio per la ricostruzione territoriale urbana da destinare alla concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole, medie imprese dell'intero distretto, ovvero oltre al nostro ente, al Comune di Castel Rozzone, Fornovo, Lurano, Morengo, Pagazzano, Spirano, Urganò e di 100.000 euro complessivi di risorse proprie ricevute anche queste, come ha giustamente ricordato prima, da contributi statali dovuti all'emergenza, ma che l'amministrazione ha scelto di destinare a questa finalità stanziandoli per la concessione di contributi comunali straordinari alle attività del territorio in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Allora, relativamente alla prima misura, come ha richiamato lei stesso nella determina 57 del 23 dicembre 2020 dell'area di polizia locale, si rilevano, cito la delibera, gli esiti istruttori delle domande di contributo pervenute e si provvede con la stessa a favore dei soggetti ammessi al contributo, oltre che alla successiva liquidazione dei medesimi del contributo assegnato. L'elenco dei beneficiari era allegato alla determina e mostra la ripartizione delle risorse tra i vari soggetti aventi sede legale ed operativa all'interno dell'area del distretto del commercio che hanno presentato la domanda e sono risultati idonei. Si tratta di 25 beneficiari per un totale di 80.080 euro di contributi richiesti. Significa che tutte le domande presentate in possesso dei requisiti e rispettose degli obblighi previsti dal bando sono state accolte e liquidate, ma semplicemente ne sono arrivate in numero e in misura inferiore rispetto alle risorse messe a disposizione. Nel nostro Comune hanno fatto domanda, come ho detto prima in risposta a un'interrogazione del Consigliere Boschi, numero otto attività risultando assegnatari di contributi per un totale di circa 24.000 euro. L'importo residuo di euro 19.920 sarà stanziato nel bilancio di previsione che è in corso di approvazione 2021-2023 e verrà riassegnato a breve con l'apertura di un nuovo bando sempre relativo al distretto del commercio, quindi non solo del nostro Comune, con la possibilità che la dotazione del bando stesso venga integrata da risorse proprie degli enti partecipanti al distretto.

Quanto alla seconda misura, nella richiamata determina n. 59 del 28 dicembre 2020 dell'area di polizia locale, che anche questa è già nelle vostre mani, si rileva che, e cito la determina, entro la data del 19 dicembre 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande prorogato per volontà dell'Amministrazione sino alle 23:59 del 21 dicembre 2020 sono pervenute n. 56 richieste di contributo, delle quali una risulta inammissibile per carenza dei requisiti formali e una revocata dello stesso richiedente, per cui risultano accoglibili 54 domande per la misura economica e per l'importo rilevato dall'elenco allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale. Le risorse impegnate con questa determina a copertura delle domande accoglibili sono state di 83.000 euro. La liquidazione e l'erogazione dei contributi avvenuta nel 2021 invece ha previsto l'erogazione di 79.000 euro perché nelle verifiche successive alla predisposizione dell'elenco delle domande accoglibili non

sono pervenuti DURC regolari in tempo, quindi le domande sono di fatto decadute. Per cui questa determina prevede l'impegno di 83.000 euro, ma di fatto poi liquidati nel 2021 sono stati 79.000. Ciò significa che tutte le domande presentate in possesso dei requisiti e rispettose dei requisiti previsti dal bando sono state accolte e l'importo impegnato più che liquidato messo a disposizione, ma semplicemente ne sono arrivate in numero inferiore rispetto alle risorse messe a disposizione. L'importo non impegnato con la determina n. 59 del 28 dicembre è pari ad euro 17.000 è stato in parte ridestinato prima della chiusura dell'esercizio 2020 e in parte è confluito in avanzo vincolato che sarà applicato al bilancio di previsione 2021-2023. In particolare 8.000 euro di questi 17.000 sono stati assegnati a integrazione del capitolo di spesa relativo al contributo straordinario per emergenza Covid-19 destinato alla scuola dell'infanzia paritaria prima della chiusura dell'esercizio 2020, euro 3.100 sono stati assegnati al capitolo di spesa relativo al contributo straordinario per emergenza Covid-19 destinato alle famiglie in difficoltà, anche questo prima della chiusura dell'esercizio 2020, ed euro 5.000 per arrivare ai 17.000 sono confluiti in avanzo vincolato per l'anno 2020 e applicati al bilancio di previsione 2021-2023 per situazioni di emergenza causate dalla pandemia. Gli ulteriori 4.000 della differenza tra gli 83.000 impegnati e i 79.000 effettivamente liquidati saranno riapplicati adesso nel corso dell'accertamento dei residui, verranno liberate anche quei 4.000 euro di risorse non liquidate, confluiranno nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto e verranno riapplicate al bilancio di previsione 2020-2023 sempre per situazioni, per finanziare situazioni legate all'emergenza da Covid-19. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pizzoli. Chiedo al Consigliere Picenni se sia soddisfatto o meno della risposta.

Cons. PICENNI MARCO

Allora mi dico parzialmente soddisfatto nella misura in cui l'Assessore è stato molto esaustivo nella sua risposta, mi dico comunque che sono soddisfatto del fatto che ovviamente le risorse non vanno perse, vengono impiegate diversamente, quindi diciamo nella forma della risposta nulla questio. Più che altro ho qualche remora sull'aspetto pratico della vicenda perché mi dico ok, va bene che non sono arrivate le domande, però un motivo ci sarà perché non sono arrivate queste domande. Nel senso in un territorio dove abbiamo più di seicento partite IVA arrivano solo cinquanta domande vuol dire che, in un periodo dove l'esigenza esiste perché l'ha ricordato lei prima, Assessore, i commercianti sono scesi, pur pacificamente, ma sono scesi in piazza a farsi sentire per tra virgolette gridare le problematiche che avevano, quindi mi sembra strano che non si sia riusciti in un periodo come questo ad arrivare a tutti quelli che avevano una necessità e non si sia arrivati a erogare un importo che tutto sommato per il nostro territorio e per la realtà produttiva del nostro territorio è comunque una somma tutto sommato esigua e quindi... Anche perché fondamentalmente la quota pro-capite che è stata assegnata, sì, consente di respirare

quanto? Un mese? Pagare l'affitto e due o tre altre cose, però fondamentalmente posticipa solamente il problema che molti hanno avuto. Quindi tutto sommato questa giustificazione del non sono arrivate domande non mi soddisfa, non mi soddisfa perché l'Amministrazione a mio avviso avrebbe dovuto far tutto il possibile per arrivare a tutte le attività produttive. Evidentemente la comunicazione non è stata adeguata e quindi non sono arrivate tutte le domande che ci si aspettava in un Comune come il nostro delle nostre dimissioni. Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. L'Assessore Pezzoli ha la mano alzata per replicare. Gli lascio la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE:

No, sulla comunicazione non adeguata non sono d'accordo perché la comunicazione di questo bando è stata comunque diffusa sui canali ufficiali del Comune, sulla pagina Facebook, sul sito. È stata comunicata presumo anche nella telefonata del Sindaco e sono i canali ufficiali dei bandi e non solo. Anzi, so che la domanda è arrivata anche ad altri colleghi commercialisti del territorio di Cologno proprio perché alcuni li abbiamo direttamente sentiti. Per cui ai commercialisti che poi veicolano il messaggio e sono le persone che poi sono state chiamate ad effettuare i conteggi relativamente alla possibilità di accedere o meno al bando. Sul fatto che siano arrivate meno domande quindi non credo sia dovuto a un problema di comunicazione. Potrebbe essere un problema di requisiti richiesti dal bando, questo può essere, ma proprio per fare in modo di essere più oggettivi possibili e di cercare di inquadrare e identificare chi veramente ha avuto grosse difficoltà, per cui anche un contributo, seppur piccolo come può essere quello che può erogare un Comune che non può certamente sostituirsi a Regione Lombardia piuttosto che sicuramente lo Stato, che sono gli organi deputati a fare questo tipo di assistenza anche alle partite IVA, con tutti i vari decreti che si sono susseguiti, ripeto, per non rischiare noi di fare criteri troppo stringenti noi ci siamo basati su criteri fatti del bando di Regione Lombardia che è emanato più o meno nello stesso periodo. Per cui i criteri erano quelli. Poi io mi sento di poter dire di parlare con cognizione di causa perché ho seguito anche per i vari decreti per il mio lavoro proprio l'andamento di tutti queste domande che da aprile, da maggio del 2020 si stanno seguendo e ho potuto verificare proprio in prima persona anche diciamo come potevano influire i criteri dei bandi e dei ristori dei sostegni e di Regione Lombardia sulle ditte, sull'andamento dei fatturati delle ditte. Devo dire che diciamo il criterio che hanno individuato, che stanno individuando un po' tutti, questa riduzione di un terzo del fatturato che abbiamo chiesto nel nostro bando, che ha chiesto Regione Lombardia, che ha chiesto anche adesso lo Stato col decreto Sostegni andava effettivamente ad intercettare le realtà maggiormente colpite dalla crisi. Ridurre la richiesta di riduzione di fatturato, mi perdoni il gioco di parole, sarebbe stato anche controproducente perché avrebbe aiutato qualcuno che magari era in difficoltà senz'altro, perché anche una riduzione

del fatturato del 20%, del 25%, che vuol dire un quarto del proprio fatturato, è una riduzione importante, ma se tutti i soggetti sopra di noi hanno individuato questa soglia ci siamo sentiti di poter dire che poteva essere una soglia adatta anche al nostro bando e quindi, ecco, io con i colleghi di studio abbiamo anche seguito, abbiamo verificato una volta uscito il bando le condizioni di questo bando e effettivamente abbiamo notato che hanno intercettato situazioni di vera difficoltà. Diversamente, con criteri meno stringenti, avremmo aiutato sicuramente più persone, ma in maniera meno incisiva di quanto in realtà abbiamo potuto fare.

Detto questo, e chiude la finestra del bando 2020, e che non è stato come ho riportato prima in risposta al Consigliere Boschi in realtà l'unico intervento che abbiamo fatto nei confronti delle attività commerciali perché c'è stato anche l'intervento importante sulla TARI con lo sconto di tre mesi completi di tassa rifiuti che non eravamo tenuti a fare perché per legge avremmo dovuto solamente, saremmo stati chiamati solamente a coprire la parte variabile e non anche quella fissa, ma per decisione nostra abbiamo usato risorse questa volta proprie per scontare anche la parte fissa della TARI alle attività chiuse nei mesi di lockdown (praticamente tutte tranne le banche e gli alimentari). Sono previste ulteriori misure, una piccola parte l'abbiamo potuta mettere nel bilancio di previsione 2021-2023 relativamente alla TARI. Sono risorse che potevamo in questo momento avere a disposizione. È prevista la possibilità di scontare un mese di TARI alle attività che in questi primi mesi sono state chiuse per effetto del lockdown, di fatto mi viene in mente se non ricordo male anche le estetiste, ma i classici bar e ristoranti. Sono piccoli aiuti, ma proprio è la misura degli aiuti che può dare un ente come il nostro di concreto economico alle attività perché non siamo soggetto che deve dare queste risposte. Tutto quello che facciamo, e cerchiamo di farlo, lo facciamo sicuramente in più a chi è preposto a dover dare queste risposte e lo facciamo coi limiti di un bilancio che comunque, nonostante i contributi, è in difficoltà perché è vero che sono arrivati tanti contributi, ma penso a quelli di Regione Lombardia, ad esempio, non possono essere utilizzati per le spese correnti, sono contributi che arrivano per gli investimenti. Se Regione Lombardia mi dà 500.000 euro per gli investimenti io non posso darli ai commercianti. Cioè se ci avessero dato 500.000 euro da destinare alla parte corrente, magari ai commercianti invece di 100.000 ne avremmo dati 200.000, 300.000, perché sicuramente capiamo che i commercianti sono quelli che stanno... Commercianti, artigiani e partite IVA in generale sono quelli che in questo momento stanno vivendo più difficoltà, ma asfaltiamo la strada perché i soldi Regione Lombardia ce li dà per fare investimenti e cos'altro possiamo fare per investire? Le risorse sono limitate anche per noi, nonostante comunque siano arrivati parecchi aiuti, aiuti che comunque hanno in gran parte anche compensato le minori entrate dell'ente, perché è vero che ci hanno sostituito e ci hanno dato una mano, ma è vero anche che l'ente ha visto ridurre le proprie entrate in questo periodo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Cons. PICENNI MARCO

Posso, signor Sindaco?

Sindaco DRAGO CHIARA

Se è proprio breve, breve, breve.

Cons. PICENNI MARCO:

Sì. No, solo una considerazione rispetto a quanto detto dall'Assessore perché a me sembra che comunque l'intervento fatto dall'Assessore denoti un distacco dalla realtà del territorio, a mio avviso, perché comunque sono gli stessi criteri adottati da enti sovracomunali, però è proprio lì che deve arrivare il Comune, cioè a sopperire a diciamo delle prescrizioni, delle indicazioni che sono generalizzate su un territorio molto più ampio. Quindi è proprio il Comune che deve andare a prevedere dei criteri un po' più elastici per consentire anche a quello che ha avuto una perdita di fatturato del 29,9%, che però per sei mesi ha dovuto tenere chiuso e quindi non riesce a portare comunque a fare un guadagno per più mesi, è lì che il Comune deve intervenire, quindi sopperire a prescrizioni di natura oggettivamente e giocoforza generalizzata su un territorio che è più ampio come può essere quello regionale o quello nazionale. E comunque questa criticità che io ho rilevato adesso e ce l'hanno molte realtà a livello nazionale perché cioè il fatto comunque del 30% è un aspetto e un criterio ritenuto stringente dal lato pratico, parlo dal lato pratico, da molte realtà imprenditoriali che si sono viste private di un beneficio economico, o gli vengono erogate praticamente le briciole a fronte comunque di una perdita che è simile rispetto magari a una concorrente, o comunque un'altra realtà imprenditoriale che però, per fortuna, per fortuna, ha avuto il 30% anziché il 29,9%. È lì secondo me che il Comune deve andare a capire qual è la realtà pratica del territorio, delle realtà del proprio territorio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Adesso va a replicare l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Penso che ci sia un problema di fondo importante: il fatto che noi non possiamo sapere a priori qual è la riduzione di fatturato delle ditte se non glielo chiediamo aprendo un bando, ma è ovvio che se vado a preferire una ditta specifica piuttosto che un'altra, e non faccio un ragionamento di categorie come, ad esempio, abbiamo fatto con la TARI, o lo facciamo complessivo come abbiamo fatto con l'attribuzione di contributi, se favorisco una ditta non posso perché sono in difetto. Questa accusa di essere fuori dalla realtà del territorio proprio è una cosa senza senso perché io in questo territorio ci lavoro, ho diversi clienti che in questo territorio ci lavorano. Ho potuto misurare e ho potuto anche fare delle simulazioni sul fatto che anche i criteri stabiliti dal nostro bando, come detto prima, che abbiamo ripreso da Regione Lombardia fossero quelli più adatti per poter dare i contributi, ma non è una

cosa... Cioè forse è questo che non passa: non è una cosa... Questo bando è stato fatto, e va bene, è ottimo, abbiamo dato dei contributi, abbiamo dato 50.000 euro, più di 50.000 euro, ne daremo ancora, ma non è una responsabilità del Comune. Noi lo facciamo per sopperire ma neanche a carenze, perché non si può parlare di carenze perché di ulteriori difficoltà dove tutti navigano a vista, dal Presidente del Consiglio fino a Regione Lombardia, ma in alcuni casi, l'ammetto, anche noi navighiamo a vista perché anche noi il venerdì aspettiamo di capire se la settimana dopo saremo zona rossa o no e se le attività potranno riaprire o no. Anche noi viviamo di queste cose, di questa emergenza tutto il giorno. Ma lei non mi può dire che io sono fuori dalla realtà, perché io queste cose è da maggio che le sto vivendo per la predisposizione di domande, con lo studio di contributi, cercando di capire come variano i fatturati delle diverse categorie, facendo le simulazioni sulle categorie per fare i contributi alla TARI come dice lei alle categorie di commercianti e di partite IVA più in difficoltà. Lo faccio di lavoro, che mi si venga a dire che sono fuori della realtà penso che proprio sia un commento che non sta né in cielo, né in terra, anche perché il bando l'ho studiato, l'ho costruito, ci siamo confrontati anche con la società che ci ha seguito, che ha visto anche altri bandi di altri Comuni e tutti hanno dovuto adottare criteri oggettivi perché altrimenti va a finire che favorisco deliberatamente un soggetto piuttosto che un altro con dei contributi che mi sono arrivati statali per tutti e non posso farlo perché io devo garantire equità di trattamento per tutti, non posso intervenire a spot. L'unico modo, anzi l'unica area in cui abbiamo potuto farlo e l'abbiamo fatto è stata con la TARI, ma perché lì la parcellizzazione in categorie ce la danno già, ce la dà già Servizi comunali con la divisione delle varie tipologie di attività, in altri campi ovvio che non si può. Perché come dice lei è vero, guardi che ci siamo trovati anche noi. Uno l'ho trovato stamattina nel conteggio del decreto Sostegni, un'attività che ha una riduzione di fatturato medio tra il 2019 e il 2020 del 29,65%, con la morte nel cuore l'abbiamo chiamata e abbiamo detto "guarda, per 0,35% non hai diritto a niente". È un bar che ha dovuto stare chiuso, ma cosa si può fare? Niente. Ma anche se lo so come Comune che i bar sono in difficoltà non posso fare un bando per i bar perché gli altri allora potrebbero dirmi "sì, però io che sono stata estetista", "io che ho un negozio di vestiti che sono stata chiusa anch'io" e cosa faccio? Quelle categorie le posso aiutare parcellizzandole con la TARI, ma perché lì lo posso fare. In altro modo non ho facoltà di sapere a monte quant'è il fatturato di una persona o di un'attività se non faccio un bando e mi aspetto delle domande. Anzi, mi aspetto le risposte al bando dove uno mi dichiara di avere avuto una riduzione. Solo così posso essere garante di poter aiutare tutti con le risorse di tutti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

OGGETTO N. 10 - APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E SS. MM. E II.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare quindi al decimo punto, che è l'approvazione del piano delle valorizzazioni e delle alienazioni anno 2021 ai sensi dell'art. 58 della legge 133 del 2008 e successive modifiche e integrazioni. Relazionerà l'Assessore Guerini a cui lascio la parola. Temo che si siano disconnesse in questo momento. Vediamo...

Ass. GUERINI GIOVANNA

Chiedo scusa, ho avuto un problema tecnico. Appunto l'art. 58 del Decreto Legge prevede che le Regioni, Province ed enti locali provvedano al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio. Questo inserendo gli immobili nel piano che possono essere dichiarati disponibili e questo inserimento con una delibera di Consiglio Comunale prevede anche di razionalizzare l'azione amministrativa dell'ente mediante il reperimento di risorse aggiuntive che vanno ad integrare le consuete forme di finanziamento.

In particolare, rispetto all'anno precedente, a seguito di due richieste che sono pervenute distinte all'interno di un piano di lottizzazione e precisamente il TP2, ex PL4, dove c'è un ambito di trasformazione produttivo artigianale, dove il Comune ha la proprietà di due mappali, questa richiesta è intesa ad acquistare queste aree e pertanto il Comune, l'Ufficio preposto ha eseguito la stima per potere inserire anche queste due particelle di terreno all'interno del piano di alienazione per l'anno 2021. La stima che è stata fatta ha il valore di 79.380 euro e sono relative praticamente a circa 700 metri quadri. È una porzione di terreno in via delle Marche che vista l'esigua quantità dei terreni non comporterebbe praticamente un esborso di denaro e non è conveniente all'Amministrazione comunale partecipare all'attuazione del piano attuativo. Una volta approvato il piano di alienazione per queste aree si procederà all'alienazione mediante una procedura di evidenza pubblica dando la possibilità di partecipare a chiunque e stimolare quindi la concorrenza tra i partecipanti secondo le offerte sul prezzo posto a base d'asta. Quindi nell'elenco, oltre all'edificio residenziale commerciale di via Drago, ai terreni comunali in via dei Boschetti, quest'anno aggiungiamo il terreno comunale di via delle Marche inserito nel TP2, ex PL4, che corrisponde ai mappali 7310, 7496 e 9646, essendo pervenute due richieste si presume che ci saranno due stralci di questo piano attuativo e quindi si procederà con il bando d'asta per la vendita di questi due terreni. Sono quindi 700 metri quadri, quindi è una superficie molto irrisoria rispetto alla discussione in seno al piano attuativo. Se ci sono domande.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. È aperta la discussione. Ci sono interventi? C'è il Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sì, una breve domanda. Volevo solo capire quest'area praticamente è un'area verde attualmente?

Ass. GUERINI GIOVANNA

No, sono aree inserite proprio all'interno del piano attuativo, quindi sotto le aree verdi restanti del fronte via Marche per intenderci.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sono di proprietà del Comune?

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sono di proprietà del Comune. Sì, è una verifica che hanno fatto proprio i progettisti dei piani attuativi che hanno poi presentato l'istanza per poterla acquistare, la cui verifica è stata fatta anche dall'ufficio tecnico.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Va bene, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì, io volevo capire una cosa perché allora il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni sono messi qua ma l'Amministrazione ha veramente intenzione poi di vendere, a parte il terreno questo qua che ho capito di via Marche mi pare di capire che, va be', ci sono delle persone interessate, quindi va be'. Questo era forse quello che una volta si diceva che si poteva trasferire la piattaforma ecologica nella zona industriale? No, non è questo terreno qui?

Ass. GUERINI GIOVANNA

No, questo, Consigliere Boschi, è proprio in via Marche. Quindi nella zona per intenderci per arrivare al depuratore, proprio a sud a confine con Morengo.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

No, io ecco l'unica osservazione che faccio, a carattere generale però, ecco io in questo momento qui non venderei nulla. Va be', questo probabilmente è proprio un piccolo ritaglio di terreno, che può tornare utile, può essere utile a un'impresa. Va bene, adesso non so chi sia, per carità, però se è una società, un'impresa, o una lottizzazione, adesso non so cos'è, però, va be', se può servire per crescere o per fare sviluppare un'attività va bene; però in generale io sono contro le alienazioni che un'amministrazione può fare. Anzi, soprattutto fatte nel centro storico, e mi riferisco in particolare all'edificio Vanoli, ex Vanoli, perché a parte adesso è stimato 300.000 euro contro i 415.000 di un paio d'anni fa e mi sembra già qui una discrepanza

notevole perché tutti questi soldi in meno mi sembrano tanti perché è vero che il mercato immobiliare è fermo, ma non è così fermo e non è così crollato. Questo è un mio punto di vista. Ma, al di là di questa opinione, io onestamente perché non venderei? Perché penso che, soprattutto nel centro storico, ripartendo da quanto ha detto lei Assessore che dobbiamo riportare il centro alla cittadinanza, ha detto questo prima quando dicevano quando finiranno il centro storico, questo è un edificio proprio nel centro storico. Tra l'altro è adiacente all'altro edificio sempre di proprietà comunale che è comparso sul giornale l'altro giorno dove a Cologno prepara la sede per il servizio sociale e cultura. Io quando ho visto questo articolo ho detto bene, mi piace l'idea. Guardate io... Cioè tutto quanto è possibile comprare nel centro storico come Amministrazione comprerei perché i servizi vanno sviluppati nel centro storico, soprattutto adesso che diventerà un pochino più vivibile, probabilmente, poi lo metteremo alla prova, con tutto il recupero che c'è stato e verrà spero a breve finito, terminato. Però quell'edificio lì io lo terrei. Secondo me andrebbe sviluppato all'interno del centro storico proprio un'altra attività, qui si prepara la sede per servizi sociali e cultura, ma ci potrei mettere qualcos'altro a fianco, non so, e servizi sociali, e associazioni, e qualcos'altro. Cioè io fossi l'Amministrazione farei proprio un progetto unico di recupero di quell'edificio che tra l'altro sono due edifici non dico fatiscenti ma quasi, insomma, alla fine andrebbe anche meglio contestualizzato all'interno del centro storico, abbelliremo il centro storico e offrirei un servizio ai cittadini.

Quindi mi rendo conto che storicamente finisce dentro nel piano delle valorizzazioni e delle alienazioni questo edificio, anche perché era nelle intenzioni dell'Amministrazione attuale venderlo per finanziare il centro storico. Questa cosa non è avvenuta e va bene, quindi se è di proprietà tanto meglio. Io lo vedrai così, partecipare ad un altro bando magari, Assessore, questa qui e vedere come riuscire a valorizzare meglio questa struttura in modo da implementare eventuali servizi in centro storico. Nel centro storico la gente va portata nel centro storico, bisogna aiutare i commercianti, bisogna aiutare le attività all'interno del centro storico e questa può essere un'opportunità. Io lo stralcerei da lì, però, va be', io sono io, non è che posso incidere e decidere per l'Amministrazione.

C'è stata anche un'opportunità persa che è stata quella del cortile Breda negli anni scorsi, negli anni passati. Quello era veramente... Lì si poteva sviluppare qualcosa. Purtroppo l'Amministrazione di allora, caro Sindaco Legramanti non me ne voglia, però per me è stato sbagliato venderlo, anzi svenderlo perché poi per come sono andate, aste deserte e quant'altro, alla fine da quello che mi ricordo, potrei anche essere smentito, però io mi ricordo questa cosa qui. Alla fine è sceso di prezzo finché è stato svenduto quel cortile lì, ma lì si poteva fare veramente tanto, veramente molto. Ecco, io veramente invito l'Amministrazione a non fare l'errore. Serviranno 300.000? È vero che abbiamo il buco delle piscine, un'eredità che ci hanno lasciato e che ci siamo trovati, però voglio dire 300.000 euro per un bilancio come l'Amministrazione del Comune di Cologno io quell'edificio lì lo valorizzerei meglio come Amministrazione più che venderlo ad un privato. Che cosa ci può fare un privato?

Non so, un negozio, degli appartamenti, cioè io onestamente ragionando da amministratore preferirei puntare su qualche servizio in più nel centro storico.

Questo è quello che mi sento di dire. Poi tutto lì. Ripeto, voglio ricordare cortile Breda che è una realtà che non c'è più e tutti ci mangiamo le unghie. Tutti non so, però mi dispiace, anche perché lì si poteva comunque investire, l'Amministratore poteva realizzare qualcosa di interessante lì.

Ecco, io invito l'Amministrazione a non fare lo stesso errore. Nel senso che questo è un edificio nel centro. Più centrale di così questo edificio si muore, nel senso... Ed è proprio adiacente ad un'altra proprietà comunale e lì si potrebbe fare uno sviluppo. Mi pare di ricordare ma era stato detto da qualcuno della Proloco che lì c'era anche un interesse anche a far realizzare delle attività in questo edificio con quello a fianco, quello che dovrebbe diventare servizi sociali e cultura. Però io, ecco, starei attento prima di alienare. Proprio per mia mentalità preferisco non vendere, poi dipende, per carità, forse è un qualcosa di... Ma in questo caso starei bene attento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, grazie. Io faccio coda al Consigliere Boschi per associarmi un po' a quello che ha detto. Io è una considerazione che ripeto ormai da anni da quando l'ex Vanoli è inserito nel piano delle alienazioni anch'io sono contrario la vendita perché, va be', a parte l'importo che secondo me non consente proprio di andare ad alienare a quelle cifre che sono fuori mercato per l'immobile, ma proprio perché di fondo anch'io convengo sul fatto che sia un edificio strategico alla luce anche della riqualificazione di via Rocca e anche alla luce del fatto che comunque abbiamo servizi all'interno di immobili con contratti di locazione. Abbiamo servizi, mi viene in mente la biblioteca, per i quali sono state investite ingenti somme, ma comunque si trovano ancora oggi all'interno di immobili non all'altezza del servizio stesso perché comunque, rimango sulla biblioteca, sicuramente non è una biblioteca all'altezza del Comune di Cologno al Serio nel 2021. Ok? Quindi quell'immobile anch'io lo reputo strategico e secondo me il Comune lo deve tenere anche in virtù del fatto che un indomani non sarà così semplice poi andare ad acquisire eventualmente dal privato degli stabili su quella via per farci dei servizi e per sviluppare servizi e proseguire diciamo dei progetti che, a quanto abbiamo letto sul giornale, comunque sono in via di sviluppo. Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Vedo una mano alzata del Consigliere Legramanti, ma non so se è rimasta così da prima. No, ok, perfetto. Non so se vuole replicare l'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA:

Sì, una precisazione in merito proprio al valore iniziale del Vanoli che era stato diciamo inserito all'interno del PCC. La stima che era stata fatta successivamente tra l'altro da una professionista del luogo, quindi anche conoscitrice dei valori di mercato, è stata ridotta proprio in funzione dell'effettivo valore. Era stato sovrastimato parecchio. La previsione di alienare questo immobile che è una previsione all'interno del piano era stata inizialmente, come si è detto, prevista per poter finanziare i lavori del centro storico. Niente, il bando per il quale abbiamo partecipato per l'ex **DCC** è stato fatto anche con uno studio, quindi una verifica delle potenzialità anche in termini di superficie della vecchia sede della banca le cui condizioni strutturali sono sicuramente di gran lunga migliori dell'ex Vanoli perché il Vanoli con le nuove normative deve essere sicuramente raso al suolo e ricostruito per poter avere le caratteristiche della sicurezza. Le dimensioni stesse del Vanoli, di questo immobile non sono diciamo fondamentali quanto invece sono quelle dell'ex banca, quindi quel bando che noi abbiamo, il bando con il quale noi abbiamo partecipato è funzionale a poter recuperare degli spazi funzionali per quelle attività che potranno essere insediate, anche con la Proloco, piuttosto che altri servizi, piuttosto che altri Uffici. Quindi questa è la motivazione per la quale fin dal nostro insediamento si è pensato di vendere.

Concordo con lei che l'errore che è stato fatto in passato con il cortile Breda è un errore gravissimo. Sicuramente non aveva le dimensioni che ha questo fabbricato, questa è un po' la spiegazione. Diciamo che va sempre anche perseguito il discorso del principio della economicità per una pubblica amministrazione, quindi i conteggi vanno fatte con i soldi che non sono tuoi ma sono dei cittadini e quindi queste valutazioni sono proprio state fondate su questo principio, sulla necessità di un intervento che sicuramente in questo momento l'Amministrazione, ma non solo la nostra, sappiamo benissimo che sono periodi abbastanza critici dal punto di vista economico, e quindi ecco le motivazioni per la quale abbiamo inserito questo fabbricato. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno...

Cons. BOSCHI GIOVANNI:

No, volevo solo... La dichiarazione di voto, Sindaco. La faccio breve. Volevo solo ribadire che secondo me al di là delle motivazioni che ha poi contro dedotto l'Assessore Guerini, sì, va bene, le superfici non saranno funzionali, sarà un edificio completamente da demolire e da radere al suolo, come ha detto, ma è una volumetria che è centralissima proprio su quella via lì, proprio in quella zona adiacente al Comune. È veramente una vergogna venderlo, consentitemi questo termine. È veramente un peccato, per non dire di peggio. Cioè non si può vendere. Cioè il Comune Cologno al Serio ha un buco, ha una voragine di non so quanti miliardi di euro per le piscine e adesso deve lesinare 300.000 euro e deve vendere quell'edificio

lì, in quella posizione lì, in quel posto lì? Cioè secondo me è una follia. Peggio del cortile Breda da quel punto di vista lì. Quello è stato veramente svenduto, non voglio più tornare su quell'argomento là, però, voglio dire, cioè adesso questo io non lo metto. Ecco perché il mio voto sarà contrario a questo punto al piano delle valorizzazioni e delle alienazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Ho visto che c'è una mano alzata.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Sì, intervengo perché chiamato in causa in più di un'occasione, quindi mi sembra doveroso intervenire. Allora il cortile Breda è stato venduto perché non aveva senso avere il cortile Breda in quella posizione in cui si trova perché pensare di realizzare delle strutture nel cortile Breda, nelle dimensioni del cortile Breda, in quella posizione in cui si trova dove la viabilità è molto difficoltosa è impensabile. Il cortile Breda non è stato svenduto perché è stato venduto a 800.000 euro, acquistato 450 milioni di lire, quindi svenduto è una parola fuori luogo. Paragonare il cortile Breda all'edificio Vanoli siamo completamente fuori luogo. L'edificio Vanoli si trova nella via principale del paese, è stato acquisito dal Comune gratuitamente e non pagato, gratuitamente, sia Bonoli che ex banca, ceduto gratuitamente dalla banca per l'operazione che sappiamo benissimo della banca stessa. Quindi sono due paragoni completamente fuori luogo. Quindi, Assessore, dire che è stato un errore vendere il cortile Breda e non è un errore vendere l'edificio Vanoli allora non ci siamo proprio. Questa è la vostra politica, tenetevela voi, fatela voi. Io rimango dell'idea che aver venduto il cortile Breda è stata una cosa giusta, perché dov'è posizionato il cortile Breda non si sarebbe organizzato niente, o comunque sia quello che si poteva realizzare era completamente fuori luogo e una viabilità scarsa, contrariamente a quello che è l'edificio Vanoli, dove si trova sulla via centrale del paese, a due passi dal Comune, a fianco della struttura della banca, dove c'era già un progetto della realizzazione della biblioteca fatto dalla precedente Amministrazione e invece voi avete completamente stravolto la situazione. Adesso non so cosa volete fare, venderlo credo che sarà impossibile venderlo a quella cifra lì perché uno che va ad acquistare un edificio di quel genere a 300.000 euro è fuori mercato. Comunque sia secondo me l'errore più grosso è venderlo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi?

Ass. GUERINI GIOVANNI:

Sì, ho alzato la mano. Consiglierei Legramanti, io non ho detto svenduto, ho detto che ritengo che sia stato un errore aver venduto il cortile Breda, così come lei ritiene un errore vendere il Vanoli. Sono opinioni, sono punti di vista, però non ho detto è stato svenduto, anche perché ha detto lei adesso quelli che sono i prezzi, io

sinceramente non lo sapevo. Il Vanoli è stato valutato comunque all'interno dell'operazione più di 400.000 euro, questo che ho detto prima è stato oggetto di una perizia da parte dell'architetto Tisi di Cologno, quindi come dicevo prima con cognizione di causa, addetta lavori, è una professionista molto, molto valida, quindi avrà fatto le sue valutazioni. È inserito nel piano delle alienazioni non da oggi. Come ho spiegato prima, il piano delle valorizzazioni questa sera vede aggiungere questi terreni, questi 700 metri quadri di cui 90 in un ambito e 610 in un altro, quindi proprio un reliquato d'area lo potremmo definire. Il discorso degli altri terreni sono quelli che sono inseriti nel piano attuativo nella zona della piattaforma la cui previsione di vendita l'abbiamo ereditata dai vecchi piani, tutto lì. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione questo punto su cui chiediamo anche l'immediata eseguibilità.

Chiedo al Segretario di fare l'appello nominale per i voti.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago favorevole, Guerini favorevole, Pezzoli favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Gritti favore, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi contrario, Natali astenuto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Per l'immediata eseguibilità.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago favorevole, Guerini favorevole, Pezzoli favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Gritti favore, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi contrario, Natali astenuto.

OGGETTO N. 11 - ADEGUAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL PGT, RELATIVAMENTE AD UN SETTORE POSTO A SUD DELLA SP123 - VIA SPIRANO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 14 BIS, DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare quindi dopo l'approvazione del decimo punto all'undicesimo, che è relativo all'adeguamento dello studio geologico di supporto al PGT relativamente a un settore posto a sud della strada provinciale 123 - via Spirano, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, Legge Regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni. Relazionerà l'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, allora, il Comune di Cologno al Serio è dotato di un piano di governo del territorio approvato nel 2008 e da successive varianti. In particolare tra i componenti dello studio geologico... Scusate, tra i documenti che compongono il piano di governo del territorio c'è lo studio geologico che ha previsto praticamente una redistribuzione di quelle che sono i parametri relative alle aree sismiche e quindi l'ultimo adeguamento ha erroneamente indicato una zona interessata dai piani di lottizzazione 15 e 16 come in classe di fattibilità 4 dal punto di vista geologico senza tener conto che nell'anno 2006 era già stato sdemanializzato un tratto di tubazione di fossato per previsione di spostamento e di realizzazione successiva con l'attuazione dei piani attuativi.

Queste indicazioni erano state praticamente inserite nel piano di gestione del rischio su una segnalazione da parte dello stesso Consorzio di Bonifica e della media Pianura bergamasca in fase di predisposizione di questo piano, tale area è anche stata riportata nelle cartografie dello stesso Consorzio di Bonifica. A seguito della richiesta di sdemanializzazione il consorzio nel 2006 aveva dato parere favorevole per lo spostamento di questo tratto e quindi della riclassificazione dell'intera zona.

Regione Lombardia, la sede titolare di Bergamo, si era espressa anche lei favorevolmente, così come la compagnia della roggia urbana. Nello stesso tempo il RIM, quindi il reticolo idrico minore, aveva già tenuto conto nel 2017 di questo spostamento indicandolo correttamente nelle planimetrie.

Allora, con l'ultima variazione, questa zona e anche la zona a nord è stata appunto classificata nella tavola 10 dello studio di fattibilità come zona 4, con delle consistenti limitazioni. Sentiti gli uffici regionali e il consorzio di bonifica che innanzi aveva dato un parere favorevole già nel 2006 il consiglio è stato di richiedere nuovamente il parere al Consorzio di Bonifica e rettificare semplicemente questo settore, una premessa fondamentale che successivamente dovrà essere anche replicata nell'area nord che ormai è urbanizzata perché nel 2015 Regione Lombardia aveva chiesto a tutti i Comuni di esprimersi in tal senso. Come confermato dagli Uffici regionali, il Comune di Cologno al Serio nel 2015 non aveva presentato alcuna osservazione. Quindi questa rettifica è una rettifica semplice. Anche il Consorzio di Bonifica nel 25 marzo di quest'anno ha reso un parere favorevole per questa correzione materiale. Diversamente l'area posta a nord dovrà essere accompagnata da una relazione idraulica e quindi anche successivamente ci muoveremo in tal senso perché questo ambito comprensoriale interessa anche l'area a sud del Comune di Urgnano. Quindi questa planimetria che voi vedete nella zona verde sarà l'oggetto della correzione con la definizione dello spostamento dell'attuale sedime del fosso, così come tra l'altro già approvato anche nei piani di lottizzazione che sono stati convenzione più di dieci anni fa, ma che non hanno avuto seguito.

Questa rettifica successivamente andrà inserita nel Multipla, quindi nel software regionale per la correzione, e una volta inserita diventerà a tutti gli effetti efficace per poter dare la possibilità di correggere un dato che è riportato erroneamente, come dicevo prima, nella tavola n. 10A dello studio di fattibilità,

diversamente il RIM è già adeguato e anche le tavole del piano delle regole sono già adeguate in questo senso. Se avete delle domande.

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi ed è tutto chiaro...

Ass. GUERINI GIOVANNA

Ecco, Sindaco, io mi assento dalla votazione perché sono interessata alla porzione del PL15.

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo. Possiamo quindi mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chiedo al Segretario di fare la chiamata nominale per il voto.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago favorevole, Guerini favorevole, Pezzoli favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Gritti favore, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiedo la votazione anche per l'immediata eseguibilità.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago favorevole, Guerini favorevole, Pezzoli favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Gritti favore, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi contrario, Natali favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il punto viene quindi approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 12: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E ROBERTO CAVALLERI APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD" AVENTE COME OGGETTO: "INSTALLAZIONE TEMPORIZZATORE SEMAFORO SP EX SS 591".

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al dodicesimo e ultimo punto all'ordine del giorno. È una mozione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale. È stata

presentata dai Consiglieri del gruppo Lega Nord, ha come oggetto installazione temporizzatore semaforo ex strada statale 591 provinciale. Chiedo a uno dei firmatari di relazionare al consiglio su questa mozione. Vedo che c'è il Consigliere Picenni che ha la mano alzata, quindi gli lascio la parola.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, grazie. Allora questa mozione prende un po' le mosse da alcune segnalazioni di cittadini che ci sono arrivate in questi ultimi mesi dopo l'installazione del nuovo semaforo chiamiamolo di via Milano, comunque quell'intersezione di Moringhello, perché soprattutto in una prima diciamo le difficoltà di approccio a quel semaforo sono state notevoli, numerose ed evidenti. Una delle diciamo problematiche maggiori rilevata è stata il tempo ridotto del giallo rispetto al rosso. Questo non consentiva a molti fruitori dell'asse stradale, automobilisti e camionisti, di diciamo superare l'incrocio diciamo nel mentre scattava prima il giallo e poi il rosso.

Questo ha portato anche, mi sono premurato comunque di fare una verifica, a numerose azioni amministrative, o meglio accertamenti di sanzioni amministrative, soprattutto rispetto al passato, perché nei primi mesi, i primi due mesi, due mesi e mezzo sono emanate, erogate più di... Quasi 500 multe a fronte di diciamo 200-300 multe fatte negli anni scorsi in tutto l'anno. Quindi di fatto questa installazione così fatta e con questo tempo di scatto tra il giallo e il verde appunto ha portato anche a questa problematica. Vero che, sono io il primo a dirlo, ovviamente chi è sulla strada e chi guida deve essere rispettoso e diligente rispetto al Codice della strada, ok? Però è anche vero che ci sono situazioni particolari come è quell'incrocio che richiedono una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione comunale, soprattutto se comunque con l'andare del tempo si notano delle difficoltà di approccio.

Mi sembra perché nel senso io poi sono passato più volte da quel semaforo, mi è sembrato che comunque il tempo del giallo rispetto al rosso sia stato aumentato di qualche secondo, e questo già ha migliorato la situazione. Fatto sta che noi avremmo pensato di proporre l'installazione di un temporizzatore.

A seguito della nostra mozione ho visto che comunque la responsabile dell'ufficio di polizia locale ha fatto una relazione con la quale appunto richiama un decreto ministeriale del 2017 nel quale appunto sono contenute alcune... Diciamo le casistiche in cui può essere installato un temporizzatore su un semaforo, quindi in particolare o sui semafori di nuova installazione, o comunque su semafori che hanno delle determinate caratteristiche, o sono finalizzati ad esempio l'attraversamento di pedoni. Questo lo so, lo sapevo anch'io, però anche comunque il decreto ministeriale non è una norma di primario rango e quindi dà semplicemente delle linee guida, degli input a cui l'Amministrazione, o comunque il referente dell'asse stradale, del tratto stradale interessato può anche discostarsi se questo va nell'interesse della cittadinanza o dei fruitori dell'asse stradale sul territorio comunale. Quindi mi sembra questo il caso. Quindi la nostra richiesta di installare un temporizzatore va proprio in questa direzione, quindi agevolare, aiutare l'automobilista, o comunque il motociclista, o il camionista, chi utilizza, chi passa attraverso quel semaforo, avere un supporto

ulteriore per appunto rispettare ed essere aiutato nell'attraversamento. Diciamo anche che la ratio appunto della normativa, del decreto ministeriale, e comunque diciamo delle prescrizioni finalizzate all'installazione di questi temporizzatori chiamati appunto per il countdown, per il conto alla rovescia, va proprio in questa direzione, in senso di agevolare il fruitore del... E quindi noi avremmo pensato a questa soluzione. Sicuramente questa non è una mozione che vuole comunque sollevare dei polveroni o creare polemica, vuole semplicemente arginare un po' quelle che sono state le problematiche sollevate dai cittadini, comunque diciamo le remore sollevate dai cittadini. Ovviamente deve avere come base anche la discussione di stasera sicuramente un aspetto che immagino condividiamo tutti, non credo il contrario, che è appunto il rispetto rigoroso della normativa del Codice della strada.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Apriamo la discussione su questa mozione. Prego Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora per fare un attimo chiarezza anche nel merito alle premesse della mozione, e così poi entriamo nel vivo della discussione, leggo una risposta che abbiamo preparato. La leggo perché non voglio... Essendo un tema delicato non voglio omettere niente, lo voglio trattare giustamente anche la materia con la correttezza che si addice e l'abbiamo preparato con la comandante della polizia locale e poi magari diamo anche breve lettura del suo parere, così ci facciamo anche un'idea, ecco, della base di quello che deve essere la discussione.

Allora innanzitutto è vero, come ha detto lei, il numero delle sanzioni amministrative per il Codice della strada è aumentato, ma è una cosa ovvia che è aumentato per il fatto che adesso c'è questo dispositivo che è attivo da fine dicembre, se non ricordo male, perché prima le sanzioni per passaggio con rosso potevano essere accertate solo dalla fisica presenza della pattuglia che vedeva il passaggio con il rosso, fermava l'automobilista e lo sanzionava. Con questo sistema non c'è più bisogno della pattuglia che stazioni, che inevitabilmente lo poteva fare per breve periodo, ma è un sistema attivo 24 ore che monitora tutti i passaggi con il rosso. Il tempo del giallo non è breve e non è mai stato modificato, questo voglio che sia chiaro. Non è breve, ma è in linea con la vigente normativa. Ha una durata pari a 3 secondi e mezzo quando su quel particolare tratto di strada che ha un limite di 50 km orari la normativa prevede il minimo del limite di 3 secondi ed è un tempo che ripeto non è mai stato modificato, né prima dell'installazione del sistema T-Red, né dopo l'installazione del sistema. È sempre stato quello. Non so se il fatto... Se è solo una percezione il fatto che sembri aumentato in quest'ultimo periodo, ma non è così. È sempre stato di tre secondi e mezzo. Infatti, come dicevo in questa parte, la velocità come suggeriva la comandante deve essere regolata per le condizioni del traffico e le caratteristiche della strada. In particolare, visto che è una strada che è vicino ad un'intersezione, visto che è una strada che non è rettilineo, ma soprattutto da via,

dalla direzione Bergamo Morengo è una strada che si avvicina con una leggera curva, che poi è il tratto di strada interessato dal sistema T-Red, la velocità va comunque regolata di conseguenza oltre che per la presenza del semaforo anche per il fatto che c'è un attraversamento pedonale. Il sistema T-Red rileva i veicoli quelli che scattano con il colore rosso nella propria direzione di marcia superano la linea di arresto. Nei tempi consentiti dalla legge successivamente un operatore di polizia locale con specifica funzione e propria formazione visiona i fotogrammi rilevati e archiviati nel sistema, accertando così che la violazione sia stata compiuta. Quindi non è solo il sistema che decide in autonomia, fa le foto e decide che l'auto è passata e in maniera automatica le eroga la sanzione, ma tutti i filmati, tutte le fotografie sono visionate da un assistente della polizia locale, da un operatore locale che poi la accerta. Quindi la sanzione non viene erogata solamente se allo scattare del semaforo rosso il veicolo supera con le ruote anteriori la linea di stop oltrepassandola e manifestando la palese intenzione di non volersi fermare al segnale rosso. Quindi anch'io ho letto qualche polemica che c'è stata anche su Facebook, “ma io è scattato l'arancio, sono passato, ma cosa succede se mi trovo nel mezzo dell'incrocio e scatta il rosso, ma la linea di stop l'ho già superata”. Ecco, per mettere un po' di chiarezza, la sanzione viene erogata solamente nel momento in cui scattato il rosso l'automobilista si trova con le ruote anteriori dietro la linea dello stop e le supera. Se una persona ha già impegnato l'incrocio è ovvio che non può essere sanzionato. Se una persona si trova dietro perché, pur avendo il verde, una persona davanti a lui ha impegnato l'incrocio e sta aspettando di svoltare, ma ha ancora le ruote anteriori, superato lo stop non verrà sanzionato. Anche se mezza autovettura è di qua e di là della linea, scatta lo stop in quel momento, l'automobilista passa, ma non è sanzionato perché comunque l'incrocio l'ha già impegnato, la linea dello stop l'ha già superata.

Ecco, questa era una cosa comunque da chiarire. Quindi, ecco, leggo la parte tecnica. Chi ha già oltrepassato la linea dello stop ed è in attesa di svoltare non è sanzionato, così come nemmeno chi si potrebbe trovare accodato ad un veicolo in svolta. Se ha già oltrepassato la linea dello stop può liberare l'incrocio, diversamente avrebbe la possibilità di vedere il semaforo rosso, quindi restare fermo. Sul fatto degli incidenti che si sono verificati anche dopo, uno di fatto, l'installazione del sistema le forze dell'ordine hanno acquisito i fotogrammi del sistema di rilevazione del semaforo, sia le immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza al momento del sinistro. Funzionavano perfettamente e hanno permesso la ricostruzione della dinamica del sinistro. L'automobilista non è passato perché stava accelerando perché era scattato il giallo, lì è stata proprio completamente un'altra dinamica, sempre per riprendere parte dalla premessa.

Poi, come ha detto lei, abbiamo visto, eravamo a conoscenza di questo decreto che regolava comunque l'installazione di questi sistemi di countdown. Abbiamo chiesto alla comandante di formulare comunque un parere che potesse essere di supporto sicuramente alla discussione, ma che potesse essere diciamo da base per l'eventuale decisione del Consiglio. In particolare, come ha detto lei, ha relazionato e richiamato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Non lo leggo

tutto, tanto è legato agli atti e dovrebbero averlo pubblicato che c'era questo parere allegato. La sintesi del parere della comandante è nell'art. 2 di questo decreto, articolo 2 ambito di applicazione. Le presenti norme si applicano nel caso di installazione di nuovi impianti semaforici o nel caso dell'integrale sostituzione di impianti esistenti, intesa quale sostituzione delle lanterne da regolatore semaforico. Già qui al comma 1 non è il nostro caso perché non abbiamo installato un nuovo sistema semaforico, le lanterne sono sempre quelle. Abbiamo installato un sistema di telecamere che rileva le infrazioni. Quindi già per il comma 1 non siamo nella situazione in cui possiamo installare ex novo dei temporizzatori. Ma anche se potessimo, comma 2, l'impiego dei dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci, ove previsto dagli enti proprietari di strade, deve essere effettuato in abbinamento con lanterne semaforiche pedonali e per velocipedi per indicare il tempo residuo degli attraversamenti pedonali e ciclabili, quindi sì countdown ma per i pedoni, non per le autovetture, oppure lanterne semaforiche veicolari che regolano i sensi unici alternati, ma non è il nostro caso perché non si tratta di sensi unici alternati generalmente oggetto dei cantieri, terzo caso lanterne semaforiche veicolari normali che regolano il transito di intersezioni tra strade con una corsia per senso di marcia, ed è il nostro caso, ma senza attraversamenti pedonali e ciclabili, noi ci troviamo in un incrocio con due vie che si incrociano, con quattro attraversamenti pedonali. Tutte le vie hanno attraversamenti pedonali. Per cui secondo l'art. 2 noi non ci troveremmo comunque nella condizione di poter installare perché non abbiamo sostituito l'impianto semaforico come, ad esempio, è avvenuto qua vicino noi a Bregnano. Hanno installato un nuovo semaforo, sono strade che non prevedono attraversamenti pedonali, l'hanno cambiato in toto, hanno potuto mettere il sistema di countdown, ma poi noi, ecco, ci troviamo anche nella condizione di non rispettare la terza casistica, ovvero quella di avere incroci senza attraversamenti pedonali. In questo caso il decreto vieta di poterli mettere. Diciamo che la base della discussione sicuramente è questo decreto ministeriale che se è stato fatto in questo modo avrà anche un suo perché, poi che sia una norma di secondo rango piuttosto che può essere bypassata non lo so, lo sa meglio lei perché questo non è il mio mestiere. Però essendoci un decreto del Ministro delle Infrastrutture che mette delle prescrizioni così precise, e tra l'altro poi segue con sei pagine dove spiega come devono essere le modalità d'installazione, le caratteristiche che devono avere, le caratteristiche che devono avere, come devono essere installati, il colore addirittura che devono avere, le caratteristiche e tutto quanto non mi sembra che sia così facilmente superabile. Tra l'altro qui vicino a noi, ci segnala la comandante, è capitato di un Comune che avesse i temporizzatori sui semafori di un incrocio, ha sostituito le lanterne, non ha più potuto mettere i temporizzatori perché si trovava nella condizione di non rispettare il terzo punto visto che l'incrocio arrivava con una strada a doppia corsia, quindi c'era una corsia per chi svoltava e una corsia per chi andava dritto. Il semaforo ha sempre avuto il temporizzatore prima dell'entrata in vigore del decreto, dato che l'hanno sostituito e non rispettavano il terzo punto non hanno più potuto metterlo. Ma questo perché? Perché se c'è una prescrizione comunque del Ministero che di fatto è una

prescrizione installare qualcosa che va contro la prescrizione potrebbe fare in modo che l'incrocio non sia a norma, il fatto di avere un incrocio non a norma significa che se succede un incidente fanno causa al Sindaco e potrebbero aver ragione visto che è installato un dispositivo che secondo il decreto del Ministero delle Infrastrutture non dovrebbe trovarsi lì. Per cui c'è anche una questione di responsabilità perché noi ci troviamo ad andare contro ad un decreto, possiamo farlo? Beh, siamo il Consiglio Comunale, se decidiamo di sì si può anche fare, però non vorrei essere nei panni del Sindaco nel momento in cui succede un incidente e la responsabilità è sua visto che è stata autorizzata l'installazione di un dispositivo che non è a norma. Poi, ripeto, diciamo in base a quanto detto, in base al confronto avuto con la comandante di polizia locale, in base al decreto stesso benché come ha detto lei potrebbe essere una norma di secondo rango, ma non so fino a che punto non applicabile trattandosi di Codice della strada e trattandosi di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il parere mio, nostro, del nostro gruppo è quello di bocciare la mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti e Consigliere Picenni? Prego Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Intervengo io solo per alcune precisazioni. Allora innanzitutto il decreto, va be', di questi tempi siamo abituati comunque a vedere legiferare con decreti a iosa e quindi la cosa diventa ormai... È diventata di abitudine, però tecnicamente il decreto è una norma di quarto rango addirittura, neanche di secondo. E in questo che stiamo vagliando questa sera non è previsto un divieto di installazione, sono previste delle prescrizioni che vanno... Delle indicazioni per l'installazione. Ok? Quindi di fatto la norma è interpretabile. Io sono d'accordo con lei comunque che in caso comunque di sinistro chi comunque viene coinvolto per ipotesi potrebbe fare causa al Sindaco, nell'atto pratico non la vedo così efficace come azione nei confronti del Sindaco, anche perché andiamo ad installare un dispositivo che agevola diciamo la gestione del traffico, sicuramente non la aggrava. Non è che spegniamo il semaforo e allora lì posso capire che c'è stata una problematica, c'è stato un sinistro e abbiamo creato un disagio, ma qui andiamo ad arricchire il semaforo, il dispositivo semaforico con un alzata di dispositivo che va ad aiutare il fruitore della strada, quindi non vedo come possa essere visto negativamente o comunque ci si possa appellare anche per un'eventuale causa nei confronti del Sindaco. Quindi è tutto interpretabile, su questo sono d'accordo con lei, non farei del terrorismo nei confronti dei Consiglieri per spaventarli e per andare a convincerli sulla non bontà di una mozione che comunque, torno a ripetere come ho detto in premessa, è semplicemente finalizzata a portare in questa sede e attenzionare a tutti voi Consiglieri comunque una questione sollevata dai cittadini. L'ha rilevato anche prima l'Assessore Pezzoli, la questione è stata sollevata. Diciamo la gestione di quell'incrocio è difficoltosa, ok? Magari prima, visto che non c'era questo T-Red, non si notava, adesso naturalmente la si nota.

Poi ci tengo a dire una cosa. Va benissimo che il giallo rispetta la normativa, le prescrizioni con un tempo di tre secondi e mezzo, però se questo crea disagio, ok, prendo atto anche, io non lo so, non ho avuto modo di verificarlo né di approfondirlo, non so se effettivamente, le credo sulla parola Assessore che non è mai stata modificata, però nulla toglie che si possa modificarlo portandolo a cinque. Se questo agevola comunque il fruitore della strada e riesce a rendere più snello anche il transito stradale senza provocare... Anzi, non senza provocare disagi, aiutando, anche perché quella comunque è una zona in certe ore della giornata molto trafficata, dove si creano anche code chilometriche. Va be', adesso magari con il lockdown un po' meno, però nei mesi in cui si viveva normalmente e nei periodi in cui si viveva normalmente quello mi ricordo che alla mattina e all'orario di punta di ritorno dal lavoro era sempre una zona molto trafficata e quel semaforo lì creava delle code.

Con questo non voglio dire che il giallo deve essere portato a cinque per agevolare diciamo il flusso delle code, però, visto che comunque qualche cittadino, anzi più di qualche perché comunque è un buon numero, ha rilevato questa situazione, vediamo, facciamo una discussione questa sera, vediamo se riusciamo a trovare una soluzione. Poi se non si vuole trovare la soluzione, se non si vuole discutere di questo tema a priori, per carità, prendo atto e vado avanti. Se vogliamo attaccarci comunque all'interpretazione letterale delle norme per bocciare una mozione mi va benissimo, non è un problema.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Vedo che c'è il Consigliere Legramanti con la mano alzata.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Sì, posso?

Sindaco DRAGO CHIARA

Non la vediamo bene però.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Anch'io non mi vedo più nemmeno io, non so perché. Comunque mi sentite? Ok. Allora io volevo intervenire in merito a questa mozione perché è stata fatta, come giustamente ha anticipato il Consigliere Picenni, per segnalazioni, tantissime segnalazioni dei cittadini a cui è stato recapitato un verbale per questo motivo. Io trovo il semaforo cosiddetto chiamato T-Red una cosa fuori luogo, assurda, l'ho sempre criticata fin da dagli anni in cui il Comune di Stezzano lo installò e ci furono tante di quelle polemiche per le multe recapitate. Trovo che sia un metodo legale per rubare i soldi ai cittadini e in questo caso lo trovo la stessa cosa. Ricordo che nel 2017 è stata approvata una mozione presentata dalla Lega Nord dove si chiedeva di installare un semaforo in via Milano, in prossimità del centro abitato, per far sì che le vetture che arrivavano dal parcheggio rallentassero. È stata approvata a maggioranza,

semaforo mai fatto e avete preferito fare questa tipologia di semaforo che secondo me non è che serva un granché per risolvere il problema di via Milano. Anzi, il problema grosso è che tantissime persone arrivano lì col verde ma rallentano perché non sanno se passare, non passare, scatterà il rosso, scatterà l'arancio, quindi si fermano. Mi è capitato di trovarmi davanti una persona che si è fermata col verde perché per paura che uscisse l'arancio... Cioè è stata creata questa paura nella gente di attraversare quel semaforo lì perché sono state recapitate parecchie multe.

Quindi dal mio punto di vista non è che... Non vorrei neanche il regolatore di tempo, vorrei togliere quello praticamente, queste tipologie di infrazione che secondo me non ha senso. Però, va be', quello che si chiedeva perlomeno è di installare un temporizzatore dove si va a evidenziare i secondi che mancano prima che esca l'arancio. L'ho visto in parecchie città, oltre che a Brignano, è vero che a Brignano è vicino all'ospedale, ma in città, ci sono città che hanno attraversamenti di temporizzatori a tempo e quindi non capisco perché non siano a norma. Però, va be', questo lo approfondiremo.

Comunque sia, come anticipato dal Consigliere Picenni, sono tutte normative che vanno interpretate, poi non lo so. Perlomeno la richiesta che noi facciamo è quella di un temporizzatore che dà la possibilità a chi arriva in prossimità del semaforo di sapere tra quanti secondi uscirà l'arancio perché oggi, credetemi, capita che molti si fermano con il verde per paura di attraversare con l'arancio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Vorrei aggiungere anch'io alla discussione, se non ci sono altri interventi prenotati, il mio punto di vista... Un attimo, almeno mi vedete. Io penso che questa mozione veicoli messaggi sbagliati, lo dico proprio così, perché già per come scritta si dice che è stato installato un nuovo dispositivo semaforico, mai successo, e si dice che il passaggio verde, giallo, rosso è breve, è così breve da non permettere la naturale valutazione per un arresto veicolare in sicurezza, è lo stesso tempo che c'era prima di mettere le telecamere, identico, quindi non si vede perché il problema prima non ci fosse e adesso esiste e di recente si sono verificati sinistri stradali derivati anche dall'ingannevole tempistica della luce semaforica. La luce semaforica non ha una tempistica ingannevole, ha una tempistica che rispetta perfettamente le regole del Codice della strada, tempistica per altro stabilita anni or sono, quindi non da questa Amministrazione. Quindi tali premesse per me sono fuorvianti. Si chiede di posizionare un temporizzatore. Si porta un parere tecnico della responsabile. Si cita un decreto che fino a prova contraria ha un valore di regolamento rispetto a determinate situazioni e in questo caso parliamo di omologazione dell'impianto semaforico, quindi sui profili di responsabilità rispetto al fatto di avere un impianto non omologato potremmo aprire non due pagine ma probabilmente molte di più e sfido il Consiglio Comunale ad esprimersi su questa mozione di fronte ad un parere circostanziato palesemente negativo della responsabile della polizia locale. Poi il Consiglio è sovrano, può anche decidere che domani dobbiamo investire un milione di euro per fare una spedizione su Marte e

giustamente è sovrano, però penso che abbiamo tutti delle responsabilità. Il tema è che stiamo veicolando ai nostri concittadini il messaggio che passare con il rosso non è grave. Il problema non è la gente che passa col rosso, sono le multe che vengono veicolate. Perdonatemi, dalla discussione mi sembra questo il problema perché finché non si lavano le multe quel semaforo lì non aveva problemi, adesso si danno le multe e francamente non me lo aspetto da voi perché siete il partito delle regole, siete il partito del chi sbaglia paga e invece qua no? Come mai? Qui possiamo passare con il rosso, causare incidenti. Ricordo che nell'ultimo anno quattro incidenti a quel semaforo hanno distrutto la pensilina, hanno distrutto un pezzo di ciclabile perché qualcuno passava con il rosso, non perché qualcuno si era distratto o che, perché qualcuno non rispettava alcuna regola del Codice della strada che prevede che se passo col rosso perdo sei punti, ok? Non è che ho parcheggiato in divieto di sosta, per carità, non sarebbe da fare, ma sono passato col rosso, passare col rosso causa incidenti. Se io purtroppo come amministratore spesso vengo sollecitato, abbandono di rifiuti, metti le fototrappole perché se non tocchi la gente nel portafoglio le regole non le rispettano, tocchiamoli nel portafoglio. Non stiamo parlando di cento multe al giorno, stiamo parlando, mi corregga se sbaglio Assessore Pezzoli, di una media di sette multe al giorno. Ecco, quindi non stiamo dando cinquecento multe al giorno, ne stiamo dando sette. Sette persone che passano con il rosso e potenzialmente possono causare incidenti, possono investire mia mamma che attraversa con il bambino quando arriva dal nido, possono investire una nonna, possono stirare una motocicletta come è successo qualche tempo fa, con conseguenze anche gravi, per non dire letali. Ok?

L'incrocio è pericoloso non perché è un incrocio, è pericoloso perché qualcuno non rispetta le regole. Vogliamo farle rispettare? Abbiamo detto che uno dei modi per fare rispettare è purtroppo toccare le tasche delle persone? Sì, lo dicono tutti a gran voce. Siamo tutti d'accordo su questo principio che chi sbaglia paga perché se chi sbaglia non deve pagare, devo mettergli il temporizzatore così "oddio, ho cinque secondi, via che schiaccio l'acceleratore così passo più veloce" vorrei ricordarvi che il Codice della strada dice che con l'arancione ci si ferma. Non è che ci si mette, si schiaccia l'acceleratore e si va. Con l'arancione posso disimpegnare l'incrocio, se sono in condizione di farlo in sicurezza, perché l'ho già parzialmente impegnato, altrimenti ci si ferma perché teoricamente saremmo in multa passando con l'arancione, ma questo semaforo non dà le multe se passiamo con l'arancione, le dà se io supero la linea bianca con il rosso. Ok? Questa è la cornice di senso.

Cosa vogliamo dire alla gente? Vogliamo dire che possono sbagliare e addirittura vogliamo dire che il Comune può, perdonatemi il termine, fregarsene di un decreto ministeriale perché così tuteliamo chi passa con il rosso? Mah, io la vedo una battaglia francamente poco sensata a livello di responsabilità dell'amministrazione.

Consigliere Legramanti, lei parla del semaforo proposto in via Milano. Il semaforo è uno dei due interventi previsti sulla via e sarà posto nelle prossime settimane. Stiamo aspettando l'allacciamento, quindi verrà fatto anche quello per mettere in sicurezza via Milano. È uno dei due interventi previsti. Uno era questo e, ripeto, non è stato fatto per fare cassa perché, come ho detto anche quando mi è stato

chiesto da un giornalista, il nostro obiettivo non è di fare sette multe al giorno, né di farne dieci, perché vuol dire che tutti si saranno fermati con il rosso e che almeno incidenti perché qualcuno non è sufficientemente responsabile non ci saranno. Non voglio dire che chiunque passi col rosso è responsabile di un incidente, voglio dire però che chi passa col rosso sbaglia. Può capitare? Sì, tutti sbagliamo, siamo umani. Però generalmente se uno sbaglia, si accorge di aver sbagliato, e a volte paga. Non trovo veramente un significato ma proprio di coerenza anche etica rispetto a questa mozione. Certo, ho visto che la gente lo chiede. Bisogna dire alla gente che non si può mettere lì, ma non perché la legge si dice solo che non si può mettere, ma perché evidentemente se hanno deciso che non si può mettere dove ci sono degli attraversamenti pedonali è perché ci sono degli studi che dicono che quando io vedo un temporizzatore e vedo un countdown mi metto in una condizione di sfida, parto, accelero e voglio superare perché penso di potercela fare, erroneamente spesso. Ripeto, con l'arancione ci si ferma anche con l'arancione. Se la gente frena col verde sbaglia, ma che la gente rallenti quando fa quell'incrocio, anche quando c'è il verde, va benissimo. Perché a volte veramente mi è capitato non molto tempo fa a trovarmi ferma al semaforo con un camion che ha fatto la svolta talmente veloce che pensavo potesse addirittura venirmi addosso. Per cui c'è a volte anche magari da parte dell'automobilista una consapevolezza di sé troppo alta che poi alla fine lo mette in pericolo. E, a mio avviso, installare in quel contesto un temporizzatore non sta proteggendo nessuno, non è che se non è omologato al semaforo io ho messo qualcosa per aiutare perché se un domani qualcuno, convinto di potercela fare a passare con l'arancione, poi passa col rosso e investe una signora che stava passando la responsabilità è di chi ha autorizzato un impianto non a norma. Perdonatemi, ma questo per che cosa? Per poter dire alla gente "ah, l'hanno messo per fare cassa", oppure "ah, sì noi vogliamo il temporizzatore così aiutiamo, siete messi nelle condizioni migliori per fermarvi"? Allora se io ho un semaforo senza temporizzatore non mi devo fermare? Tutti gli altri semafori non devono funzionare? Non li devo rispettare? Devo rispettare solo quello con il temporizzatore? Secondo me no, questa è la mia idea, è il mio punto di vista.

L'ho espressa ai giornali non perché non consideri il Consiglio Comunale importante, Consigliere Picenni, ma semplicemente perché il vostro gruppo manda le mozioni, interrogazioni come se fossero comunicati stampa ai giornali e poi i giornali mi chiamano e mi chiedono una risposta, ma io sono qui tranquilla e serena a discutere la mozione e vi ho detto quello che penso di questa mozione questa sera, così come l'ho detto al giornalista. Non ho niente da nascondere, ritengo il Consiglio sovrano e spero che la discussione possa andare avanti ed essere proficua per tutti. Dal mio punto di vista è che francamente di fronte a un parere tecnico negativo sull'installazione del semaforo mi sarei aspettata quantomeno che il vostro gruppo dicesse "ah, beh, allora ritiriamo la mozione, perché se non si può fare", però evidentemente le regole non solo sono opinabili, interpretabili, ma possiamo anche dire alla gente, di non rispettarle. E quindi, mi viene da dire, perché devo farlo io? Il Comune mi mette un temporizzatore dove non può metterlo, io perché dovrei

fermarmi al rosso? Non lo so. A volte sarebbe bello anche riuscire a dare l'esempio ed essere coerenti a quello che si fa e a quello che si dice, ma forse è chiedere troppo.

Ci sono altri interventi? Vedo il Consigliere Picenni con la mano alzata.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie signor Sindaco. A me sembra che comunque, dopo questo suo ultimo intervento, sia lei che abbia lanciato un messaggio fuorviante alla cittadinanza e soprattutto abbiamo messo in bocca, anzi nella penna, a noi consiglieri comunque un messaggio che non volevamo dare. Assolutamente non è nostra intenzione indurre la gente a passare col rosso e l'ho detto anche in premessa nell'introduzione che ho fatto di istigare la gente a infrangere le norme del Codice della strada. Assolutamente, quelle devono essere rispettate. Vero che comunque le prescrizioni normative hanno anche un intento deflattivo, però non devono essere solo ed esclusivamente quello. Quindi, se il fruitore della strada ha la possibilità comunque di avere un supporto perché io l'effetto, diciamo l'effetto sfida come l'ha definito lei sui giornali, e qui apro e chiudo la parentesi se noi vogliamo mandare dei comunicati stampa al giornalista non vedo quale sia il problema, chiudo la parentesi, l'effetto sfida... Termino e poi la lascio e poi mi taccio per sempre, cioè per stasera, visto che sono le 0:22. Io ho lavorato abbastanza questa sera. Non vedo... Io non trovo giusto, corretta questa interpretazione perché ci siano degli studi, però, va be', ci sono degli studi che la pensano così e degli studi che sicuramente dicono il contrario. Io non trovo corretto il ragionamento fatto sull'effetto sfida perché? Perché, A, questa cosa del superare il giallo la gente la può fare tranquillamente anche se non c'è un temporizzatore, primo. Secondo, un'altra soluzione l'ho prospettata prima: aumentiamo il giallo a cinque secondi. Ok? Sempre nell'ottica comunque di migliorare la viabilità in quel tratto. Terzo, mi dovete spiegare qual è la differenza rispetto alla ratio normativa che ha portato comunque il Ministero a dire "sì, effettivamente l'installazione di un dispositivo di countdown non è totalmente illogico, anzi, ci sta e quindi lo installiamo sui semafori di nuova installazione". Spiegateci qual è la differenza rispetto a un semaforo che c'è già, ok? Rispetto comunque alla logica che ha portato il Ministero a prendere atto dell'esistenza di questi dispositivi e dopo dieci anni rispetto al decreto legislativo del 2010, che comunque aveva dato mandato al Ministero di disciplinare questi aspetti e questo sistema, questo dispositivo, ci è arrivato con sette anni di ritardo, però ci è arrivato e ha detto sì, effettivamente hanno una logica, possono essere utili questi dispositivi. Poi posso trovarmi d'accordo con lei nel dire l'incivile, l'indisciplinato mette a repentaglio il pedone o comunque diciamo i fruitori deboli della strada, il pedone e chi va in bici. Però questo lo sarà sempre. Nostro compito come Consiglieri è appunto di trovare la soluzione migliore per rendere quell'incrocio così com'è più sicuro possibile.

Sicuramente, mi auguro che tutti me ne diate atto, l'installazione di un dispositivo di un temporizzatore non va nella direzione opposta. Non potete dirmi che l'installazione di un temporizzatore rende insicuro quell'incrocio, questo no. Quindi cortesemente vorrei che lei ritirasse quanto ha detto che noi siamo dei Consiglieri che

istighiamo la gente a passare col rosso. Questo non lo accetto e su questa cosa chiedo anche delle scuse francamente perché francamente qua andiamo anche a minare comunque la credibilità di noi Consiglieri che comunque rivestiamo un ruolo pubblico e in questa sede rappresentiamo dei cittadini, parte dei quali hanno sollevato una questione e noi l'abbiamo portata all'attenzione del Consiglio. Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non vedo perché dovrei scusarmi visto che non ho offeso nessuno. Stiamo discutendo di quelli che sono i nostri punti di vista. Io ho semplicemente detto...

Cons. PICENNI MARCO

Io mi sono offeso visto che mi ha messo in bocca parole che non ho detto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Va be', guardi, sa quante volte avete fatto lo stesso voi con me. Non mi sembra di aver mai fatto le scene di quella che si offende perché anzi, poi se le faccio sono quella che si offende. Quindi magari eviterei di metterla su questo piano. Andiamo sul piano dei contenuti. Di fatto quello che voi state dicendo a mio avviso porta la gente a pensare. Scusate, avete scritto voi che il tempo del semaforo è ingannevole o l'ho scritto io? Cioè bisognerebbe anche pensare a volte a quello che si scrive perché poi ha delle conseguenze se io rifletto su quello che voi scrivete. Il messaggio che mi sta arrivando è questo qua. Forse non sapete comunicare bene allora. Mi viene da pensare questo perché questo è quello che io ho capito dal vostro ragionamento. Mi state dicendo che posso non rispettare un decreto ministeriale. Guardì, Consigliere Picenni, che il decreto ministeriale prevede che nei casi di nuove installazioni si debbano rispettare i tre punti che ha elencato prima sia la comandante che il Consigliere...

Cons. PICENNI MARCO

C'è anche un comma 2 che prima ha citato correttamente l'Assessore.

Sindaco DRAGO CHIARA

Mi faccia pure finire. Dice la stessa identica cosa. Possiamo rileggerli se vogliamo. Entrambi i commi dicono che i temporizzatori si possono installare in caso di nuovi semafori, o in cambio delle lanterne se si rispettano le tre, una delle tre condizioni che sono quelle che dicevamo prima. Il nostro semaforo non ne rispetta neanche una, per cui non è proprio una casistica prevista dal decreto ministeriale. Perché non la prevede? Evidentemente perché a differenza di quello che dice lei il Ministero, non io, non lei, ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che forse ha visto degli studi e si è basato su pareri scientifici che noi non conosciamo nel nostro contesto, ha ritenuto che metterlo in altre condizioni portasse più danni che benefici. Ok? Perché, come dicevo prima, ci sono degli studi, poi ce ne saranno anche altri, ma il nostro Ministero, non, ripeto, io o lei, ma il Ministero ha dato questa

indicazione dicendo che si può mettere nei casi previsti. Nessuno dei tre è il semaforo di Cologno. Cosa facciamo? Non rispettiamo il decreto ministeriale? Per aiutare chi?

Ok, l'altra proposta è di allungare il tempo del giallo. Anche il tempo del giallo è regolato dal Codice della strada. Non è che lo decido io o la comandante o la Assessore Pezzoli, o lei, o il Consiglio Comunale. Il Codice della strada prevede che sulle strade che hanno un limite orario di 50 km il giallo duri tre secondi, 60 km quattro secondi, 70 km orari cinque secondi. La nostra è una strada urbana che ha un limite di velocità di 50 km orari. Siamo già a 3,5, quindi siamo già ad una buona tempistica, c'è già un buon margine. Portarlo a cinque significa dire che su quella strada si può andare a 70 all'ora di fatto. Stiamo dicendo che quella strada lì è una strada su cui si può andare a una velocità maggiore. È esattamente l'opposto di quello che dobbiamo dire ai cittadini. Dobbiamo dire ai cittadini su quella strada dovrete andare a meno di 50 perché comunque ci sono quattro attraversamenti pedonali, quindi rallentate. Ripeto, mi va bene se col verde la gente comincia a rallentare, va più piano e non supera 50 all'ora a quell'incrocio perché poi se scatta l'arancione ho il tempo di frenata, mi fermo e non mi metto a fare le corse, a fare quello che pensa di riuscire in tre secondi e mezzo magari dal Millennium ad arrivare al bar dalla luce avanti. Cioè non ha senso secondo me questa proposta e ripeto il tema di mettere il temporizzatore, al di là delle visioni politiche e dell'opportunità politica di cui si può discutere quanto vogliamo e possiamo dire che io la penso e lei in un altro, non ci scandalizziamo di questo, ma qui c'è una legge che ci dice dove lo possiamo mettere e ci sta dicendo che a Cologno non lo possiamo mettere. Come se domani in un nuovo incrocio si dovesse mettere un semaforo nuovo che ha quattro attraversamenti pedonali non lo si può mettere neanche lì. Quindi cosa facciamo? Ignoriamo la legge? Ripeto, che messaggio stiamo passando? Ignoriamo la legge per mettere un temporizzatore che a nostro avviso può aiutare le persone a non prendere la multa. Io vedo questo, non vedo altro. Ripeto, magari avete passato una comunicazione in modo errato, però questo è quello che io leggo ed è anche gettare sfiducia ai cittadini sulle istituzioni perché scrivere che il tempo è ingannevole è come dire “guarda, abbiamo messo un semaforo col tempo ingannevole così prendi la multa”. Sono le leggende che la gente prende la multa perché il semaforo è truccato. No, la gente perché la multa nel 99% dei casi, poi per carità ci sarà anche stato in passato ma adesso non è così, nel 99% dei casi la gente prende la multa perché purtroppo passa col rosso. Ripeto, può capitare. Può capitare anche a me, a tutti, cioè sbagliamo tutti, però l'importante è che quando sbaglio lo ammetto e dico ho sbagliato, mea culpa, per una volta pago anche io se ho sbagliato. Però francamente è capitato anche a me di dire venite a vedere, “eh, no, perché sono passato con l'arancione”. Vieni a vedere. E ci sono veramente anche delle immagini che colpiscono, immagini di camion, perché sono camion, allora passano sicuramente più di 50 all'ora con il rosso. Cioè seriamente è una strada, ripeto, ad alta percorrenza, con anche un traffico pesante molto sostenuto. Abbiamo fatto anche degli studi su quell'incrocio con il piano del traffico. Passano davvero tantissimi veicoli al giorno.

Ci saranno altre soluzioni? Ben vengano. Incominciamo con questa a dire alla gente di fermarsi al semaforo. A me non sembra poco. Non mi sembra poco dire che se passi con il rosso prendi la multa. Allora mi fermo. Ti fermi, basta. Avrai paura all'inizio, però poi ti abitui e dovrebbe essere, perdonatemi, quel timore che tutti dovrebbero avere quando c'è un semaforo. Cioè io ho sempre, forse perché poi quando arrivo e dico, va be', dai è verde, ma quando arriverò io sarò arancione anche dove non c'è il rilevatore. A me viene da rallentare tutte le volte che arrivo ad un semaforo per quel motivo qua. Cioè ci sono altre persone che invece, fa niente, hanno l'effetto opposto e quando arrivano al semaforo invece di rallentare accelerano. Ripeto, non è l'approccio corretto.

Vediamo quante sanzioni ci saranno tra sei mesi. Secondo me saranno drasticamente crollate. Mi spiacerà perché, va be', da una parte sicuramente dà anche un contributo, dall'altra dico però abbiamo forse educato i cittadini, abbiamo educato perché abbiamo detto e, ripeto, mi dispiace anche perché dover arrivare a multare per far rispettare la legge non è mai bello. Credo che sia sempre comunque non dico una sconfitta perché è una parola forte, però è qualcosa a cui si ricorre, la repressione si ricorre dopo aver cercato di educare. Ho sempre questo approccio qua che è anche l'approccio della nostra polizia locale fortunatamente da sempre. Per cui, per carità, c'è sempre il beneficio del dubbio. Si ascolta sempre la persona. Però ad un certo punto bisogna anche arrivare a sanzionare perché, ripeto, diversamente purtroppo c'è chi continua a non rispettare le regole e il messaggio che noi dobbiamo passare è questo e mi piacerebbe che tutto il Consiglio Comunale lo passasse questo messaggio. C'era l'Assessore Pezzoli prenotato. Gli lascio la parola. Non era prenotato? Chi è prenotato e vuole intervenire? Perché vedo una mano alzata dell'Assessore Pezzoli. Però è spento il microfono.

Cons. DADDA IMERIO

Scusate se intervengo due minuti proprio brevi. Non è mia abitudine parlare. Anzi, lo odio. Però il tema della sicurezza a me personalmente interessa. Per assurdo o per convenienza, o chiamatelo voi, sono d'accordo con il collega Legramanti. Metterei un altro semaforo io in via Milano, un altro, perché quella lì è una strada pericolosissima e nessuno rispetta né i 30, né i 50. Vorrei vedervi qualche mattina quando c'era il piedibus venire a fare attraversare i bambini lì, i bambini, far attraversare via Milano. È una cosa paurosa, non rispettano né i 30, né i 50. Poi mi dicono passiamo da 3 a 5 secondi. Gli italiani poi vorrebbero da 5 a 7. Poi vogliono 9. È rosso, è arancione, ci si ferma prima, si va piano. Punto e basta. Mi dispiace che si pensi che si fa su i soldi. Cosa vuol dire questa storia? Cosa vuol dire i soldi? Cosa vuol dire pensare di fregare la gente? Cosa vuol dire ascoltare la gente? Quello lì bisogna fermarsi. Venite a fare il piedibus, provatelo coi trattori che passano a quella velocità lì. C'è paura. Siamo su cinque adulti per far attraversare nove bambini. Provate a passare. Non mi interessa a me guadagnare o non guadagnare. Non mi interessa i secondi perché se guardi bene a Brignano, il tanto decantato Brignano, quando esce lo zero qualcuno passa ancora, qualcuno passa ancora perché gli italiani

sono così e noi dobbiamo rispettare questa cosa perché un giorno non c'è dentro nessuno, ma se un giorno ci fosse i nostri figli o il nostro parente anziché 30 secondi, 7 secondi se lo possono mettere da una parte. Ragazzi, stiamo parlando di sicurezza ed è una cosa vergognosa che paragonate i soldi alle persone. Io passo mille volte da lì in su e giù, mai presa una multa. L'unica multa che ho preso è a casa mia perché sono stato uno stupido, è passata l'ora e ha fatto bene il vigile. Non l'ho lasciato lì più la seconda.

Signori, stiamo attenti a cosa pensiamo e non mandiamo tutto nella marmaglia. Siamo Consiglieri. Bisogna avere una responsabilità. Parlo di tutti, anch'io, perché lo sbaglio lo possiamo fare tutti, a cominciare da me. Però, ragazzi, non paragonate i soldi alle persone. E non è una pappardella perché io odio queste cose. Ci tengo alla sicurezza e quando si rimette il piedibus venite con me. Vi farò vedere cos'è via Milano, ragazzi. Scusate l'intervento e la voce è normale perché la mia voce è così. Scusate.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Dadda. C'era forse prenotato l'Assessore Pezzoli o era ancora la mano di Imerio? Allora Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sì, grazie dell'intervento. Allora sì io rimango per fare soldi e non per prevenire perché non è così che si previene gli incidenti. Poi non capisco, visto che lo mettete per la sicurezza, perché lo mettete su via Milano e direzione Bergamo Crema e non Crema Bergamo e centro storico, uscito dal centro storico. Sicurezza secondo me la fate su quattro lati per me. Non è sicurezza, è tutt'altro. Avete così a cuore la sicurezza che avete fatto tre anni senza mettere i vigili agli attraversamenti pedonali delle scuole elementari e alle scuole medie. Per buona sicurezza è importante, però i vigili a scuola non c'erano e ho visto situazioni talmente disastrose con incidenti, al limite dell'incidente alle scuole elementari dove i vigili non c'erano, c'erano sono i volontari, in alcuni casi nemmeno quelli, mi sono messo io più di una volta a fermare le macchine perché su via Locatelli non c'è nessuno in più di un'occasione e adesso mi venite a parlare di sicurezza. La sicurezza si tratta anche di far andare i vigili che ci sono e far lavorare i vigili perché abbiamo sette vigili, tre in servizio sulla strada e quattro in ufficio questa. Per me la sicurezza è un'altra cosa. Quindi non venirmi a parlare di sicurezza, caro Imerio, perché per sicurezza metti i vigili alle scuole, non metti il volontario. Non capisce un tubo di come si fa attraversare i bambini alle strisce pedonali, quella è sicurezza per me, non solo il semaforo. D'accordo? Ci vuole sicurezza al semaforo ma non è con le multe che fai la sicurezza. La sicurezza è metti un vigile che ogni tanto vedrai che qualcuno si ferma e poi non ho mai visto così tanto... La maggior parte delle volte sono sicuro che sono con l'arancio, non con il rosso.

Quindi per me questo semaforo per me è un rubare i soldi ai cittadini. In Italia ci sono decine di miliardi di semafori, quanti hanno semaforo T-Red? Pochissimi.

Pochissimi perché assurdo, secondo me. Io rimango di questa idea. Chiudo qui. Chiedo la parola dopo, Signor Sindaco, perché vorrei presentare un'interrogazione, se possibile. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non ho capito.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Chiedo la parola dopo per presentare un'interrogazione se possibile per il prossimo Consiglio ovviamente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Deve presentarla?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sì, ma dopo. Alla fine.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ok. Ci sono altri interventi? Sul tema dei vigili, su chi sta fuori, su chi sta dentro, credo che sia un tema che abbiamo toccato mille volte in questo Consiglio Comunale. I vigili a scuola adesso ci sono e ci sono sempre stati, anche quando ce n'era uno ovviamente lo potevamo mandare solo su uno due turni, non su entrambi. Quindi a volte è capitato che ci fossero solo i volontari. A volte anche adesso capita perché se ci sono incidenti purtroppo penso una polizia locale deve andare su quelli. Come sempre, si ragiona in ordine di priorità e sulla base anche delle emergenze che ci possono essere. Una cosa non toglie l'altra, quindi su questo credo che possiamo essere d'accordo tutti.

Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione la mozione.

Cons. GHIDONI CLAUDIO:

Proprio due secondi, data anche l'ora tarda. No, vabbè, non entro nel merito della questione tecnica per cui con la relazione che è stata letta prima non è possibile andare ad installare questo contatore, quindi mi sembrerebbe anche fuorviante se non addirittura stupido andare a installare un dispositivo quando poi comunque ci sono delle normative che regolamentano ciò e dicono che non è possibile. Ma non entro nel merito di questo. Volevo appunto dare la dichiarazione di voto che è contraria, ma anche per i messaggi fuorvianti che sono passati perché leggere un'interpellanza dove si parla di tempi ingannevoli del semaforo lo trovo veramente ingannevole. Perché il semaforo è sempre rimasto quello. Le regole del Codice della strada sono sempre rimaste quelle. Quindi io non so a cosa si riferiva rispetto all'ingannevole. Non lo so. Il tempo del semaforo, le regole del Codice della strada sono rimaste quelle. Poi se a qualcuno arriva la multa, come ha spiegato il Sindaco prima, sono state fatte vedere le immagini, quindi si è visto come a volte magari anche sovrappensiero si

commettono degli errori, si guida la macchina, quindi si può anche sbagliare e comunque viene fatto un verbale, viene redatto un verbale che è poi possibile anche vedere quindi capire l'errore.

Non mi è piaciuto sentire che i dispositivi di sicurezza come in questo caso può essere un T-Red e non è vero che sono pochi in Italia perché ne stanno installando molti ma proprio perché si è verificato che molti incidenti avvengono anche perché si passa col rosso e dire che sono semplicemente strumenti per raccogliere i soldi perché è vero si danno le multe, quindi si raccolgono i soldi, ma lo si fa per una questione di sicurezza. Perché gli incidenti che avvengono ai semafori sono molti. Chi passa col rosso e causa incidenti, anche gravi, e sono capitati recentemente. Poi il fatto che si dica la gente ha paura a passare, per cui non sa cosa deve fare quando arriva lì, se c'è verde si passa, se c'è giallo si deve rallentare e fermarsi se non si è nelle condizioni di poter passare, molto semplicemente. Non ho capito l'intervento di prima. Ci sono delle persone che arrivano lì se è verde si fermano. Se c'è verde si passa, punto, come è sempre stato. Cioè non capisco queste osservazioni. Non so.

Poi mi ricollego a quanto detto prima dal Consigliere Dadda. Veramente pensiamo alla sicurezza, non guardiamo ai soldi. Qualcuno si è lamentato di aver preso la multa, qualcuno si è lamentato di aver preso la multa succede perché purtroppo, può capitare, ha sbagliato e si paga. Cioè il messaggio che deve passare da parte dei Consiglieri è questo qui, che comunque si devono rispettare le regole del Codice della strada perché è pericoloso passare col rosso. Quando sulla statale 498, non so se lei parla con i suoi colleghi del suo partito Romano di Lombardia, c'è stata una querelle che è andata avanti per alcune settimane sul giornale di Treviglio perché il Comune aveva installato il T-Red, ma non tanto quanto perché la gente, quante multe siano perché la gente abitualmente passa con il rosso sulla statale 498, ma la querelle era che bisogna avvisare, bisogna fare un periodo di prova, facciamo un periodo di tre settimane di prove e quant'altro. Non lo so se lei ricorda questa querelle che era avvenuta sul giornale di Treviglio rispetto alle minoranze di Romano. Però non è così. Cioè cosa vuol dire un periodo di prova? Cosa vuol dire spiegare meglio, essere più tolleranti? Ci sono dei verbali, ci sono delle immagini. C'è un corpo di Polizia che va ad analizzare le immagini e va a elaborare un verbale, per cui si va a verificare se effettivamente una persona è passata con il rosso oppure no. Cioè sono tutte considerazioni che francamente non capisco da parte di chi come noi che è seduto in Consiglio Comunale dovrebbe invece incentivare al rispetto delle leggi e comunque alla sicurezza. Ecco, tutto lì, per cui la mia parte, il mio gruppo è quella di bocciare questa mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Possiamo quindi passare alla votazione della mozione. Chiedo al Segretario di verificare sempre il voto nominale.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Drago contrario, Guerini contrario, Pezzoli contrario, Gastoldi contrario, Ghidoni contrario, Gritti contrario, Pezzoli contrario, Muscolino contrario, Arnoldi contrario, Maccarini contrario, Legramanti favorevole, Picenni favorevole, Cavalleri favorevole, Boschi astenuto, Natali favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ripeto, la mozione è respinta. Diceva il Consigliere Legramanti che aveva bisogno di presentare un'interrogazione?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO:

Sì, grazie, per il prossimo Consiglio Comunale ovviamente. Un attimo che lo recupero. Allora posso? Allora interrogazione ai sensi dell'articolo 24 del regolamento comunale, oggetto richiesta chiarimenti in merito alla procedura di invito per il servizio di manutenzione del verde 2021.

Premesso che in data 1° aprile 2021 è stata aperta la procedura in oggetto con chiusura il 7 aprile 2021, a distanza di soli quattro giorni lavorativi, tale procedura richiama la determina del responsabile ai lavori pubblici n. 45 del 29 marzo 2021 che non è ad oggi presente nell'albo pretorio. La Lettera di invito alla procedura negoziata è stata presentata con il nome Albano Sant'Alessandro e in nessuna parte vi è pubblicato un riferimento ad un atto di indirizzo di Giunta; eppure, il servizio si discosta da quanto finora perpetrato da questa Giunta e da quelle precedenti, cioè l'affidamento dei servizi, manutenzione a cooperative sociali di tipo B.

Visto che il servizio presentava caratteri di programmaticità che non giustificano la presentazione di una procedura con tali modalità e tempistiche, sul territorio comunale e paesi limitrofi sono presenti realtà cooperative che impiegano forze lavoro svantaggiato, dando loro dignità, e dal contempo grande servizio di mitigare situazioni di progressivo disagio socioeconomico. Gli affidamenti alle procedure cooperative sociali sono caratterizzati dalla presenza di clausole sociali che tutelino le figure di lavoro più svantaggiate inserite. Le finalità sociali della norma, come ribadito il recente Decreto Ministeriale 31 ottobre 2021 in ambito di appalto e terzo settore, non permette il paragone in termini economici di ditte, cooperative sociali di tipo B e quindi ribadisce la solita procedura al massimo ribasso, ponendo a confronto tali realtà economiche.

Tutto ciò premesso, chiediamo all'Assessore di competenza e alla Giunta comunale di sapere quali le motivazioni che hanno portato la Giunta a non procedere con procedure riservate a cooperative sociali tipo B. Quali le motivazioni che hanno giustificato tempi e modalità di partecipazione della gara, tra cui la scelta degli invitati senza previa manifestazione. Come intende porsi ora questa Amministrazione nei confronti delle persone svantaggiate che perderanno il proprio inserimento lavorativo e delle Amministrazioni limitrofe che invece garantiscono le clausole sociali ed ora si troveranno a pagare il prezzo della vostra scelta. Quali azioni ha intenzione di mettere in atto quatta Amministrazione per la verifica che il lavoro

affidato venga svolto nel rispetto delle norme di sicurezza e dei minimi contrattuali.
Risposto al prossimo Consiglio Comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Avete altre mozioni da presentare? D'accordo, quindi direi che auguro a tutti voi una buona notte. Buona notte.